Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 24 ottobre 1976
Anno 95 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 9154 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, p. Unità d'Italia 7, tel. 755255 - 755955 - Prezzi mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 650 (festivi posiz. e data prestabilita 780) - Necrologie L. 500/1000 a parola (partecipaz. 700/1400 a parola) - Finanziarie e legali L. 1100 - Redazionale e cronaca L. 750 (festivi 900) - Avvisi economici prezzi sulle rubriche (domenica 20% in più); IVA 12%
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - Estero: annuo L. 67.000, sem. L. 34.500, trim. L. 17.750 (col Piccolo del lunedì: 78.000, 40.250, 20.700) - Copie arretrate L. 300

VALUTAZIONI, COMMENTI E CRITICHE DEGLI ESPERTI ALLE DECISIONI PRESE DAL GOVERNO

Più svantaggi che benefici dalla super-tassa sui cambi

Il rincaro delle importazioni farà aumentare il costo del lavoro e «metterà le imprese in ginocchio»
Severi giudizi della Confindustria, della Confcommercio e dei petrolieri - Previste altre «stangate»

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 23

Valutazioni tecniche delle misure decise ieri dal governo, con particolare riferimento alla nuova sovratassa sugli acquisti di valuta, commenti degli ambienti politici e reazioni critiche di quelli industriali ed economici si sono intrecciati per tutta la giornata, mentre si continua a discutere se e in quale misura la «stangata» sarà resa ancora più pesante.

Il problema sul quale si è maggiormente incentrata l'attenzione degli osservatori è quello della tassa del 7 per cento sulle operazioni valutarie. Da lunedì un dollaro costerà mediamente 930 lire, cioè quanto costava una settimana fa quando era in vigore la tassa del 10 per cento su tutti gli acquisti di valuta. La quotazione del dollaro era allora a 840 lire che, con il 10 per cento di tassa arrivavano a 930 circa; oggi il dollaro è mediamente sulle 870 lire, con una tassa del 7 per cento si arriva esattamente a 930 lire per dollaro.

C'è, però, una sostanziale differenza tra i due provvedimenti. Allora si mirava a bloccare i pagamenti in dollari, cioè gli acquisti di valuta sul mercato; la tassa imposta ieri dal governo è invece un vero e proprio dazio su tutte le importazioni: non si possono rinviare i pagamenti nella prospettiva che la tassa duri quattro mesi, e quindi le importazioni rincareranno nella misura del 7 per cento.

Alcuni esperti economici hanno definito la tassa una svalutazione zoppa, cioè una svalutazione che presenta tutti gli inconvenienti di un deprezzamento del valore della lira senza presentare vantaggi: l'imposta, comunque, sembra volere realizzare un piano preciso del governo che non sarebbe quello di rincarare le importazioni, senza contropartite, ma di esercitare un prelievo fiscale immediato, in attesa degli effetti delle misure di austerità.

Indubbiamente si possono individuare alcuni vantaggi: lo Stato dovrebbe incassare — secondo calcoli governativi — circa 700 miliardi in quattro mesi (200 - 300 secondo ambienti industriali). Questo prelievo in parte servirà a diminuire il deficit del Tesoro, in parte frenerà l'inflazione che deriverà dall'aumento dei prezzi e degli scatti di scala mobile: verrà infatti diminuita, con il prelievo, la quantità di moneta a disposizione del pubblico.

L'imposta avrebbe anche il vantaggio di mettere «in presa diretta» il disavanzo della bilancia dei pagamenti e quello del Tesoro. Infatti, un aumento dei pagamenti in valuta, cioè delle importazioni, fa aumentare il gettito a favore dello Stato. Il cambio, con questa misura, sarebbe più stabile, non ci sarebbero cioè aspettative per ulteriori deprezzamenti della lira. Si spiega così perché il governo avrebbe intenzione di mantenere l'imposta fino a che il gettito effettivo del prelievo tariffario attuato in questi giorni non avrà dato i suoi effetti.

Ci sono, però, da considerare gli svantaggi della decisio-

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

Inchiesta sulle false voci dei conti correnti bloccati

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 23

Rapido e pronto intervento da parte della magistratura contro le voci allarmistiche circolate ieri, e subito smentite dalle fonti governative, che davano per certo le dimissioni del governatore della Banca d'Italia, Baffi, e il blocco dei conti correnti bancari. I magistrati Gianfranco Amendola, Elio Cappelli e Giuseppe Venenano hanno infatti aperto oggi un procedimento contro ignoti per il reato di aggiotaggio (articolo 501 del codice penale) che è punito con la reclusione fino a tre anni e la multa non inferiore a 120 mila lire.

Per risalire alla fonte delle notizie allarmanti e tendenziose, le indagini verranno affidate ai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria. Come si ricorderà queste voci sono state diffuse ieri pomeriggio mentre era in corso la riunione del consiglio dei ministri. Nonostante l'assurdità delle voci sul blocco dei conti correnti allo sportello dell'agenzia 1 del Banco di Napoli, che ha sede a Montecitorio, si è formata una coda di impiegati e commessi che preoccupati sui riflessi del provvedimento hanno ritirato il loro denaro. Ma il fenomeno non si è fermato a questo singolo episodio. In altre banche infatti sono stati fatti degli straordinari per trasformare, su richiesta dei clienti, nutriti conti correnti in depositi a risparmio o in conti di piccolo importo.

Il ministro del tesoro, Stammati, dopo essere stato messo al corrente della singolare situazione che si era andata creando si è subito affrettato a smentire in maniera categorica qualsiasi ipotesi di blocco dei depositi bancari e a definire destituite di ogni fondamento le voci circa le dimissioni di Baffi.

Si iniziano intanto a registrare le prime reazioni a livello politico all'intervento della magistratura. Per «L'Avanti!», organo del partito socialista, «la sollecitudine della magistratura è meritoria anche per evitare il pericolo che la manovra si ripeta. Ma gli autori sono difficilmente identificabili, in quanto singoli. Se la notizia ha assunto aspetti così allarmanti è accaduto perché si è determinato un clima politico nel quale ogni voce allarmistica, anche la più strampalata come quella di venerdì, diventa credibile».

Il giornale aggiunge che si comincia ad avere l'impressione davanti ad una situazione monetaria molto grave che il governo «sia pronto a stangare con una scure selvaggia da qualunque parte. Spetta al governo di far conoscere con tempestività e con certezza dove e che cosa esso si appresta ancora a colpire».

G. L.

Il dissenso dei consumatori

Roma, 23

Giudizi critici dei provvedimenti governativi sono stati espressi dal presidente dell'Unione nazionale consumatori, avvocato Nino Gaeta, il quale ha convocato per l'8 e il 9 novembre il consiglio direttivo e il comitato centrale dell'organizzazione per la discussine del complesso delle misure anticongiunturali. Gaeta ha detto che «il dissenso di fondo dell'Unine nazionale consumatori non riguarda tanto le imposizioni e i rincari — di alcuni dei quali si possono discutere, entità, decorrenza e modalità di applicazione, ma non l'opportunità — quanto invece, l'assenza di un disegno che garantisca i consumatori e gli utenti sia della destinazione e dell'impiego reali delle ingenti somme rastrellate sia che nuovi e forse più pesanti aumenti non siano prossimamente scaricati sui banchi famiiliari». (Italia)

L'IMPOSTA SU CESSIONI DI VALUTA E PAGAMENTI VERSO L'ESTERO

Ci sono alcune eccezioni alla legge del 7 per cento

Fra gli altri i versamenti disposti da Zamberletti per il Friuli e gli acquisti di valuta per il turismo fino alle centomila lire

Roma, 23

L'importazione di frumento, di reni artificiali e quella di giornali esteri, il trasferimento di stipendi ad agenti italiani all'estero, gli acquisti di valuta per turismo fino a 100 mila lire e alcune altre operazioni non saranno soggette alla tassa del sette per cento sui pagamenti all'estero e sugli scambi di valuta: lo stabilisce il decreto-legge n. 711 che istituisce tale tassa, decreto varato ieri dal consiglio dei ministri e pubblicato oggi sulla «Gazzetta ufficiale».

Il decreto, che è composto di cinque articoli, porta il titolo «Norme per l'istituzione di un diritto speciale sulle cessioni di valuta e sui pagamenti verso l'estero». L'art. 1 stabilisce appunto che sarà applicato un diritto del sette per cento «sulle cessioni di valuta estera contro lire, a pronti o a termine, effettuate in favore dei residenti per il regolamento di operazioni autorizzate». Il diritto sarà calcolato sull'importo in moneta nazionale corrisposto in cambio della valuta estera ceduta. Il diritto speciale è dovuto anche sui pagamenti all'estero fatti dalle banche agenti per conto di residenti in Italia.

La tassa dovrà essere versata dalle banche con obbligo di rivalsa «nei confronti del cessionario della valuta estera ovvero del residente per conto del quale è eseguito il pagamento all'estero»

La tassa resterà in vigore «fino alla data che verrà stabilita con decreto del ministro del tesoro, di concerto con i ministri delle finanze e del commercio estero e comunque non oltre il 18 febbraio 1977». Il decreto stabilisce anche (art. 4) che, nel periodo di venti giorni «lavorativi» (escludendo cioè sabati e domeniche) anteriore al termine di scadenza della tassa, saranno apportate riduzioni alla misura della tassa «in relazione all'andamento della bilancia dei pagamenti e al corso della moneta nazionale sui mercati esteri».

Il decreto — che entra in vigore da oggi — stabilisce all'art. 3 le eccezioni, ovvero le operazioni valutarie esenti dalla tassa del sette per cento. Si tratta dei pagamenti per:

— importazioni di frumento;
— importazioni di stampa estera;
— corresponsione a non residenti di pensioni e risparmi nonché altre prestazioni derivanti da assicurazioni sociali e contributi alimentari dovuti per legge;
— trasferimenti di stipendi a agenti italiani all'estero;
— assegnazioni a espatriandi nei limiti previsti (cinque milioni a persona, oltre l'assegnazione turistica);
— erogazioni di crediti accordati in base alla legge 28 febbraio 1967 n. 131;
— rimesse di risparmi su redditi di lavoro (rimesse all'estero di persone immigrate in Italia);
— accreditamenti in conti esteri di compagnie di navigazione marittima ed aerea di ricavi derivanti da noleggi, noli e biglietti di passaggio;
— indennizzi di compagnie di assicurazioni;
— trasferimenti all'estero a seguito di sentenze passate in giudicato;
— importazioni di reni artificiali e ricambi, nonché di prodotti emoderivati;
— disinvestimenti esteri e redditi da investimenti esteri in Italia;
— contributi a organismi internazionali cui partecipa l'Italia;
— pagamenti all'estero disposti dall'Italcable, dalla Telespazio e dalla Telemar in relazione alla loro attività;
— trasferimenti di diritti consolari;
— estinzione di finanziamenti di valuta alla scadenza convenuta se facoltativi e al verificarsi dell'evento convenuto se obbligatori;
— trasferimenti compiuti attraverso l'ufficio italiano dei cambi;
— pagamenti su disposizione del commissario straordinario per le zone terremotate del Friuli;
— pagamenti compiuti con disponibilità esistenti nei conti valutari alla data del 22 ottobre 1976 e pagamenti compiuti con disponibilità in valuta derivanti da acquisti a termine effettuati sino al 22 ottobre 1976;
— accreditamenti in lire di conto estero necessari per il trasferimento a favore di residenti della titolarità di beni e attività in Italia in applicazione della legge 8 ottobre 1976 n. 689 (la legge sul rientro dei capitali);
— trasferimenti per investimenti all'estero di imprese italiane;
— trasferimenti in valuta o in lire di conto estero fatti su apposita autorizzazione a titolo di cura, studio, affari o sostentamento;
— utilizzi su disponibilità in conti «autorizzati», «speciali», «di attesa ed altri»;
— accreditamenti in lire o in valuta a favore dell'estero da utilizzare per il regolamento di esportazioni di merci e servizi compiute da imprese italiane;
— pagamenti per acquisti di titoli che saranno emessi dalla BEI (Banca europea degli investimenti) e dalla CECA (Comunità europea del carbone e dell'acciaio) ammessi al collocamento in Italia;
— acquisti di valuta per viaggi all'estero fino al controvalore di centomila lire;
— pagamenti per acquisti all'estero di provviste e dotazioni di bordo destinate a navi o aeromobili nazionali. (Ansa)

Gli alti tassi non colpiscono la speculazione

Roma, 23

La politica di elevati tassi d'interesse perseguita dal governo allo scopo di contenere le spinte ribassiste sulla lira, mentre penalizza le attività produttive, lascia gli speculatori liberi di agire: questo il parere raccolto in autorevoli ambienti bancari a commento delle recenti misure restrittive del credito.

La liquidità del sistema bancario — si afferma — è abbondante: né il deposito infruttifero a fronte degli acquisti di valuta, né il previsto pagamento anticipato delle imposte sugli interessi bancari (la seconda «tranche» deve essere versata dalle banche il 30 novembre prossimo), nè l'aumento del tasso di sconto e di quello sulle anticipazioni — portati al 15 per cento — hanno sensibilmente modificato il quadro; le difficoltà sono invece intervenute in seguito alla decisione di contenere entro il 7 per cento l'espansione del credito bancario tra giugno e novembre.

La misura — rilevano sembra ambienti finanziari — ha una sua indubbia logica nella prospettiva del sostegno della lira (anche se a questo proposito parrebbe sufficiente l'imposta del 7 per cento sugli acquisti di valuta introdotta ieri per quattro mesi). E' evidente — si osserva ancora — che una penalizzazione del 7 per cento per ogni acquisto di valuta rende estremamente ridotta la speranza di un lucro sulla speculazione valutaria, ma ciò significa che la speculazione si rivolgerà ad altri settori. L'attenzione si sposterà sul commercio: è sufficiente mantenere per qualche mese in magazzino un prodotto per avere buone speranze di venderlo a prezzi crescenti, e proprio per questo tipo di intermediazione gli alti tassi d'interesse non costituiscono un deterrente sufficiente. (Italia)

«PAREGGIO» TRA FORD E CARTER



Telefoto Ansa-Upi

Williamsburg — Il terzo e ultimo dibattito televisivo tra Ford e Carter si è concluso con un virtuale «pareggio»: entrambi i candidati alla Casa Bianca si sono dimostrati assai prudenti e hanno cercato soprattutto di evitare nuovi passi falsi (il servizio è in undicesima pagina). Nella foto, stretta di mano tra i due contendenti, al cui fianco sono le rispettive mogli

FEROCE DELITTO DI UN MALVIVENTE EVASO A MILANO

PREGIUDICATO FREDDA UN APPUNTATO DI P.S.

Era stato bloccato mentre su un'auto rubata filava a 200 all'ora sulla Firenze-Mare: ha reagito sparando - Ferito un altro agente

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Firenze, 23

Feroce delitto a freddo sull'autostrada Firenze-Mare: un appuntato della polizia stradale è stato fulminato, con un colpo di pistola al cuore, da un uomo bloccato a bordo di una «BMW» che procedeva sul filo dei 200 all'ora; fermato da una pattuglia della «Stradale», l'automobilista ha reagito estraendo un revolver e colpendo mortalmente l'appuntato Bruno Lucchesi, di 53 anni; gravemente ferito alle gambe è rimasto l'agente Biagio Aliperta, di 29 anni, che comunque se la caverà in due mesi.

Si è pensato che lo spietato assassino potesse essere un terrorista (di destra o di sinistra) o uno dei detenuti evasi dal carcere di Santa Teresa, a Firenze, e ancora latitanti; ma, in base alle prime indagini (e grazie a una patente falsa perduta dall'uomo durante il tragico episodio), si è potuto appurare — con quasi matematica



Telefoto Ansa

Pistoia — La foto della patente falsa, in base alla quale si è giunti all'identificazione del bandito Renato Vallanzasca

certezza — che il killer è un noto pregiudicato milanese, il venticinquenne Renato Vallanzasca, evaso un mese fa dall'ospedale «Ugo Bassi» di Milano, dov'era piantonato.

Si tratta di un pericoloso malvivente, che ha già subito in passato numerose condanne: è sospettato, tra l'altro, di essere l'autore di alcune rapine messe a segno, nel '72, ai danni di supermercati lombardi, e sembra abbia fatto parte, dopo l'evasione, del commando che ha dato l'assalto al carcere di Lodi, liberando un detenuto. E' possibile — si dice — che il Vallanzasca si trovasse in Toscana allo scopo di liberare, con un'azione analoga, il fratello Roberto, detenuto in un penitenziario della regione.

I fatti si sono succeduti con estrema rapidità: verso le 14.30 una pattuglia della «Stradale» ha ricevuto la segnalazione di bloccare un «BMW» color argento e targata Milano, che procedeva a circa 200 all'ora sull'autostrada; subito dopo il casello di Montecatini Terme, la «BMW» è stata bloccata dall'

F. A.

Continua in 2.a pagina

L'ASSASSINIO DEL P.M.

Caso Occorsio: un «indiziato» per l'omicidio

E' un giovane di destra incarcerato a Firenze

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 23

Dopo tre mesi e mezzo, si è forse aperto uno spiraglio nelle indagini sul barbaro omicidio del pubblico ministero romano Vittorio Occorsio: stamane, dopo dodici ore di sfibranti interrogatori, i sostituti procuratori della Repubblica di Firenze, Luigi Pappalardo e Pierluigi Vigna, hanno formulato una «comunicazione giudiziaria» per concorso in omicidio nei confronti di un giovane elettrotecnico romano; nell'abitazione di questi, nel corso di una perquisizione, gli inquirenti hanno trovato una «Colt» calibro 45: in attesa che le indagini confermino o meno il collegamento tra l'«indiziato» e il delitto di via Giuba, l'elettrotecnico è stato dichiarato in arresto per detenzione di arma da guerra, e trasferito a Firenze, nel carcere delle Murate.

Il giovane al centro dell'inchiesta è Gianfranco Ferro, di 27 anni, nativo di Taranto, dipendente della «Detroit», una ditta di Monfalcone che produce motori per frigoriferi; non ha precedenti, né in campo politico («può essere soltanto definito vicino ad ambienti di destra» ha detto il pubblico ministero Pappalardo nel corso di una conferenza stampa convocata in questura) né in quello dei reati comuni.

Il principale indizio nei suoi confronti è costituito dal fatto che, il 10 luglio scorso (giorno dell'omicidio di Occorsio), l'elettrotecnico risultava proprietario di una moto «Guzzi 850», dello stesso tipo cioè di quella che alcuni testimoni oculari affermarono di aver visto sulla scena del delitto. Ferro vendette la «Guzzi» una ventina di giorni dopo, alla fine di luglio, e questa coincidenza — confermata nel corso della nottata dal nuovo proprietario — ha insospettito ancor più gli investigatori.

Un altro indizio, attorno al quale i magistrati fiorentini e gli altri inquirenti stanno lavorando in queste ore, è quello relativo all'estrema genericità dell'alibi fornito da Gianfranco Ferro per la mattina del 10 luglio; l'elettrotecnico ha detto di essersi incontrato con alcuni amici, ma ha fornito soltanto indicazioni molto labili per la loro identificazione: qualche nome di battesimo e un soprannome. Vittorio Occorsio fu assassinato di sabato: quel giorno, gli uffici romani della «Detroit» erano chiusi, e pertanto il Ferro non ha potuto chiamare a testimoniare i sei o sette operai che aveva alle sue dipendenze per i lavori di manutenzione dei frigoriferi.

C'è, poi, una strana coincidenza che spinge gli inquirenti a procedere, ancor oggi, sui due binari paralleli imboccati subito dopo il delitto (la «pista politica» e quella «alternativa» dei sequesti di persona): gli uffici della «Detroit» si trovano in via dei Savorelli, a pochissima distanza da un apparta-

R. R.

Continua in 2.a pagina

PARALIZZATO PER QUATTRO ORE DAGLI SCONTRI IL CENTRO DELLA CAPITALE

Roma: scorrerie neofasciste con il pretesto del carovita

Roma, 23

Tafferugli, sassaiole, atti vandalici contro automobili in sosta nelle strade e nelle piazze del centro di Roma sono stati compiuti da alcune centinaia di giovani, che protestavano contro il divieto notificato ieri dalla questura al MSI di svolgere una manifestazione contro il carovita in piazza della Repubblica. I neofascisti hanno cominciato le loro incursioni verso le 17, nella zona compresa tra piazza Indipendenza e piazza della Repubblica: divisi in gruppetti, hanno aggirato i presidi della polizia e dei carabinieri, e hanno scorrazzato per piazza del Quirinale, via Nazionale, largo Chigi, piazza San Silvestro, via del Tritone, piazza di Trevi, via della Dataria; in quest'ultima strada, hanno spostato e rovesciato alcune automobili.

La polizia ha reagito alle azioni repentine dei gruppi neofascisti, lanciando candelotti lacrimogeni in piazza San Silvestro, nei pressi del Quirinale, in piazza di Trevi, in largo Chigi; i manifestanti hanno lanciato sassi, provocando il panico tra la folla e la chiusura dei negozi.

File di autobus si sono formate nelle zone centrali, e centinaia di automobili sono rimaste imbottigliate: in piazza di Trevi anche molti turisti sono rimasti coinvolti nelle precipitose corse dei manifestanti, che inneggiavano al regime di Pinochet in Cile.

Le incursioni dei gruppi di neofascisti si sono protratte per quattro ore, provocando in diverse zone del centro notevoli intasamenti del traffico, anche perché i manifestanti in alcuni punti hanno effettuato dei blocchi stradali; in via del Corso, all'altezza della galleria Colonna, i giovani di destra hanno lanciato sassi contro gli autobus.

Nel corso dei tafferugli, sette giovani sono stati fermati, accompagnati negli uffici di pubblica sicurezza per accertamenti e quindi rilasciati. Sedici le persone contuse o ferite: sei agenti di polizia, il vicequestore Enrico Marinelli, tre vigili urbani, un fotoreporter e cinque civili.



Telefoto Ap

Roma — Due fasi degli incidenti provocati dagli «squadristi» nel centro della capitale

LA CACCIA AL «PHOENIX»



Londra, 23

Il fondo del Mare del Nord al largo della Scozia, dov'è stato finalmente localizzato il modernissimo caccia americano «F-14 Tomcat» (caduto il mese scorso dalla portaerei «Kennedy» durante un'esercitazione Nato), continua a essere febbrilmente setacciato da speciali unità subacquee, alla ricerca del prezioso missile «Phoenix» mancante dal suo alloggiamento, sotto un'ala dell'apparecchio affondato. Contrariamente alle prime notizie, l'aereo (il più perfezionato in dotazione alle forze americane) giace, capovolto, a una profondità di ben tremila metri: è probabile che il suo «pezzo» più importante, appunto il «Phoenix», si sia staccato durante l'affondamento, ma non può essere del tutto esclusa l'ipotesi che i sovietici siano già riusciti a recuperarlo, battendo sul tempo gli americani. La ricerca è molto difficile, anche perché l'«F-14» non è affondato in verticale, ma ha «planato» sott'acqua per chilometri, prima di toccare il fondo: individuare il missile (che misura appena quattro metri di lunghezza) sembra dunque assai problematico.

Nelle due telefoto Ansa-Upi qui sopra, il caccia «F-14 Tomcat» e il super-missile «Phoenix».

ARENATE QUASI TUTTE LE TRATTATIVE COL GOVERNO

Il pubblico impiego va verso lo sciopero generale

Sono molti gli elementi che rendono difficile il dialogo Due milioni di dipendenti in fermento devono confrontarsi con la crisi generale e con quella delle amministrazioni

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 23

Verso uno sciopero generale degli oltre due milioni di dipendenti pubblici che devono rinnovare i rispettivi contratti di lavoro. C'é ormai un preciso orientamento in questo senso nelle federazioni del pubblico impiego intenzionate a «sfondare» il muro dell'inerzia governativa che ha determinato il blocco, e nel migliore dei casi un penoso e appena percettibile progresso, nei negoziati contrattuali e a controbattere la sempre maggior presa degli autonomi sulla base. Questa tendenza in via di maturazione (giovedì sarà confrontata in un incontro fra segreteria unitaria e rappresentanti categoriali) potrà tuttavia essere arginata se il decisivo confronto, previsto sempre per giovedì prossimo, fra governo e sindacati sul pubblico impiego potrà sciogliere almeno i nodi più macroscopici e «politici» delle vertenze contrattuali.

Il problema non è però di semplice soluzione pur tenendo conto della volontà governativa di chiudere questa fase vertenziale che potrebbe portare alla paralisi di servizi essenziali e di quella sindacale di sgomberare rapidamente il campo, senza per questo svendere i rinnovi, da una conflittualità intensa e drammatica per concentrarsi sulla battaglia per la politica economica.

Molti e complessi sono i motivi che vietano l'ottimismo. Intanto e prima di tutto la feroce crisi del paese, quindi le pretese rivendicative delle categorie pubbliche, l'alto numero (oltre 2 milioni) degli interessati, la necessità di razionalizzare e di riforma delle singole aziende, l'esigenza di ridare efficienza a tutto l'apparato pubblico.

Il sistema, «con i chiari di luna» attuali, non sarebbe in grado di dare una sola lira ai dipendenti pubblici che tuttavia, rispetto ai colleghi dei comparti privati, hanno trattamenti complessivamente di molto inferiori, anche se, contemporaneamente, hanno il grande vantaggio della sicurezza del posto di lavoro. Anche la riforma dei singoli comparti — chiesta in via prioritaria nelle singole piattaforme — se è quanto meno auspicabile rappresentando il primo vero passo verso un recupero di efficienza e verso un più «funzionale» assetto del personale, delle mansioni, delle qualifiche, dei servizi è anche vero che ha un costo non «secondario» che al momento non si sa se potrà essere sopportato.

Risulta dunque difficile «assembleare» le varie esigenze in un «modello» accettabile soprattutto se verranno a mancare quelle valutazioni politiche generali che, presenti nei vertici confederali appare invece piuttosto «latitante» — e anche comprensibilmente — nella base.

C'è certamente chi «soffia sul fuoco» ma è anche vero che il «malessere» dei dipendenti pubblici è reale, vive e ha solide e precise radici. Ne sono probate conferme le fermate «selvagge», e anche gli scioperi dei ferrovieri, del personale della scuola, degli autoferrotranvieri ai quali molto presto e con tutta probabilità potrebbero aggiungersi le fermate degli statali e dei postelegrafonici. E questo sarebbe soltanto «l'antipasto» se si arrivasse allo sciopero generale e ove si consideri che anche le organizzazioni autonome dei singoli settori minacciano un'accentuazione della pressione, quando, come la Fisafs, non hanno già indetto programmi di lotta.

Nel merito, restando alle notizie certe, sono stati confermati oggi gli scioperi nazionali dei ferrovieri e del personale della scuola. I primi, come è noto, incroceranno le braccia dalle ore 21 di lunedì alla stessa ora di martedì. L'iniziativa, che vuole significare la protesta della categoria per l'inconcludenza dei negoziati contrattuali e, nello stesso tempo, sollecitare il governo a dare risposte rapide, positive e concrete, paralizzerà letteralmente i collegamenti, tanto che il ministero dei trasporti ha reso noto che «non sarà possibile garantire la continuità e la regolarità del servizio» e avverte gli automobilisti «a prestare la massima attenzione nell'impegnare» i passaggi a livello poiché alla fermata parteciperanno anche gli addetti.

Alla lotta non ha aderito l'autonoma Fisafs che ha invece preannunciato per lunedì la riunione della propria segreteria chiamata a decidere modi e tempi di attuazione di 48 ore di astensione dal lavoro. Quanto alla scuola resta confermato per il 29 lo sciopero dei confederali.

Giuseppe Roselli

LA VISITA DEL PRIMATE DI POLONIA A ROMA

Colloquio «segretissimo» tra Paolo VI e Wyszynski

Si attende una decisione sul «pensionamento» del cardinale - «Ostpolitik» senza alcun risultato

DALLA REDAZIONE ROMANA

Città del Vaticano, 23

Lungo colloquio di Paolo VI con il cardinale Wyszynski, primate di Polonia e dimissionario arcivescovo di Varsavia. Giunto a Roma l'altra mattina (è stato notato che al suo arrivo alla stazione Termini il porporato non è stato ricevuto da alcun dignitario ecclesiastico della segreteria di stato, contrariamente a quanto è sempre avvenuto in passato), il cardinale Wyszynski ha preso alloggio, come è consuetudine, al collegio polacco che ha sede in via delle Botteghe Oscure.

Cosa si siano detti il Papa e il cardinale Wyszynski nello studio del secondo piano del palazzo apostolico, non è dato sapere, essendosi trattato di una udienza privata, in quanto tale senza testimoni e circondata, quindi, da più assoluto riserbo. Non si può però escludere a priori che oggetto del colloquio siano stati due problemi: le dimissioni presentate nell'agosto scorso dal porporato per raggiunti limiti di età e i rapporti chiesa-stato in Polonia.

Certo è per quanto riguarda il primo argomento, che la posizione del Papa non è delle più facili. Anche se non è vincolato dalla legge, come potrebbe non accettare le dimissioni di un arcivescovo che ha raggiunto l'età pensionabile, sia esso pure un Wyszynski, soprattutto dopo aver accolte quelle di un altro autorevole porporato quale il cardinale olandese Alfrink? D'altro canto, è fuori dubbio che l'accettazione delle dimissioni di Stefano Wyszynski, esporrebbe inevitabilmente il Papa alle critiche di coloro — all'interno e all'esterno della chiesa — che vedono ancora nel porporato polacco un «baluardo» nei confronti del regime comunista.

A queste critiche si aggiungerebbero anche quelle dei cosiddetti «pragmatisti» o «diplomatici», che reputano il cardinale Wyszynski un elemento importantissimo (per l'ascendente che ha verso il regime e il seguito nel clero e tra i cattolici) e di equilibrio nel dialogo tra la Chiesa e lo stato. Per altri, però, è, proprio il personaggio Wyszynski a rappresentare un serio ostacolo al proseguimento del dialogo instaurato tra la Santa Sede e la Polonia.

R. R.

DECISIONE-LAMPO SUI CASCHI BLU

Telefoto Upi

New York — Rapida riunione del Consiglio di sicurezza dell'ONU. I delegati hanno deciso all'unanimità di rinnovare per un anno il mandato ai 4300 caschi blu che assicurano la sorveglianza della «zona cuscinetto» tra Israele ed Egitto nel Sinai

Zaccagnini in Friuli

Udine, 23

La sistemazione dei senzatetto nelle baracche (se si preferisce, nei prefabbricati) è senza dubbio importantissima e sempre più urgente in rapporto all'avanzare della stagione invernale; ma è altrettanto importante, dal punto di vista psicologico forse ancora di più, avviare in tempi brevi la legge della ricostruzione del Friuli, una legge completa, seria, concreta e di facile applicazione. Ne va della residua fiducia che anima la popolazione friulana, della speranza che i colpiti dal terremoto hanno di poter riprendere a vivere nel loro Friuli, in case «vere», con il tessuto sociale ed economico ricomposto nelle sue componenti essenziali.

Queste esigenze sono state esposte oggi al segretario nazionale della Democrazia cristiana Zaccagnini in visita alle zone terremotate; e di queste istanze se n'è fatto interprete ufficiale anche il responsabile del centro operativo di Gemona, maggiore Cedermas, il quale ha fatto all'on. Zaccagnini una relazione piuttosto drammatica, forse anche dura, ma estremamente realistica della situazione attuale: «La battaglia della prima emergenza — ha detto l'ufficiale — pur con grandi sacrifici da parte di tutti e con molta fatica siamo riusciti a vincerla; la seconda emergenza ha caratteristiche diverse, mancano la fiducia e la speranza. Non c'è tempo da perdere: per battere il tempo e la sfiducia è necessario il massimo impegno per far varare entro Natale la legge sulla ricostruzione e far passare il Piave alle 9000 imprese nazionali che attendono di poter invadere pacificamente il Friuli e che ora sono tenute ferme da presunti interessi locali, difesi con uno zelo della miglior causa, ma che rischiano di sacrificare nel tempo necessariamente allungato le legittime e sacrosante attese dei cittadini».

Una radiografia del delicato momento che il Friuli sta vivendo, alla quale Zaccagnini ha risposto assicurando tutto il contributo possibile per fare ulteriore leva sulla solidarietà nazionale e internazionale (ha citato a questo proposito il solerte e concreto aiuto offerto dalla vicina Austria e dagli altri paesi, sottolineando come l'Europa deve sentire come proprio il problema del Friuli, dal momento che questa regione le appartiene in quanto non a sé stante ma facente parte dell'Italia). Il segretario nazionale della DC ha anche assicurato, ribadendo il concetto anche in un successivo incontro avuto con i giornalisti, il massimo impegno per la ricostruzione del Friuli, che deve essere integrale, anche se non ci si devono fare illusioni sui tempi tecnici necessari a ridare al Friuli il volto umano, sociale ed economico che gli era proprio fino a meno di sei mesi fa.

L'on. Zaccagnini, che era accompagnato dalla consorte signora Anna e dal presidente della Giunta regionale Comelli, dai segretari regionale del partito Coloni e provinciale di Udine Turello, era giunto a Gemona, dopo una breve sosta effettuata a Tricesimo; nella «capitale del terremoto» aveva reso omaggio, accompagnato dal sindaco Benvenuti, alle vittime della tragedia, per recarsi quindi nel centro storico.

Ha quindi proseguito per le tappe successive di Venzone, Moggio Udinese (dove ha visitato uno dei villaggi di prefabbricati già abitati incontrandosi con la popolazione), Tolmezzo, Villasantina e San Daniele. Dopo aver effettuato qui una sosta per la colazione, l'esponente politico ha proseguito la sua visita nella Destra Tagliamento.

Anche Zaccagnini, come era accaduto per tutte indistintamente le personalità che in questi mesi hanno visitato le zone terremotate, è rimasto particolarmente colpito dalla visione delle conseguenze terribili apportate dalle scosse telluriche di maggio e di settembre, essendo ormai assodato che solo venendo a contatto diretto con questa realtà si può avere la misura della catastrofe abbattutasi sul Friuli. Ora questa misura comunque la posseggono in molti, sia componenti del governo sia appartenenti al Parlamento, di tutte le forze politiche, per cui tutti si possono legittimamente attendere che dalla fase di studio si passi alle realizzazioni concrete, incominciando dalle disposizioni legislative.

L'on. Zaccagnini, dopo un incontro avuto questa sera con il commissario del governo Zamberletti, ha presieduto al palazzo dello sport «Primo Carnera» una riunione di quadri regionali del partito. Concluderà la sua visita nella regione domani: dopo essere intervenuto a Trieste a una manifestazione di democristiani, si recherà nei centri della costa che accolgono gli sfollati dalle zone terremotate e farà l'ultima tappa a Pordenone.

Giorgio Verbi

Nella foto Di Giorgio: un momento della visita di Zaccagnini.

La super-tassa sui cambi

Dalla prima pagina

ne governativa. Innanzitutto le importazioni rincareranno del 7 per cento. Questo significherà un aumento dei prezzi interni dell'1,7 per cento (dato che il 25 per cento del reddito nazionale è costituito da importazioni), l'aumento si rifletterà sul meccanismo della contingenza che scatterà più velocemente, facendo rincarare il costo del lavoro per le imprese. Nel contempo le imprese, di fronte a un doppio aumento dei costi, (derivante dal maggior costo delle importazioni e del lavoro) non avranno il vantaggio, che hanno di solito quando la lira si svaluta, cioè quello di poter esportare di più grazie alla maggiore competitività delle merci.

«L'aumento dei costi metterà in ginocchio le imprese» — dicono gli industriali — «oltre al problema della strategia complessiva del governo, che si muove ancora nell'ipotesi di uno sviluppo zero per il prossimo anno, bisognerà riesaminare il problema del costo del lavoro per unità di prodotto». Il problema dovrebbe venir esaminato anche da parte del governo: le ipotesi che si fanno sono quelle di intervenire o sugli oneri sociali o sulla scala mobile, se i sindacati daranno il loro assenso.

Mentre sul secondo punto, c'è il più secco «no comment» da parte degli ambienti governativi, sulla fiscalizzazione una proposta è venuta di recente anche da parte del ministro dell'industria Donat Cattin, che proprio ieri sera in consiglio dei ministri si è detto contrario all'applicazione della tassa in valuta. E' certo, comunque, che in tutti gli ambienti industriali si è espressa molta preoccupazione per le decisioni del governo.

Il presidente della Confindustria, Carli, dopo aver sottolineato «il disorientamento nascente dal succedersi di provvedimenti contraddittori», ha aggiunto: «Il nuovo onere posto a carico della produzione induce il sospetto che si abbia come obiettivo quello di deprimerla accelerando i tempi del nostro distacco dal mercato internazionale». Ancor più polemicamente Carli ha ricordato un discorso pronunciato da Felice Guarneri sulla politica commerciale e valutaria del governo fascista il 12 maggio 1939. «Desta turbamento — ha concluso — l'analogia fra l'argomentare di allora e quello odierno».

A giudizio della Confcommercio «la serie ininterrotta di provvedimenti con carattere sussultorio, non riferiti a un quadro di programmazione, viene a sconvolgere le attività e i piani di lavoro delle aziende. La reintroduzione della tassa sugli acquisti di valuta per la durata di 4 mesi, non certo sufficienti a risolvere i problemi di fondo della tenuta della lira, si tradurrà in un rincaro generalizzato dei costi di trasformazione industriale e dei beni di consumo, specie di quelle derrate agricolo-alimentari di cui il nostro paese è notoriamente deficitario (carni, bovini da ingrasso, cereali, olii, prodotti lattiero-caseari ecc.)».

L'Unione petrolifera ha diramato una nota in cui si afferma esplicitamente che «poiché l'industria petrolifera non è libera di aumentare i propri prezzi in corrispondenza di aumenti dei costi e, d'altro canto, non è pensabile che paghi 930 lire per dollaro quando nei prezzi Cip vigenti se ne riconoscono soltanto 857, o si esentano le operazioni valutarie per gli acquisti di petrolio greggio da tale sovrattassa, o interviene un'immediata decisione di riversarla sui prezzi stessi o, in caso diverso, si potranno verificare obiettive e gravi difficoltà, nei prossimi mesi, per assicurare il fabbisogno petrolifero del paese».

Perché allora si parla di nuove stangate? Occorre fare tre considerazioni: 1) Il mancato gettito di 5-600 miliardi a seguito dell'abolizione del «cumulo dei redditi» ed il probabile ripristino della tassazione separata sui coniugi. Questa perdita solo parzialmente potrà essere compensata con provvedimenti già decisi, quali la rivalutazione dei coefficienti catastali che comporterà il raddoppio delle imposte da pagare per il prossimo anno per i proprietari di immobili, o attraverso la lotta alle evasioni o gli eventuali ritocchi dell'Iva o altri provvedimenti allo studio quali la sovraimposta per i professionisti.

2) La Banca d'Italia — in uno studio condotto dai suoi esperti — ha sostenuto che la riduzione nel 1977 del reddito disponibile delle famiglie, coerente con la flessione del 2,5 per cento dei consumi, implica un maggior prelievo fiscale diretto di circa 4 mila miliardi per il prossimo anno solo nell'ipotesi di un ritorno della propensione al consumo ai valori del 1975, anno in cui il rapporto tra i consumi e il reddito disponibile delle famiglie è stato del 78 per cento.

3) I provvedimenti di austerità finora citati non tengono conto della valanga di aumenti decretati o in via di emanazione il cui gettito non va direttamente nelle casse dello Stato (medicinali, fertilizzanti, pasta, assicurazioni).

R. P.

Pregiudicato

appuntato Lucchesi (residente a Capannori di Lucca, sposato, padre di due figli) e dall'agente Aliperta (residente a Montecatini, anch'egli sposato e padre di una bimba); il Lucchesi intendeva elevare una contravvenzione al conducente della «BMW» e gli ha chiesto i documenti.

L'uomo al volante della grossa macchina ha tratto di tasca una patente automobilistica intestata a Renato Gatti, nato a Milano nel 1947; l'appuntato Lucchesi e l'agente Aliperta non sono però rimasti molto soddisfatti, e hanno invitato l'automobilista a seguirli nel vicino comando della «Stradale», situato in una costruzione adiacente, appunto, al casello dell'autostrada. L'uomo ha tergiversato qualche istante, e poi li ha seguiti di buon grado, senza mostrare alcuna insofferenza.

Sembrava un normale controllo dei documenti, nient'altro; ma, fatti sì e no una quindicina di passi sul tratto adiacente al casello stradale verso la «casermetta» della polizia, lo sconosciuto ha fatto un brusco movimento ed estratta una rivoltella, ha sparato due volte: prima contro il Lucchesi, colpendolo in pieno al cuore e fulminandolo, e poi contro l'Aliperta, colpendolo a una gamba. Quindi è fuggito: l'agente Aliperta, benché ferito, ha reagito con una raffica di mitra che ha colpito la «BMW», in sosta su un lato dell'autostrada.

Nel frattempo l'omicida, con un gran balzo, ha raggiunto la sede stradale, oltre il casello; ha bloccato un'auto con a bordo due coniugi — che aveva da poco superato il controllo — li ha obbligati a scendere sotto la minaccia dell'arma e quindi, a bordo dell'auto (una «Vauxhall» color marrone, con targa estera), si è allontanato a forte velocità in direzione del mare. Dopo pochi minuti è scattata la caccia, ma lo sconosciuto aveva già guadagnato un po' di tempo: l'auto è stata ritrovata abbandonata nei pressi dell'uscita di Altopascio (dove non c'è casello autostradale, ma normale svincolo di uscita), e nella zona è cominciata una minuziosa — ma finora vana — battuta.

Da notare che, prima della sparatoria, la patente del giovane killer era caduta a terra, ed è stata successivamente recuperata dagli agenti: il documento — come si è detto — era intestato a Renato Gatti, 29 anni, abitante a Milano, in via Archimede 87, ma è risultato — fin dai primi accertamenti — contraffatto; corrispondeva allo sparatore, invece, la fotografia, in base alla quale la «Mobile» di Milano ha potuto giungere all'identificazione di Renato Vallanzasca. Quanto alla «BMW», è risultata rubata due giorni fa a Milano.

F. A.

Occorsio

mento che fu abitato sicuramente per almeno tre mesi — prima dell'ondata di sequestri di persona — da Jacques Berenguer, uno dei pregiudicati di primo piano implicati nell'inchiesta sui rapimenti che Occorsio seguiva come pubblico ministero.

A questo proposito, sembra (ma Pappalardo lo ha smentito nel corso della conferenza stampa) che i due magistrati fiorentini abbiano avuto un breve colloquio con il giudice istruttore Imposimato, appunto per metter a fuoco la possibilità di un collegamento tra l'elettrotecnico e gli appartenenti all'«anonima sequestri».

R. R.

SENTENZA DELLA CORTE DI CASSAZIONE SU UN RICORSO

Restano all'Inquirente le indagini sul «Lockheed»

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 23

Non subirà alcuna battuta d'arresto lo svolgimento dell'inchiesta sullo scambio della Lockheed affidata alla commissione parlamentare per i procedimenti di accusa. Infatti le sezioni penali unite dalla Corte di cassazione hanno respinto oggi i ricorsi di due imputati, il dott. Giuseppe Olivi e l'avv. Vittorio Antonelli, contro l'emissione degli ordini di cattura emessi nei loro confronti, ricorsi che se accolti avrebbero potuto creare un conflitto tra i due organismi. Le sezioni penali unite della Corte hanno invece riconosciuto preliminarmente il difetto di giurisdizione della magistratura ordinaria in merito alla questione. Di conseguenza è stata disposta la restituzione degli atti alla Camera dei deputati affinché la commissione inquirente possa procedere.

A presiedere la riunione delle sezioni unite, in camera di consiglio, è stato il dott. Emanuele Danzi; il collegio, udita la relazione del dott. Mario Boschi, ha esaminato, senza entrare nel merito, la questione e quindi ha accolto la richiesta dalla procura generale rappresentata dal dott. Domenico De Gennaro, il quale aveva sollecitato la restituzione degli atti alla Camera.

I ricorsi inviati all'esame della suprema corte erano tre e vertevano tutti su un'identica questione: la mancata revoca da parte della commissione degli ordini di cattura che la magistratura ordinaria, prima di trasferire gli atti alla Camera, aveva emesso contro l'avv. Vittorio Antonelli il 21 febbraio scorso per falsa testimonianza e il 28 dello stesso mese per concussione e contro il dott. Luigi Olivi. Quest'ultimo, rivolgendosi alla Cassazione, aveva sostenuto che la commissione inquirente non può essere considerata organo giurisdizionale nei confronti dei semplici cittadini, dal momento che è la stessa costituzione a definirla organo di giustizia parlamentare. In sostanza nel ricorso si sosteneva che la commissione non fornisce all'eventuale imputato tutte quelle garanzie processuali che la legge invece prevede.

Nel riunirsi per esaminare i ricorsi, le sezioni unite però non sono entrate nel merito della questione, limitandosi a stabilire preliminarmente la questione della competenza, che è stata riconosciuta alla commissione parlamentare.

S. Ge.

ABORTO: A FIRENZE altri quattro arresti

Firenze, 23

Un ginecologo e tre infermieri sono stati arrestati oggi per concorso in procurato aborto aggravato, in seguito all'irruzione dei carabinieri del nucleo investigativo in uno studio privato di via Niccolini a Firenze. I militari hanno trovato il titolare, il dott. Amerigo Dei, di 61 anni, insieme a Guelfo Begoni, di 36 anni, Anna Aliboni, di 33, e alla svedese Ruth Herlin.

(Ansa)

Tensione nella ferrovia

«Blocco spontaneo» anche a Milano

Milano, 23

Per oltre due ore la stazione centrale di Milano è stata bloccata da una manifestazione, definita da tutti «spontanea», di alcune decine di ferrovieri. Nessun treno, né in partenza né in arrivo, si è mosso sotto le ampie arcate della Centrale e ci sono volute ancora molte ore prima che la situazione si normalizzasse.

Per ottenere questo risultato i manifestanti (di volta in volta definiti ex Cub, autonomi, aderenti alla Fisafs ed alla Uilfer) hanno circondato ed occupato la cabina «C», che si trova ad oltre un chilometro dal terminal della stazione e che controlla tutto il traffico. I motivi di quest'agitazione, non programmata dalle tre organizzazioni sindacali di categoria, sono stati letti all'altoparlante della «centrale» da un lavoratore. Anzi proprio la lettura del comunicato al pubblico in attesa è stata la condizione pregiudiziale per la conclusione della manifestazione. Verso le 10.30 infatti era stato letto un comunicato delle tre organizzazioni di categoria che si scusavano con i viaggiatori per i disagi provocati «da una manifestazione improvvisa di una minoranza di lavoratori». I sindacati si sono «dissociati dall'agitazione» avvertendo che si stava facendo il possibile per sbloccare la situazione.

Mezz'ora dopo, a conclusione di concitati incontri, i responsabili della manifestazione di protesta hanno potuto leggere il loro comunicato. *(Ansa)*

REPLICA DI GIORNALISTI E POLIGRAFICI ALLE DICHIARAZIONI DEGLI EDITORI

Interventi sulla crisi della stampa mentre scompare un altro quotidiano

Roma, 23

La Federazione nazionale della stampa italiana e la Federazione unitaria poligrafici Cgil-Cisl-Uil, come informa un comunicato, «in relazione alla presa di posizione della Federazione italiana editori giornali, respingono, perché del tutto infondata, l'accusa di "sostanziale disinteresse" sulla situazione delle aziende editoriali rivolta alle organizzazioni sindacali dei giornalisti e dei poligrafici e rivendicano il merito di aver richiamato (nonostante le ostilità degli editori) l'attenzione del paese, delle forze politiche, del parlamento e del governo sulla drammaticità della crisi, proponendo soluzioni globali e democratiche.

«Gli editori, invece, eludono quotidianamente la strada del confronto globale; anche nell'ultimo documento confermano, infatti, il proposito di continuare nell'inaccettabile metodo del "caso per caso" (aumento del prezzo dei quotidiani, pubblicità, ecc.); contemporaneamente attuano vere e proprie provocazioni contro i lavoratori con licenziamenti e chiusure di testate ("Il Telegrafo", "Il Giornale d'Italia", "Tuttoquotidiano").

«La Federazione della stampa e la Federazione unitaria poligrafici ribadiscono la più ampia disponibilità ad una immediata trattativa complessiva su tutti gli aspetti della crisi nelle aziende, purché gli interlocutori rispettino nei fatti e nei comportamenti tali criteri di globalità. Proprio la mancanza di impegno e, soprattutto, di una concreta volontà del governo di avviare le necessarie iniziative politiche, ha costretto le organizzazioni sindacali dei giornalisti e dei poligrafici a sospendere la partecipazione agli incontri collegiali.

«La Federazione della stampa e la Federazione unitaria poligrafici Cgil-Cisl-Uil hanno chiesto al presidente del consiglio un tempestivo intervento per superare senza ulteriori traumi la situazione, riaffermando nel contempo la disponibilità a riprendere il proprio posto in tutte le commissioni e a partecipare a tutti gli incontri, fatta salva la condizione di fondo: che il confronto sia corretto e globale. Per i sindacati dei giornalisti e dei poligrafici questo impegno resta valido.

«Per il pomeriggio di mercoledì 27 — conclude il comunicato — è fissato un incontro tra i dirigenti della Federazione della stampa e della Federazione unitaria poligrafici; il giorno precedente si riunirà la giunta della FNSI».

(Ansa)

CHIUDE IL 31 OTTOBRE la «Gazzetta di Ferrara»

Reggio Emilia, 23

Il quotidiano «Gazzetta di Ferrara» cesserà le sue pubblicazioni dal 31 ottobre p.v. La notizia è stata resa nota da un comunicato della Poligrafici S.p.A., l'industria grafica editoriale con sede a Reggio Emilia, editrice dei quotidiani «Gazzetta di Reggio», «Gazzetta di Modena» e del quotidiano ferrarese.

«La nota crisi che da anni attanaglia le aziende editoriali fino a comprometterne la sopravvivenza — informa il comunicato — si è abbattuta anche sulla nostra. Da anni, sobbarcandoci sacrifici di ogni genere, abbiamo tentato di mantenere in vita tutte e tre le testate dei nostri quotidiani, tutte e tre passive a titolo diverso, ma con punte assolutamente drammatiche per la "Gazzetta di Ferrara". La decisione che mai avremmo voluto adottare s'impone ora attraverso la inesorabilità delle cifre gestionali: una passività insostenibile in termini assoluti, alla quale non è minimamente venuto in aiuto lo stato che da tanto tempo promette assistenze mai pervenute. In queste condizioni siamo costretti a cessare le pubblicazioni del quotidiano di Ferrara a far tempo dal 31 ottobre 1976».

«Il personale della "Gazzetta di Ferrara" — informa un altro comunicato — venuto a conoscenza della decisione unilaterale della "Poligrafici S.p.A." editrice dei quotidiani "Gazzetta di Modena" e "Gazzetta di Ferrara" di cessare la pubblicazioni di questa ultima testata attraverso comunicati passati alla radio e alle agenzie di informazione, nonchè da segnalazioni di lettere inviate dalla stessa poligrafici alle autorità locali senza che ad esso personale sia data debita, formale comunicazione; considerate altresì speciose le motivazioni di difficoltà addotte, poiché scaricano su di una sola testata un passivo che non può essere, per la particolare struttura della azienda, frazionabile in termini semplicistici, considera inqualificabile il comportamento dell'azienda nei propri confronti ed eleva al riguardo la propria protesta morale e civile, ben consapevole peraltro che le questioni di lavoro e segnatamente quelle del settore della stampa se possono passare per tante linee di condotta, non debbono in ogni caso mai prescindere dalle più elementari norme di correttezza».

(Ansa)

Le ragioni della fantasia

CONCLUSA drammaticamente l'avventura «illirica», Charles Nodier si trovò innanzi al problema di ricominciare da capo la propria esistenza. Lo scrittore francese, dopo aver trascorso alcuni mesi tra Lubiana e Trieste, ossia in quel lembo di terra che secondo le reviviscenze «romane» dell'Impero napoleonico facevan parte dell'antica Illiria, fuggì da queste terre con uno strano salvacondotto che lo faceva passare quale autentico antirivoluzionario: Fouché infatti l'aveva convocato a Gorizia per rispondere d'intelligenza con il nemico e con l'antica casa regnante. Se fosse incappato nelle avanguardie austriache quelle carte, che contenevano accuse del tutto inventate, l'avrebbero salvato. Poté così tornare in Francia: ma dopo aver perduto tutto: lo stipendio, che gli proveniva dall'incarico di direttore dei servizi di stampa napoleonici e tutto ciò che nella precipitosa fuga aveva dovuto lasciare. Ed era ciò che lasciava proprio tutto: non gli rimanevano che gli abiti che aveva addosso.

Stabilitosi dapprima a Quintigny (ottobre 1813), si trasferì successivamente a Parigi. Quivi gli si aprì la strada al «Journal des Débats»: una soluzione che gli concedeva una qualche tranquillità economica. Ma non soltanto questo: per lui, letterato sino al midollo dell'osso, era anche la possibilità di adagiarsi nei ricordi che di queste terre serbava e trarne nuovi impulsi creativi. Da una parte il residuo di quello spirito scientifico che aveva acquisito negli studi della giovinezza lo portava a lavori storico-critici come una «Théorie de l'alphabet» ed una «Histoire de la littérature slave»; dall'altra era proprio il contatto col mondo slavo a suscitare in lui un profondo lavorìo della fantasia. Ne è testimonianza quello «Jean Sbogar» che si considera come il più notevole dei suoi romanzi «triestini» (l'altro è «Mademoiselle de Marsan»). Ed è singolare notare come nelle pagine dello Sbogar la stessa persona appaia come un nobile italiano e progressista, nutrito di cultura classica tanto da trovare persino in Ercole un rivoluzionario, e come un brigante rivoluzionario croato che vorrebbe attuare, con i «Fratelli del bene comune» una sorta di sommossa comunista. Ma nella complessa sensibilità di Nodier non v'è soltanto la sua tensione «romanesque», ma pure un oscuro collegamento ad un «demonismo» di derivazione classica.

Quand'egli, nella seconda prefazione a «Smarra ou les démons de la nuit», rimproverava ai suoi contemporanei francesi l'abbassamento di livello del culto e della tradizione classico-latina, affermava di contro che l'ultimo tempio delle muse greche e latine era in quei tempi Ragusa. Ed opponeva ai mediocri latinisti francesi i nomi dei Boscovich e degli Stay, di Bernardo Zamagna e di F. M. Appendini che nel mondo dotto eran effettivamente nomi di risonanza europea. Ma era soprattutto ad Apuleio ch'egli si richiamava, autore pur lui apparso in un'epoca di transizione e di sconvolgimenti. «Smarra» era invero una dotta variazione su di un tema di Apuleio.

Il richiamo ad Apuleio ha però una funzione di primo piano in quella che, proprio ad iniziare da Nodier — almeno per la Francia — potremmo chiamare l'ideologia della letteratura fantastica. «L'apparizione delle favole — dice Nodier nel suo saggio "Du fantastique en littérature" — ricomincia nel momento in cui finisce l'impero di quelle verità reali o convenzionali che attribuiscono un resto d'anima al consunto meccanismo della civiltà... Queste pretese innovazioni (fantastiche) sono l'inevitabile espressione dei periodi in cui sta per spegnersi la vita politica delle nazioni... Così quando decadde la prima struttura sociale ordinata di cui serbiamo memoria, quella della schiavitù e della mitologia, sorse la letteratura fantastica, come il sogno d'un moribondo, negli scritti degli ultimi classici greci e latini, Luciano ed Apuleio... La Musa si risvegliò soltanto per un istante... Ciò che ne è rimasto da quel momento — ivi compresa la Rinascenza delle lettere — è questo mormorio d'una vibrazione che s'attenua sempre più nel vuoto e che attende un nuovo impulso per ricominciare».

Quel nuovo impulso era già venuto. Il secolo dei lumi s'era concluso con una strepitosa rivincita del meraviglioso. Volendo di proposito lasciar da parte i romantici tedeschi, c'è almeno un nome da fare: quello di Goethe, il quale pur così aderente al reale (il Wilhelm Meister parve ai romantici in un senso un po' spregiativo un romanzo «economico»), scrisse delle fiabe di carattere iniziatico-massonico.

* * *

Oggi il fantastico si ripresenta. Esso ha sovvertito lo schema strutturale dell'antica fiaba. Non è dall'al di là, o comunque dalla presenza d'un sovrannaturale che ci attornia, che esso aleggi dintorno a noi: è creato dalla scienza nel quadro dei prodigi attuali e venturi della tecnica. Anche quando esso penetra in un mondo difforme dal nostro, ci lascia scorgere che tale mondo diverso è la creazione di esseri che sono più avanti di noi, ma sulla stessa strada. Per quanto s'apra all'infinito il mondo della fantascienza è il più «finito» ed il più contingente dei mondi.

Ben diversa è la funzione della fantasia in Nodier. Essa rifugge dal reale non per negarlo, bensì per avvolgerlo nella magica atmosfera della fiaba. Non per altro aveva scritto nella prefazione a Smarra che «i grandi uomini dell'antichità tornano, come i vecchi, ai giochi dei bambini». Alludeva a Luciano ed Apuleio, ma anche a Voltaire. Ma da parte sua, egli tornava ai giochi fiabeschi poiché il reale — che era poi la storia — l'aveva disperatamente deluso.

Mossosi da un giovanile populismo rivoluzionario aveva ben presto veduto tramutarsi l'ansia di libertà dapprima in sanguinaria confusione e successivamente in tirannia prevaricatrice. Non stupisce pertanto ch'egli sia approdato non solo alla fantasia fiabesca ma anche alla satira politica. Tra i racconti fantastici che appaiono raccolti ne «I demoni della notte» (ed. Garzanti; trad. di T. Cavalca: fine e lodevolissima) figurano anche tre storie «progressiste»; codeste vanno lette con lo sconsolato pessimismo in cui è concepito il saggio «De la perfectibilité de l'homme»: «Saint-Simon ha detto testualmente: L'età dell'oro non è nel nostro passato bensì nell'avvenire. E' in questo ch'egli s'è ingannato. L'età dell'oro non è né davanti né dietro alla società attuale: sta nel dominio immaginario delle vane ambizioni dell'uomo, come la maggior parte delle sue credenze». Ritroveremo più tardi lo stesso pessimismo di fondo in Flaubert quand'egli chiedendosi che cosa avrebbe potuto dare all'umanità il socialismo, rispondeva che qualsiasi cosa esso avesse potuto fare per l'uomo mai sarebbe riuscito a dargli quella che più conta: la felicità.

«Per quel che mi riguarda oso credere — rincalzava Nodier — che se la libertà di cui ci si parla non è, come talvolta ho paventato, l'inganno d'un illusionista, i suoi due principali santuari sono nella fede dell'uomo religioso e nell'immaginazione del poeta».

Non si rendeva conto il buon Nodier che quei santuari sono gli stessi in cui ricevono la loro fiammeggiante consacrazione le più ardite speranze rivoluzionarie.

Adalberto Nobile

Il «Rapallo Prove» a un romanzo vivo

Rapallo, 23

E' stato assegnato questa mattina a Rapallo il dodicesimo premio letterario «Rapallo Prove». La giuria — composta da Maria Bellonci, Sergio Pautasso, Marco Forti, Mario Sansone, Guido Arato, Giorgio Barberi Squarotti, Giuliano Manacorda, Walter Mauro, Mauro Miccinesi, Nino Palumbo, Luigi Silori — ha assegnato la palma del vincitore a Giuseppe Brunamontini per il libro «In alto, in cima ad un polo», con la seguente motivazione: «Un romanzo umoresco e favolistico che, su una tenue trama, costruisce una serie di situazioni vivaci e colorite nelle quali si riflettono le curiose e stravaganti avventure di due adolescenti».

MISSIONARIO IN CINA NON SI PIEGO' NEPPURE SOTTO LE PIU' CRUDELI SOFFERENZE

Appartiene quasi alla leggenda la vita del francescano Bernardo

Per un «naso lungo» che viene dalla lontana Italia si fa gran festa all'ospedale di Kin Men
Sacerdote ucciso a baionettate - Aspetta sulla «Porta d'Oro» da vent'anni di ritornare lassù

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Quemoy, ottobre

Anche la guerra psicologica, la «psywar» come la chiamano i militari addestrati all'americana, ha le sue regole. A Quemoy, anzi, dove si combatte psicologicamente da quattordici anni, da quando cioè i cinesi del continente hanno smesso di martellare l'isola con i cannoni e archiviato, almeno per adesso, l'idea di conquistarla con uno sbarco dal mare, la «psywar» dispone di un rigoroso rituale. I cinocomunisti, infatti, ci si dedicano nei giorni dispari, alle sette del mattino e alle dieci di sera, mentre i nazionalisti, sempre allo stesso orario, scendono in campo, diciamo così, nei giorni pari. Unica eccezione, il bombardamento a voce, con batterie d'altoparlanti che fanno un baccano da svegliare i morti, il quale non ha orari, né istanti di tregua.

Soltanto durante tre giorni, per il lutto di Mao, i «cicom» hanno osservato il silenzio e, col «morto» in casa, si sono imposti una pausa; poi il dialogo ha ripreso come in passato, forse più acido e più vivace per ricordare a Taiwan che, con o senza il «grande timoniere», il conto resta aperto anche se la sua scadenza, per motivi di forza, rimane incerta. In superficie, dove ogni palmo di terra è coltivato con cura e tenacia quasi disperate, Kin Men, il cui nome significa «Porta d'Oro», sembra una piccola Israele asiatica; in profondità, invece, scavata a gallerie e camminamenti, con riserve di viveri e munizioni per resistere a un assedio di quattro mesi, è un monumento d'architettura militare del futuro.

Vino speciale

La sera del mio arrivo a Quemoy, giorno dispari, con l'orologio alla mano, aspettai l'inizio della «psywar». Toccava ai «cicom». Devo dire che furono puntuali al minuto. Allo scoccare delle dieci, infatti, dopo che il colonnello Chen Tashiung, al termine della cena, aveva fatto l'ultimo giro di «kaoliang», una bevanda che a Kin Men chiamano vino, mentre in effetti è una grappa a 60 gradi di alcool, esplose la prima granata che illuminò la finestra. Fuori, fra uno scoppio e l'altro, non si sentivano rumori umani; soltanto qualche latrato di cane e il coro delle rane, nelle risaie. Quando finirono gli spari, cominciarono lampi e tuoni, anticipo di cattivo tempo, annunciato, del resto, da un massiccio alone di nubi attorno alla luna. «Domani — disse Chen consultando il cielo — avremo pioggia e forse tifone. Preparati a non partire. Se tutto va bene, resterai almeno tre giorni». E difatti, successe così.

Il mattino dopo, ci svegliammo sotto un diluvio di pioggia. Nonostante l'acqua a scrosci, Chen propose di fare un giro per l'isola a visitare il tempio buddista di Hai-yng, vecchio di sette secoli; la setta dei Taoisti, con venti preti e nessuna chiesa; la distilleria da cui escono più di 400 mila bottiglie di «kaoliang», esportate in Germania, Belgio, Corea, Giappone e Tailandia; la scuola di ceramica, che produce vasi di rara bellezza e la missione cristiana dove c'è un sacerdote, disse, che per i cinesi è diventato leggenda.



Padre Bernardo gioca con il cane nel cortile della missione

A Kin Men, vivono stabilmente una cinquantina di cattolici; molti altri sono nell'Armata come soldati. La missione, con una chiesa e un piccolo ambulatorio, è retta da due religiosi: un gesuita spagnolo, padre José Antonio Sanchez, e un francescano, padre Bernardo Druetto, nativo di Marsiglia, ma di famiglia italiana. Il personaggio cui, per l'appunto, aveva fatto cenno il colonnello Chen. Ci accolse padre Sanchez; don Bernardo era alle prese con i suoi malati. Arrivò di corsa, appena un ragazzo andò a dirgli che «un naso lungo», che poi ero io, l'aspettava in chiesa.

Dal viottolo, vidi sbucare una specie di conte di Montecristo, formato fantino. Vestiva un'uniforme militare, piuttosto sdrucita, e in testa portava un pesante elmo d'acciaio; sotto l'elmo, i capelli bianchi gli uscivano lunghi e scarruffati. Aveva il viso scavato, quasi arso, e una gran barba ingiallita. Appena sentito che ero italiano m'abbracciò.

Con le mani piene di nodi s'asciugò gli occhi. «No — disse — No. Non è possibile che tu venga dall'Italia. Dio mio, che bella cosa... Padre Antonio, bisogna far festa!...». Padre Antonio annuì con la testa. Notai che lo guardava con rispetto. Perché? Per il fatto che padre Bernardo per 21 anni era stato missionario in Cina e quando Mao andò al potere fu perseguitato, condannato a morte e poi espulso. «Una vita che è un'odissea — disse padre Antonio. — Una fede da santo...». Festeggiammo l'incontro con un'aranciata. Non riuscivo a staccare gli occhi dal viso del francescano, tagliuzzato di rughe, ma sereno e puro come il viso di un angelo.

Padre Bernardo mi raccontò la sua storia. Medico, dirigeva un ospedale a Lui Yang e aveva con sé sei suore torinesi e quattro padri, tre italiani e uno cinese. «Nel nostro distretto — disse — la guerra fu particolarmente dura. Mi portavano feriti di continuo. Un giorno arrivò Lin Piao e mi domandò di curare i suoi soldati. Parlava spesso con me. Diceva che con il comunismo i cinesi sarebbero stati tutti uguali e avrebbero vissuto bene e in pace...».

Fece una pausa, socchiuse gli occhi: «Che pace — disse. — Tutto un inganno. Per qualche tempo non successe nulla. Era una tattica per riattirare in paese la popolazione che, terrorizzata, era fuggita sui monti. Intanto, lavoravano le spie; indagavano su tutti. Di notte, per ordine del comando militare, le porte delle case dovevano restare aperte per facilitare il lavoro della polizia. Venne il mio turno. Fui convocato e invitato a compilare un rapporto della mia vita. La polizia ne aveva uno per suo conto, preparato dagli informatori. Una per volta, furono chiamate anche le suore». La voce gli morì in tosse. Diventò rosso. «Il regalo della loro uguaglianza — disse. — Dio li perdoni...».

Lunga odissea

Per i tanti anni trascorsi in Cina, padre Bernardo invecchiava come i cinesi. Nelle pupille che perdevano trasparenza. «Trascorse un paio di settimane — riprese, — attaccarono gli interrogatori notturni. Ne ebbi venti, uno più estenuante dell'altro. Di giorno operavo, di notte ero a disposizione della polizia. Uno dei miei sacerdoti sparì. Seppi dopo che l'avevano ucciso a baionettate. Passarono due anni. Un giorno, la chiesa venne circondata dai soldati e m'arrestarono. Dissero, per ragioni politiche. Attraversai la città ammanettato, con una scorta di duecento armati. Ai lati della strada, la gente guardava silenziosa. Incontrai gli occhi di un vecchio che piangeva. In Cina è raro vedere un uomo che piange. Arrivato al comando, mi chiusero in una stanza cieca. Nel frattempo, cercavano di indurre i miei, all'ospedale, ad accusarmi di spionaggio. Per spaventarli, anzi, una sera, al lume delle fiaccole, nel giardino della missione, fucilarono dieci prigionieri. Non ottennero nulla.

«Domandarono soldi, allora, per trasferirmi a Pechino. Il denaro dell'ospedale l'avevo in tasca io: 2500 dollari locali, che valevano un dollaro americano. Appena la cosa si seppe in giro, la gente del paese fece una colletta. Raccolsero 500 mila dollari che affidarono a una suora. Andare a Pechino, significava la morte. La popolazione pagò, ma si oppose alla mia partenza; allora, mi mandarono a 200 chilometri da Liu Yang, a Shiang Tang, e mi consegnarono alla polizia politica. Da 24 ore non avevo mangiato né bevuto. Ero distrutto. Mi nutrivo di preghiere e Dio m'aiutava. Il mattino dopo, ci fu un interrogatorio. Avevano già preparato la confessione. "Firma qui — dissero — e tutto sarà finito". Lessi. La confessione diceva che ero un emissario degli imperialisti americani, una spia anticomunista e che era colpa mia se il popolo diffidava del comunismo.

«"Sono qui — dissi — per lavorare per il popolo. Non sono spia di nessuno". Mi tennero in piedi tutta la notte. La testa mi scoppiava. Non firmai nulla. Se avessi firmato, mi sarebbe toccato quello che capitò a Riva, un funzionario della nostra legazione. Siccome aveva in casa una collezione di vecchie armi, lo fucilarono come colpevole di preparare la controrivoluzione. Il venerdì santo mi trasferirono nella grande prigione di Chang Sha, dove c'erano 3000 detenuti». Nel suo sguardo passò l'ombra di un incubo.

«Avevo paura — disse. — Non c'è da meravigliarsi che la gente ceda. Umanamente non si può resistere. Dopo simili prove, sembra che l'anima esca dalla bocca e dagli occhi. Basta pensare al caso del povero cardinale Mindszenty. Era mio amico. Ci scrivevamo. Nell'ultima lettera che mi mandò, mi diceva che aveva sopportato 86 ore d'interrogatorio e che l'avevano torturato. Io, dopo 36 ore, non reggevo più...».

«Ne ammazzarono molti?», domandai.

«In quella provincia, più di mezzo milione. Se sono vivo lo devo alla fede. A Chang Sha ho avuto 28 interrogatori. L'ultimo durò 40 ore. Fu il colpo di grazia. Mi tenevano in una cella di cemento, senz'aria e senza luce, con un palmo d'acqua sul pavimento. Domandai il breviario. Me lo negarono. Ricordai la pagina del Vangelo che dice: "Non temere, ti darò io le parole per vincere...". Successe così...».

Don Bernardo aveva una fede grezza, sincera, infuocata. Da come parlava, si capiva che apparteneva alla Chiesa interiore, quella che, grazie a Dio, non cambierà mai, altrimenti non ci sarebbe più la Chiesa.

Esasperati per la sua tenacia, i carcerieri gli imposero il digiuno assoluto. Falliti i mezzi energici, cercarono di piegarlo con l'astuzia. Inutile. Ci fu, allora, il giudizio popolare, con una messinscena da teatro. Tappezzarono la missione di cartelli e, attraverso i giornali, invitarono la popolazione ad accusarlo di crimini orrendi. «Mi giudicarono in piazza — disse padre Bernardo — davanti a 20 mila persone. Come giudici, c'erano cinque generali. Dopo quattro ore di commedia macabra, il popolo, a una voce, domandò la mia liberazione. Mi rilasciarono con la condanna, però, all'espulsione perpetua dalla Cina. Ricondotto in prigione, ebbi finalmente una scodella di riso. Una guardia mi domandò: "Dove andrai adesso?".

«"Non so", risposi. "Ti porteranno al confine, al ponte di Hong Kong...". "Dove mi lascerete, resterò e se potrò, tornerò ancora...". "Se torni, sarai fucilato".

«Ero un'ombra. Pesavo 36 chili. Lacero, solo ossa. Da Hong Kong, appena ristabilito, andai a Saigon e diventai cappellano delle truppe francesi. Era l'ottobre del 1951. Pensai di fare una corsa in Italia per rivedere i miei, ma mia madre, purtroppo, morì pochi giorni prima della mia partenza, sicché rinunciai. Ai comunisti cinesi avevo promesso che sarei rimasto alla porta della Cina e siccome a Kin Men non esistevano missioni, appena il nunzio, Monsignor Riberi, me lo propose, venni qui. Ci sono da vent'anni. Questa è la "Porta d'Oro". Aspetto. Loro lo sanno... Li ho avvertiti per radio...».

Lo guardavo e piano piano mi rendevo conto che per gli esseri come padre Bernardo Druetto il mondo ricomincia a ogni attimo e che nulla è del tutto acquisito o definitivamente perduto...

Luigi Romersa

Telefoto Upi
Due belle ragazze presentano in una strada centrale di Londra i nuovi modelli sportivi ispirati alla più grande semplicità

VISITA ALLA MOSTRA ALLESTITA A VALLE GIULIA

Itinerario artistico dei pittori americani

Altalena d'ispirazioni culturali - Il richiamo dell'Europa
Sui carri dei pionieri viaggiavano anche artisti dilettanti

Roma, ottobre

Si è scritto più male che bene, di questa mostra itinerante sui «200 anni di pittura americana» presentata alla Galleria nazionale d'arte moderna di Valle Giulia, a Roma, prima di concludere il suo percorso a Varsavia dopo le tappe iniziali di Bonn e Belgrado. Eppure — nonostante il pretesto celebrativo — l'esposizione romana rappresenta la rara occasione per uno sguardo a largo raggio sull'itinerario artistico degli Stati Uniti lungo i loro due secoli di vita, una prova concreta di quel che gli artisti americani debbono all'Europa: per questo essa fa un po' da contraltare a quella intitolata «The European Vision of America» attualmente allestita a Parigi in omaggio ai festeggiamenti per il Bicentenario.

E' una singolare altalena d'ispirazioni culturali, infatti, quella che si può leggere nelle sessanta opere ordinate dal Baltimore Museum of Art: la pittura americana, nata con toni naïve, s'ispirerà poi dapprima al Rinascimento italiano e quindi all'impressionismo francese, fino a sfociare nelle tensioni della società post-industriale che troveranno puntuale riscontro nell'espressionismo astratto e nella pop art.

Il richiamo dell'Europa si fa sentire già su quello che gli americani considerano il loro primo grande pittore, Benjamin West (1738 - 1820), qui presente con un quasi incredibile quadro mitologico d'ispirazione neoclassica, ma che si vanta di aver appreso dagli indiani a mescolare la terra gialla e rossa con cui si dipingono la faccia. A Londra, West diventa «historical painter» di Giorgio III, il suo studio è meta preferita dei giovani pittori americani che approdano al Vecchio Mondo. Il ritratto è il motivo dominante della prima pittura americana: dall'estetismo classicheggiante di Copley, che trae ispirazione addirittura da Tiziano, al fiuto commerciale di Gilbert Stuart, che dipinge in centinaia di versioni i suoi famosi ritratti del Presidente Washington.

A Filadelfia, a New York, a Boston nascono le prime accademie di pittura, si organizzano le prime mostre. Un movimento indirizzato ai modelli classici, parallelo quindi al Settecento italiano, ma che in America significa anche la ricerca di quei valori spirituali minacciati dallo sviluppo dei traffici e dal sorgere della mentalità mercantilistica e industriale e che trova eco negli scritti di Emerson e di Thoreau. Si verifica un inatteso scambio artistico tra Stati Uniti e Italia: Canova scolpisce un ritratto (ora perduto) di George Washington, vengono chiamati artisti italiani ad eseguire quasi tutte le sculture del Campidoglio, gli edifici pubblici della capitale americana sono presi di peso dai modelli greci e romani. Intanto i pittori americani da Londra si spingono fino a Parigi, a Roma: scoprono Raffaello e Michelangelo, si ritrovano al Caffè Greco, dipingono i nuovi paesaggi delle Alpi e delle coste del Mediterraneo.

Assieme al ritratto, il paesaggio è la seconda costante dell'arte americana. Sui carri dei pionieri che avanzano verso l'Ovest ci sono anche pittori dilettanti, altri percorrono solitari le contrade ancora inesplorate della frontiera: Durand fa conoscere il paesaggio del New England, Bierstadt (tedesco di nascita) esplora anche con il pennello le Montagne Rocciose e la Sierra Nevada. Sono immagini molto belle, di un panteismo religioso, che risentono in diretta delle prime riproduzioni fotografiche che alla metà dell'Ottocento cominciano a diffondersi in America. Oppure ci troviamo di fronte a bozzetti di vita quotidiana nelle città di provincia e nelle campagne (dei quali la mostra romana offre alcuni deliziosi esempi) o alla vitalità marinaresca di un Winslow Homer.

E' la ricerca di un'arte più autenticamente americana, più immediata, più semplice, testimone della realtà in cui agisce. Catlin fissa sulla tela i solenni primi piani dei capitribù indiani, testimone etnologico di una cultura avviata alla fine, i cowboys e i pellerossa di Russell e di Remington saranno i primi ispiratori dei registi western.

Ma ecco far breccia, improvvisa, la grande lezione degli impressionisti francesi tra gli artisti americani che lavorano a Parigi: Mary Cassat, nei suoi seducenti ritratti femminili, ne riporta sulla tela le luci e i colori; i delicati paesaggi di Twachtman ne fanno conoscere la tecnica anche in America, preparando la strada alla famosa «Armory Show», la grande mostra dell'arte europea allestita nel 1913 in una sala d'armi di New York che introduce il cubismo e il dadaismo nell'arte americana.

Le crisi e i miti dell'America moderna irrompono prepotenti negli anni Venti con la solitudine artificiale del bellissimo «Ristorante automatico» di Hopper, prima di esplodere con gli artisti che negli ultimi decenni spezzano ogni rapporto con le apparenze della realtà fisica: i sottili ghirigori tra Picasso e Mirò di Gorky, le trame intense di Pollock, le larghe distese di colore di Rothko, le tele sagomate di Stella, gli imperiosi tratti neri di Kline, i collages di Rauschenberg, la grafica pubblicitaria di Warhol, le bandiere stelle e strisce dai colori stravolti di Jasper Johns, i fumetti di Lichtenstein. Happenings informali dai quali è nata la reazione iperrealistica — che però la mostra dimentica del tutto, assieme ad alcuni nomi prestigiosi — e attraverso i quali l'America ha esteso sull'Occidente una sorta di «imperialismo» artistico e commerciale.

Fabio Pagan

MUSICA LETTERE ARTI SCIENZE

A Trento i mari del Sud

Trento, ottobre

Corto Maltese, il marinaio giramondo creato graficamente da Hugo Pratt per il serial a fumetti iniziato giusto dieci anni or sono col lungo racconto ambientato nelle isole dei Mari del Sud, «Una ballata del mare salato», e approdato sugli schermi. A Trento, come «numero» non marginale della Mostra-Convegno promossa e organizzata dall'assessorato alle attività culturali della Provincia autonoma di questa città, si sono visti quattro filmati dedicati a Corto Maltese. Ricostruiti anzi dal cartoonist Secondo Bignardi, in fedeltà assoluta ai disegni di Pratt, sui quattro tra i più riusciti episodi fatti vivere — intorno agli anni del primo conflitto mondiale — al romantico e individualista marinaio sempre pronto ad aiutare qualche causa giusta.

Di essi, soltanto il primo, «I Cangaçeiros», preceduto da un documentario su Hugo Pratt disegnatore veneziano di Ernesto G. Laura, «I mari della mia fantasia», era conosciuto perché trasmesso anni fa in televisione. Gli altri, da «La laguna dei bei sogni» a «Sogno di un mattino di mezzo inverno» a «Il barone rosso», sono ancora inediti. Arrivati a Trento in copie fresche di stampa. Sul grande schermo e a colori, la loro carica di suggestione spettacolare è notevole.

Corto Maltese rappresenta una sorta di ideale anticonformismo costruttivo che piace molto ai giovani d'oggi. Le sue vicende sono seguite su libri e a puntate nel mensile «Linus» e vengono tradotte in diverse lingue. E a Trento, nel corso della tavola rotonda condotta da Guido Lorenzi assessore alle attività culturali della Provincia autonoma (il quale ha spiegato con l'occasione le finalità della Mostra allestita da Piero Zanotto nella stessa capace sala del palazzo della Regione), s'è analizzato in tutte le sue sfaccettature il carattere di questo protagonista «di carta», cioè balzato dalle pagine del fumetto.

Il tema del tutto, quindi titolazione della Mostra, è «Il mito dei mari del Sud nel fumetto di Caprioli e Pratt». Corto Maltese, com'è stato ribadito a più voci, da Ernesto G. Laura, da Oreste del Buono, da Alberto Ongaro, da Piero Zanotto e dallo stesso Guido Lorenzi, di tale «mito» è il portabandiera. E non tanto se solo perché egli, per ripetere un concetto di del Buono, è nato dalle acque dei mari del Sud, come marinaio naufrago del proprio battello che navigava con una ciurma ribelle in quelle lagune, bensì perché il suo comportamento, la sua mentalità riflettono il bisogno prepotente dell'uomo di una libertà individuale e la nostalgia di un mondo franco e pulito.

Il «mito» dei mari del Sud non è tanto, quindi, un'entità geografica bensì piuttosto un'entità mentale. A cantarne le suggestioni come Eden raggiungibile sentimentalmente era stato per primo, negli anni trenta, coi suoi fumetti (dal racconto «L'isola Giovedì» in poi) il disegnatore - pittore Franco Caprioli. Sulle pagine de «Il Vittorioso» e di «Topolino», soprattutto. La sua era una natura verosimile più che realistica: idealizzata. In anni recenti, fino alla morte sopraggiunta nel 1974, Caprioli ne aveva continuato l'iconografia anche attraverso la riduzione grafica di alcuni celebri romanzi di Jules Verne nel settimanale «Il Giornalino». A Trento era presente il figlio di Franco Caprioli, Fabrizio, pure lui disegnatore. Ha portato una testimonianza sul metodo di lavoro del padre.

Pratt, che ha pure partecipato alla tavola rotonda, invece s'è calato criticamente nel «mito» dei mari del Sud. E' partito col suo fumetto da quei lidi per affiancarsi, sia pure con vena romantica, agli aneliti di libertà e giustizia dei popoli ancora emarginati e oppressi. Concetto sul quale l'assessore Guido Lorenzi (e così un altro relatore, Giulio Cesare Cuccolini, che ha angolato il suo intervento dal versante dei valori pedagogici) ha puntato in apertura per dimostrare la validità culturale ed educativa dell'iniziativa trentina.

Hugo Pratt è intervenuto alla fine con commenti spiritosi e insieme chiarificanti sul suo mondo grafico, su Corto Maltese e sulla somma di considerazioni appena udite nei confronti di sé stesso e del suo modo di far letteratura soprattutto disegnando. Da un lato della sala, accanto ai pannelli giganfotografici in bianco e nero riferiti al mondo polinesiano suo e di Caprioli, occhieggiavano i «rodovetri» su Corto Maltese esposti in parete, a colori, eseguiti da Secondo Bignardi per i film proiettati a Trento e che presto tutti vedremo sul piccolo schermo.

Le relazioni con la documentazione del tutto sono state raccolte dall'Assessorato alle attività culturali della Provincia Autonoma di Trento in un volume di pregio, illustratissimo (vi sono anche ampie sequenze di «L'isola Giovedì» di Franco Caprioli e di «Una ballata del Mare Salato» di Hugo Pratt), che ripete nella suggestiva copertina il motivo del manifesto preparato per l'occasione: cioè la sovrapposizione d'un disegno polinesiano di Pratt (una barca che avanza frontalmente vogata da due indigeni e seguita dal volo di alcuni gabbiani) e di due strisce del primo racconto ambientato in quelle spiagge da Caprioli.

Gianni Venantino

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

CONTRASTATO DIBATTITO SUI RISVOLTI DELL'ACCORDO DI OSIMO

ZONA FRANCA: MOLTI ANGOLI ACUTI ALLA «TAVOLA ROTONDA» DELLA D.C.

Dall'esposizione «tecnica» di Carbone alle tante voci dissenzienti

Próprio nel momento di decollo della fase finale della raccolta di firme per la proposta di legge popolare sulla concessione all'intero territorio provinciale del regime di zona franca integrale, la DC ha promosso una «tavola rotonda» — ieri sera al ridotto del Rossetti — a sostegno dell'altra zona franca, quella industriale prevista dagli accordi di Osimo a cavallo del confine italo-jugoslavo, sul Carso. E per la circostanza sono stati mobilitati il direttore generale del ministero dell'industria, dott. Eugenio Carbone, il segretario confederale della Cisl, Franco Marini, il presidente dell'Ezit, Ennio Antonini, e l'assessore regionale all'industria, Nereo Stopper, quest'ultimo nei panni di moderatore.

Data l'attualità dell'argomento (la ratifica dell'accordo di Osimo è all'ordine del giorno del Parlamento per la fine del prossimo mese), la «sala Bartoli» è risultata di capienza del tutto inadeguata e una gran folla (e fra i tanti l'avvocato Sardos Albertini) è stata rimandata indietro a causa del «tutto esaurito». Tra il pubblico, numerosi gli oppositori dell'accordo, in generale, ed i fautori della zona franca integrale, in particolare.

Presentato da Stopper — secondo il quale si tratta per Trieste di «cogliere un'occasione, nel bene e nel male, storica» — il dott. Carbone ha preso la parola in un'atmosfera surriscaldata, non solo per l'eccessivo affollamento ma anche per il serpeggiante spirito polemico (Stopper, ad esempio, è stato fischiato più volte), mentre dall'esterno salivano le grida di protesta degli esclusi, contenuti da ingenti forze di polizia.

«Il problema è talmente importante sul piano del sentimento — ha esordito il direttore generale del ministero dell'industria, il quale ha preso attiva parte alle trattative italo-jugoslave — che non può non suscitare reazioni; ma d'altra parte — ha soggiunto — esso è troppo importante per gli interessi della città da non poter essere comunque approfondito». L'intento, inserendo il progetto di zona franca industriale mista nel trattato, è stato esclusivamente quello di giovare alla città — ha detto ancora — ed anzi competerà a un apposito comitato, rappresentativo del governo ma anche della Regione e degli enti locali, il compito di stabilire il concretamento pratico dell'iniziativa, in maniera che essa corrisponda alle esigenze e agli interessi della comunità locale: in questa sede saranno eliminati i temuti pericoli d'inquinamento, saranno stabilite le aree di rispetto di natura ecologica.

Per Trieste, la cui economia si è venuta progressivamente caratterizzando nel campo del settore terziario, si tratta di fruire di questo grosso polo d'attrazione industriale, pena un suo inesorabile declino. A queste affermazioni, il dott. Carbone ha fatto seguire l'indicazione che il concretamento di questo «polo» — che sarà frutto di un «felice connubio fra la capacità e l'intraprendenza imprenditoriale italiana e la disponibilità di manodopera jugoslava» — avverrà necessariamente in tempi medio-lunghi, per cui si potrà fare di necessità virtù: ci sarà tutto il tempo per perfezionare tale strumento, con reciproca soddisfazione delle parti. Intanto non è chi non veda fin d'ora — ha rilevato — il vantaggio derivante a Trieste dal fatto che tutte le merci dovranno entrare nella «zona» attraverso la nostra città oppure, alla loro uscita come prodotti finiti, dovranno ugualmente pagare dazio (e così si evita anche il pericolo che prodotti jugoslavi possano essere esportati in Italia e nel MEC in esenzione doganale se le materie prime non siano entrate nella zona di lavorazione dalla parte italiana).

Il dott. Carbone ha fornito assicurazioni anche sulla questione del costo del lavoro: vi è la garanzia che la stessa CEE vigilerà affinché non si abbiano «distorsioni» di costi — ha detto — con la reintroduzione in Italia e quindi nel MEC di merci lavorate a minori oneri rispetto quelli sopportati dalle aziende italiane in base alle nostre leggi ed ai nostri trattamenti sindacali. Se da un lato la manodopera italiana costa obiettivamente più di quella jugoslava, dall'altro chi impiegherà quest'ultima dovrà sobbarcarsi oneri d'altro tipo, praticati oltre confine, gravando sulle aziende una serie di contributi a fini sociali a vantaggio delle comunità locali. Né vi sarebbero pericoli di concorrenza sul piano interno, nessuna delle due parti avendo l'interesse di reimportare i prodotti finiti, ma solo quello d'esportarli. Ed ha concluso prospettando la potenzialità produttiva finale — da realizzarsi mica subito — della «zona»: circa 150 iniziative, per un totale di circa 15 mila dipendenti.

Sono poi intervenuti il segretario confederale della Cisl, Marini («il costo del lavoro — ha detto contestando il dott. Carbone — è un problema reale, ma i sindacati vigileranno affinché la zona non si trasformi in un'«inaccetabile isola di lavoro nero»), il presidente dell'Ezit, Antonini (la «zona», che sarà ampia una volta e mezzo l'attuale area industriale, darà alla città — ha detto — una grande dimensione industriale), e infine il segretario provinciale della DC, Rinaldi, il quale ha sollecitato un applauso di solidarietà per l'on. Belci, che poco prima in viale XX Settembre, nell'intervenire alla manifestazione, era stato fatto oggetto di insulti e minacce — ha detto — di fonte «fascista».

Il «moderatore» Stopper ha avuto quindi la preoccupazione di arginare, e di selezionare, gli interventi annunciati in gran numero per il successivo dibattito. Ha concesso la parola a sette presenti, primo dei quali l'on. Tombesi, e da ultimo all'on. Belci; ha chiesto infine di parlare l'on. Bologna, ma gli è stato opposto un diniego a causa dell'ora tarda, e l'ex parlamentare è uscito polemicamente di sala protestando vivacemente per tale «discriminazione», seguito — tra gli applausi di buona parte del pubblico — dall'on. Tombesi.

Tombesi aveva in precedenza rilevato che il suo è un partito democratico, in seno al quale si può anche dissentire (e in effetti «su Osimo — ha detto — la DC è divisa, a Trieste come a Roma, e lo stesso sen. Fanfani, con il quale ho parlato due giorni fa, esprime delle riserve sull'accordo legittimando il dissenso»); e ha motivato la propria opposizione non solo con il «dispiacere e la rabbia di vedere delusi certi valori in cui credevamo» ma anche con motivazioni economiche: vi sono molti autorevoli dubbi — ha detto — sui vantaggi che deriverebbero a Trieste e alla regione dalla zona franca industriale prevista dall'accordo italo-jugoslavo, nonché sulla dislocazione delle imprese nel settore italiano e in quello jugoslavo della stessa zona; e ha invocato quei provvedimenti che si rendessero necessari almeno per limitare i danni temuti.

Roberto Bassi ha suggerito di spostare la zona nel Goriziano; Valerio Levi ha recato un contributo conoscitivo sulle 170 zone franche esistenti al mondo; l'avv. Tamaro ha lamentato che non può considerarsi un buon trattato quello che comporti concessioni senza contropartite; dopo Bruno Degrassi, della Cisl, e Aldo Avanzini, il dott. Nobile si è detto convinto che per l'Italia l'accordo è un «pessimo affare», per cui si tratta di cercarvi gli opportuni rimedi senza fingere che non vi siano dannosi pericoli; e infine l'on. Belci ha sottolineato che «si tratta di una scelta di sviluppo economico per Trieste nella direzione più realistica, in contrapposizione a quella utopistica della zona franca integrale».

I numerosi «esclusi» si attardano a commentare l'impossibilità di accedere al dibattito (Italfoto)

Palacongressi: la sua realizzazione è indispensabile

Il punto sullo stato dell'iniziativa promossa dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, riguardante la creazione di un centro congressi nella stazione marittima, è stato fatto nel corso di una riunione della sezione turismo e spettacolo della consulta economica provinciale.

Per quanto riguarda il progetto, ritenuto di importanza vitale per lo sviluppo del rilancio turistico cittadino, l'assemblea ha auspicato l'unione di tutte le forze disponibili, per il superamento di tutte le difficoltà attuali, ed ha sollecitato la pronta realizzazione del progetto elaborato a cura dell'Azienda autonoma di soggiorno.

CALENDARIETTO

Oggi: San Raffaele — Il sole sorge alle ore 6.34 e tramonta alle ore 17.04; la luna nasce alle ore 18.02 e cala alle ore 7.57.

Ieri: temperatura massima 16,6; minima 9,6; pressione mb 1014,4 staz.; umidità 77 per cento; temperatura mare 16,7.

Servizio diurno - dalle ore 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30: alla Testa d'oro via Mazzini, 43 tel. 37916; Picciola via Oriani, 2 tel. 790207; alla Giustizia piazza Libertà, 6 tel. 421125; alla Salute via Giulia, 1 tel. 795369; al Lloyd via Diaz, 2 tel. 36747; alla Croce Verde via Settefontane, 39 tel. 790857; alla Basilica via S. Giusto, 1 tel. 794115; all'Annunziata piazzale Valmaura, 11 tel. 812308.

Servizio diurno - dalle 13 alle 16: Picciola via Oriani, 2; alla Salute via Giulia, 1; al Lloyd via Diaz, 2; all'Annunziata piazzale Valmaura, 11.

Servizio notturno - dalle ore 19.30 alle 8.30: alla Testa d'Oro via Mazzini, 43; alla Giustizia piazza Libertà, 6; alla Croce Verde via Settefontane, 39; alla Basilica via S. Giusto, 1.

IN AZIONE I CARABINIERI ANTIRAPINA

«Al ladro!» gridava la figlia della derubata

Bloccati due jugoslavi che volevano andare a Roma col ciclomotore rubato

I borseggi e le rapine (sia pure in sedicesimo) che avvengono quasi ogni giorno nel borgo teresiano e attorno alle baracche di piazza Ponterosso, nonché i furti di automobili e di motorette, hanno indotto il comando dei carabinieri a prendere serie contromisure attuando speciali servizi, che hanno già dato i loro frutti. Il nucleo investigativo dei carabinieri ha arrestato un giovane jugoslavo resosi responsabile di «rapina impropria» ai danni di una sua connazionale, mentre i carabinieri del nucleo radiomobile di Aurisina hanno arrestato altri due giovani jugoslavi sorpresi a bordo di un ciclomotore rubato.

La «rapinetta» di piazza Ponterosso è avvenuta verso le 11. L'arrestato, Slatan Buzak, di 21 anni, è riuscito a sfilare dalla borsa di una sua connazionale, Ljenosova Tcmic, di 46 anni, un pingue portamonete, contenente mezzo milione di dinari vecchi. La derubata non si è accorta di nulla ma sua figlia, Dorinka, che le stava accanto, ha dato l'allarme. Il giovane straniero, dopo aver passato rapidamente il portamonete ad una giovane donna, sua complice, che è scappata, ha reagito violentemente contro la donna provocandole un'ecchimosi al polso. Alle invocazioni di aiuto della signora è accorsa gente e anche i carabinieri in borghese in servizio in piazza, i quali hanno bloccato il giovane, arrestandolo. Purtroppo il prezioso portamonete non è stato trovato.

I carabinieri di Aurisina, comandati dal tenente Anchesi, hanno bloccato sulla camionale due giovani che procedevano in sella a un ciclomotore. I due erano del tutto sprovvisti di documenti per cui sono stati accompagnati in caserma. Interrogati, hanno dichiarato di essere fratelli e hanno declinato le loro generalità: Lutfi e Sabri Rabdista di 26 e 21 anni, hanno ammesso di aver rubato il ciclomotore a Duino dicendo che era loro intenzione raggiungere Roma. Ma, come si vede, hanno fatto poca strada. Sono stati arrestati e trasferiti al Coroneo con la denuncia di furto pluriaggravato. Il proprietario del ciclomotore, Boris Gombac di 27 anni, è stato rintracciato grazie al numero di telaio e ai registri dell'agenzia triestina che ha venduto il veicolo.

Dal quinto piano

Dal quinto piano è precipitato all'alba di ieri Guido Pierguidi, di 40 anni, abitante in via delle Linfe 20 schiantandosi al suolo e riportando gravissime lesioni craniche e interne. E' stato ricoverato in stato precomatoso al centro di rianimazione dell'Ospedale maggiore con la stretta riserva di prognosi.

Zaccagnini oggi conclude gli «incontri»

Dopo aver compiuto ieri una particolare visita alle zone colpite dal terremoto, il segretario della DC, on. Benigno Zaccagnini, sarà oggi a Trieste per la manifestazione conclusiva degli «incontri triestini '76», che avrà luogo al politeama Rossetti con inizio alle ore 10.30. Prima di tenere il discorso conclusivo della manifestazione triestina, Zaccagnini si incontrerà con il presidente della giunta regionale Comelli ed alcuni esponenti della federazione sindacale triestina.

AL CONVEGNO - DIBATTITO SUI PROBLEMI DEL CAFFÈ

ULTIMATUM DEI GENOVESI PER IL CREDITO DILAZIONATO

**Minacciata la sostituzione del direttore della Dogana
Si propone una non meglio precisata «zona franca»**

Abbiamo da Genova:

(G. C.) Trieste ancora una volta dovrebbe pagare le conseguenze di una miope politica economica e di una diffusa mentalità corporativa. In altre parole, vogliono strappare alla città giuliana il traffico del caffè che da anni costituisce una voce importante nel traffico portuale.

A conclusione di una campagna in crescendo che ha assunto le tinte di una crociata, si è svolto ieri a Genova un convegno - dibattito sui problemi del caffè che ha concluso i lavori con un autentico ultimatum: al presidente del consiglio e al ministro delle finanze si chiede di porre immediatamente fine ad ogni discriminazione in termini di credito doganale. Per dare il contentino e prevenire le sacrosante proteste di Trieste, si avanza la proposta di realizzare per la città giuliana e la regione friulana un'organica politica d'incentivazione fiscale (cioè una zona franca speciale). Inoltre è stato deciso che, se la «sperequazione» a favore di Trieste permarrà, il Centro nazionale studi doganali chiederà la sostituzione del direttore generale delle Dogane entro il 15 novembre; in caso contrario, della questione sarà investita l'autorità giudiziaria con una serie di denunce penali.

Siamo alla guerra aperta, dichiarata. Tutto perché a Trieste, in parziale contropartita di una politica economica portuale e marittima, dannosissima per la città giuliana, si era deciso anni addietro di concederle una facilitazione fiscale: quella cioè di pagare a 180 giorni e non entro i 30 (come per tutti gli altri porti italiani) le 80 mila lire di dazio per ogni quintale di caffè importato. Naturalmente questa facilitazione, che era una delle contropartite per una città martoriata prima, durante e dopo la guerra, aveva fatto sì che il traffico nazionale del caffè si concentrasse a Trieste per il 75 per cento, mentre negli anni precedenti si svolgeva quasi interamente (al 95 per cento) nel porto di Genova. Il traffico del caffè è un semplice osso per l'economia asfittica del porto di Trieste, ma anche quest'osso Genova e gli altri porti non lo vogliono perdere. Ora da mesi si è iniziata una crociata per riconquistare il mercato del caffè.

Al convegno di ieri, promosso dal Centro nazionale di studi doganali, hanno partecipato importatori e torrefattori di Genova, Venezia, Napoli, Livorno, Cagliari, Bari e di altri porti italiani, nonché rappresentanze sindacali, due funzionari della CEE, il dott. Sola, il dott. Cingolani, il sindaco di Genova e il presidente del consorzio di Genova; Gino Barbieri, preside della facoltà di economia e commercio dell'Università di Padova che ha fatto da moderatore; il prof. Antonio Grassani, direttore del Centro nazionale studi doganali e docente dell'Università di Padova.

Nel documento finale, per far digerire il rospo a Trieste, si propone dunque una «zona franca aperta» sul tipo di quella in atto nella Valle d'Aosta, dove i vantaggi fiscali sono riservati ai residenti, senza tuttavia che la concessione di questi vantaggi si debba tradurre in un'asserita sperequazione ai danni di altri poli economici nazionali. Per il Friuli viene proposta l'istituzione di una legge organica da denominare «Legge per la zona franca friulana» che dovrà contenere una serie di provvedimenti di incentivazione, quali esenzione da imposte, riduzione dei contributi assicurativi, assegnazioni personali di generi alimentari in totale esenzione doganale, incentivi per un massiccio sviluppo della zootecnia. Cioè tutte proposte teoriche in cambio della cessazione immediata del traffico del caffè a Trieste. Ossia perdere l'uovo oggi in cambio dell'ipotetica gallina domani.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	26	53	37	51	41
CAGLIARI	81	24	19	54	33
FIRENZE	25	32	40	55	87
GENOVA	86	51	77	12	54
MILANO	83	79	63	77	51
NAPOLI	32	13	33	87	37
PALERMO	37	49	78	11	71
ROMA	14	80	5	75	16
TORINO	28	53	2	67	55
VENEZIA	10	6	68	48	74

COLONNA «ENALOTTO»
1 2 1 2 2 x x 1 1 1 1 2

La Direzione centrale Enalotto comunica che nell'odierno concorso n. 43 quattro giocatori hanno totalizzato 12 punti vincendo 13.732.000 lire ciascuno. Le schede sono state giocate due a Milano, una a Roma e una a Torino.

Ai 95 vincitori con 11 punti spettano lire 433.600 ciascuno; ai 1.103 vincitori con 10 punti spettano lire 37.300 ciascuno.

Il monte premi è stato di lire 137 milioni 321.862.

Nella zona del Veneto orientale si sono avuti 4 undici e 61 dieci. A Trieste sono stati registrati 10 dieci, a Gorizia un dieci, a Udine tre undici e 13 dieci, a Pordenone due dieci.

NE HA FATTO LE SPESE IL TRAFFICO VEICOLARE

Blocco Bloch ad Aquilinia

Più tardi i dipendenti si sono incontrati con il prefetto Molinari

Il personale della Bloch manifesta la sua protesta arrestando il traffico ad Aquilinia (Italfoto)

Traffico bloccato e situazione della viabilità alquanto critica, ieri mattina nella zona industriale e in prossimità di Muggia, per una massiccia manifestazione attuata dalle maestranze e dai dipendenti dello stabilimento della Calza Bloch. Per protestare «contro l'inerzia del governo centrale e della Regione», fin dalle 7 del mattino centinaia di lavoratori hanno sfilato per diverse ore, fino circa alle 13, nella zona antistante lo stabilimento dell'Aquila, attraversando ripetutamente le strisce pedonali e occupando così la carreggiata quasi costantemente. I risultati di questa azione continua sono stati il notevole rallentamento dell'intenso traffico di autoveicoli diretto verso Muggia e verso i valichi di frontiera e da questi a Trieste. Alla manifestazione di protesta erano presenti l'on. Cuffaro ed il vicesindaco di Muggia, Bordon.

Dopo alcune ore di trattative e l'intervento del parlamentare comunista, i lavoratori sono riusciti ad ottenere un colloquio diretto con il prefetto Molinari, colloquio avvenuto all'interno dello stabilimento. Nel corso della mattinata si è tenuta anche un'assemblea, nel corso della quale Gialuz, della segreteria unitaria Cgil-Cisl-Uil, ha illustrato la grave situazione dei lavoratori della Bloch negli ormai noti particolari. In risposta il prefetto Molinari ha fornito ampie assicurazioni di intervento, nei limiti delle sue possibilità, nei confronti del governo e della Regione. Lo stesso on. Cuffaro ha riconfermato la propria disponibilità ad ogni possibile azione fatta a sostegno delle organizzazioni sindacali, per una svolta positiva e definitiva della vertenza. L'assemblea si è chiusa con l'intervento degli esponenti del consiglio di fabbrica.

Maree — OGGI: alta alle 9.29 con 56 cm ed alle ore 22.28 con 38 cm; bassa alle ore 3.24 con 33 cm ed alle ore 16.07 con 64 cm — DOMANI: alta alle ore 10 con 64 ed alle ore 23.10 con 34 cm; bassa alle ore 4 con 28 cm ed alle ore 16.43 con 61 cm.

IL DONO DEI NOSTRI LETTORI AI BAMBINI TERREMOTATI

Pinzano: la scuola cresce
Artegna: finiti gli scavi

Le fondamenta della scuola materna di Pinzano e lo scavo per quelle della scuola di Artegna (Italfoto)

Domani, a Pinzano al Tagliamento arriverà il primo convoglio di automezzi pesanti con i pilastri di sostegno della scuola materna donata dai nostri lettori. Le fondazioni sono state infatti completate, così come le strutture portanti del solaio di planterreno. Nonostante i venticinque giorni erosi dal maltempo, in questo cantiere le opere sono già a buon punto. Dopo i pilastri, nel corso della settimana verranno trasportate con convogli più massicci le altre parti della scuola materna che saranno via via assemblate. Al massimo entro quindici giorni, nell'edificio di Pinzano si lavorerà al coperto, così le eventuali piogge e il freddo potranno incidere solo sulle opere di sistemazione esterna.

Ad Artegna, dove sorgerà la seconda scuola materna, si è intanto tirato un sospiro di sollievo. Le incognite fondazionali, infatti, avevano seriamente preoccupato gli addetti ai lavori per i quali la zona edificativa si è rivelata ricca di sorprese geologiche che non consentivano di avere un quadro definitivo sulla natura e la consistenza del terreno. Finalmente, a prezzo di scavi interminabili — che fanno assomigliare il terreno all'obiettivo di un bombardamento aereo — si è determinata la particolare caratteristica del suolo, solcato da canali di erosione: quindi si potrà ora procedere alla sistemazione delle fondazioni, che saranno trattate con procedimenti particolari di assoluta garanzia statica e antisismica.

Qui, ad Artegna, i lavori hanno evidentemente subito un imprevedibile ritardo cui si dovranno sommare i tempi necessari all'esecuzione delle opere in calcestruzzo. E' lecito tuttavia ritenere che gran parte del tempo perduto potrà essere recuperata se, come sembra, la stagione si è assestata su condizioni atmosferiche accettabili.

LE ORE DELLA CITTA'

Operazione S. Giusto

L'«Operazione San Giusto», che già tanto successo ha riscosso fra le donne triestine impegnatesi a fornire capi di vestiario in lana ai terremotati di Forgaria, si concluderà definitivamente mercoledì 27 ottobre. Tutte le signore che devono ancora effettuare le consegne, possono telefonare ogni giorno, dalle 16 alle 20, al 64880.

Amici dei funghi

L'attività del gruppo micologico «G. Bresadola» prevede la consueta riunione settimanale domani, alle 19.30, nella sala delle conferenze del Civico Museo di storia naturale in via Ciamician 2.

Taglio e cucito Desco

Continuano le iscrizioni ai corsi di taglio e cucito della Scuola Desco. Un'occasione per imparare a creare presto, bene, con poca spesa e da sole gli abiti più alla moda. Trieste, via Destriero 11, tel. [illegible]58.

Gucci parfums

Profumeria Rosa, via San Lazzaro 6, tel. 38222.

Cappotti uomo e donna

di purissima lana sempre con i prezzi di una volta. *Magazzino stoffe inglesi*, via S. Nicolò 22.

Magazzino stoffe inglesi

di Messinovich è un nome da ricordare sempre per fare buoni acquisti. Via S. Nicolò 22.

Il tweed

è sempre moderno. Vasto assortimento per cappotti e tailleurs con prezzi di assoluta concorrenza al *Magazzino stoffe inglesi*, via San Nicolò 22.

Tendaggi

in Trevira, Terital e Orion di diverse altezze. Assortimento da soddisfare tutti i clienti soprattutto per il prezzo. *Magazzino stoffe inglesi*, via San Nicolò 22.

Il velluto

è sempre di gran moda per vestiti da uomo e donna. Sempre con i prezzi giusti al *Magazzino stoffe inglesi*, via San Nicolò 22.

Traduzioni-copisteria

Traduzioni impeccabili per ogni esigenza: commerciale, accademica, scientifica, tecnica, in e dall'inglese, francese, tedesco, spagnolo, sloveno, croato, greco, russo, polacco. *Trieste Traduzioni*, via S. Francesco 62, raggiungibile anche telefonicamente 765355.

Istituto di bellezza!

A' la femme chic, piazza Goldoni 5, tel. 795060. Cosmesi elettronica con jonofresi anticellulite, rassodante, dimagrante, antismagliature. Sauna e massaggi. Depilazione definitiva Propil. Trattamenti al viso e al seno.

Per le signore al C.d.S.

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della stampa alle signore ed organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì prossimo alle ore 16.30 nella sede di corso Italia 12 avrà luogo un incontro-dibattito sulla recente mostra regionale di grafica di Palazzo Costanzi e sulle sue prospettive future. Relatori saranno: Giulio Montenero, curatore del Civico Museo Revoltella; Marcello Mascherini, scultore; Dante Pisani, presidente del Sindacato autonomo regionale artisti; e Bruno Ponte, incisore. Seguirà la proiezione di alcuni documentari a colori.

Laurea

Il 21 ottobre si è laureato in farmacia con 108/110 il sig. Gianni Calucci discutendo col chiarissimo prof. T. Sciortino la tesi «Considerazioni sull'entità e sulle dimensioni delle particelle nei medicamenti. Applicazioni sperimentali col Coulter Counter». Al neo dottore vivissimi rallegramenti.

Pulitura montoni

antilopi da soli con «*Preben*», facile, economico, garantito! In vendita Drogheria «*Renato*», Battisti n. 24.

Tariffe acconciatori uomo

L'Associazione degli artigiani di Trieste, via Ghega n. 1, comunica che tenuto conto dei continui aumenti del costo della vita sono state aggiornate le tariffe per le prestazioni degli Acconciatori per uomo. Si fa presente a tutti gli acconciatori che le tariffe possono essere ritirate a partire da lunedì 25 corr. presso la nostra sede sociale di via Ghega n. 1.

Giubilo Moquette

Fornitura e posa in opera. Via Cicerone 4, tel. 61504 - 36629.

Pulitura Moquette

Ditta *Giubilo*. Via Cicerone 4, tel. 61504 - 36629.

Linea intima

ricorda alla sua affezionata clientela che il défilé per la presentazione della collezione 1976-77 avrà luogo lunedì 25, ore 17 all'Hotel Savoia Excelsior Palace. Chi non avesse ricevuto l'invito può ritirarlo presso il negozio di piazza della Borsa, 3.

acconciature Giorgio of

Barriera Vecchia 9, I piano, tel. 755745, il nuovo salotto dell'acconciatura.

Coperte alpaca

Tendaggi a pannello Pom - Pom, tappeti lana, copriletti lupo mongolia in esclusiva per Trieste. Da *Bon Pas*, via Battisti 14.

Stella chiromante

ha il piacere di comunicare che sua figlia Flora va sposa al principe Silvagni sabato 30 ottobre nella chiesa di S. Gerolamo.

Nozze d'oro

Mercoledì prossimo ricorre il cinquantesimo anniversario delle nozze dei coniugi Giovanni e Giuseppina Visintini. Nella lieta ricorrenza si stringeranno attorno a loro, partecipi e commossi, le figlie, i figli, i generi, i nipoti e pronipoti, nonché tutti i parenti, che augurano ai due coniugi ogni bene e felicità. Auguri vivissimi anche da parte nostra.

— Attorniati da ... liari, Michel ... rinnoveranno og... Sant'Antonio Ta... gno d'amore co... ottobre 1926. Fel... ...ipoti e dai fami... ed Emilia Stok ... nella chiesa di ...aturgo, il loro pe... ...e nel lontano 24 ...tazioni e auguri.

— Pietro e Caterina Dapiran, sposatisi il 24 ottobre 1926, nella chiesa della Madonna delle Grazie a Rovigno d'Istria, festeggiano oggi, assieme alle figlie e ai generi, il lieto traguardo delle nozze d'oro. Molti rallegramenti e auguri.

— Festeggiano oggi cinquant'anni di matrimonio i coniugi Pasquale e Anna Penta, sposatisi il 24 ottobre 1926. Nella lieta ricorrenza saranno attorno a loro i figli, i nipoti e i pronipoti. Felicitazioni e auguri.

Fotocolor Giordano

Proposta interessante per gli sposi. La *Fotocolor Giordano*, via S. Cilino 111 (S. Giovanni), offre 30 biglietti ringraziamento e un pannello della più bella foto scattata durante la cerimonia che ordinerete a noi. Interpellateci al più presto.

Premio Marc'Aurelio 1976

Un altro alloro per il pittore concittadino Roberto Tigelli Tichti de Tutzingen: gli è stato conferito il «Marc'Aurelio d'oro 1976» per meriti artistici, a Roma il 12 ottobre u.s.

Boutique Kathrin

presenta la moda autunno - inverno. Cappotti, giacconi, abiti e un vasto assortimento di gonne nelle stoffe e colori di attualità, per essere sempre più eleganti. Via Barbariga 8, tel. 417182.

Karaté

Inizio corsi scuola Brunner (Roiano), ore 20.30.

«Linea» .... pelle!

Per Lei e per Lui, *«Linea»* propone una gamma di pelli che, oltre al tradizionale morbidissimo agnellino scamosciato, comprende varie qualità di nappe nei colori di moda. La collezione comprende: giubbetti, giacche sportive, mantelli per il tempo libero e per ogni occasione! Per Lei e per Lui da: *«Linea»*, via Carducci 4, Trieste.

«Linea»....... loden!

Anche quest'anno, per la stagione Autunno-Inverno 1976, la moda continua a proporre un capo insostituibile, adatto a ogni occasione: il loden! Per Lei... per Lui... per tutti! Loden di alta classe, in un vasto assortimento di modelli e colori, corrispondenti in tutto e per tutto alla linea ora in voga, da *«Linea»*, via Carducci 4, Trieste.

«Linea» .... impermeabili!

«Linea» presenta alla Sua Clientela maschile e femminile, una collezione di impermeabili nella versione Autunno 1976, rinnovata nelle linee e coloriture, e a prezzi che nonostante gli aumenti in atto, sono quanto mai contenuti! I vantaggi: sicurezza dell'impermeabilità, ingualcibilità, resistenza all'usura, vestibilità, classe indiscussa! Detti capi sono generalmente riconosciuti come i migliori esistenti oggi sul mercato! Da *«Linea»*, via Carducci 4, Trieste.

«Linea».....montoni!

Originali giacconi, cappotti dopo sci e passeggio, in montone rovesciato da uomo e da donna. Eleganti e pratiche giacche, tre quarti, sette ottavi, cappotti in antilope, glacé, gazzella. Le più recenti novità nel campo della moda sportiva e da tempo libero le troverete come sempre, in un grandioso assortimento da *«Linea»* - via Carducci 4 - Trieste. Non siate eleganti a metà: vestite *«Linea»*

VENDITE GIUDIZIARIE
fallimentari ereditarie volontarie

Via Vittorino da Feltre 2

Martedì ore 16 asta a qualsiasi offerta.

Mobili soggiorno nuovi

Poltrone, televisori. Giornalmente senza incanto altri mobili nuovi, articoli arredamento.

Via Ananian 2

Sabato ore 16 asta.

2 pompe per ammoniaca

Convertitore corrente alternata.

Tappeto orientale

Smirne cm. 600x445, mobili macchine ufficio.

Piazza Goldoni 1

Giornalmente senza aste mobili nuovi, articoli arredamento.

Autovettura Fiat 132

Berlina Special 1800 targata Trieste anno 1972 lire 1.400.000. Vendita senza incanto da oggi, consegna immediata.

SEGNALAZIONI

Il convegno DC al Rossetti

«Sono uno dei poveri pazzi che, per l'interesse che i triestini portano al problema, sono andati ingenuamente al Teatro Rossetti credendo di poter assistere democraticamente alla "tavola rotonda" organizzata dalla DC sulla zona franca di Osimo. Risultato: arrivato alle 17.30 (l'inizio del convegno era alle 18) mi sono trovato fra centinaia di persone assiepate davanti alle porte sbarrate. Tralascio per "carità democristiana" i commenti della gente, fra cui ho riconosciuto molte persone importanti. Ad un certo punto la porta è stata aperta, sotto il presidio di un folto stuolo di guardiani, per far filtrare un assessore, un sindacalista ed altri "addetti ai lavori". Alle grida e alle contumelie del pubblico, fra cui alcuni agitavano inutilmente il regolare invito alla manifestazione, è stato risposto che la sala del convegno aveva una capienza di 240 posti e che pertanto erano state impartite severissime disposizioni di non far entrare altri.

«Ora quello che più irrita è la stupidità di tutto questo. Non si può strombazzare l'annuncio di una manifestazione democratica "aperta al pubblico" eppoi sbattere la gente fuori della porta. Questo significa volere "sfruculiare" l'opinione pubblica, prenderla in giro, farla andare in bestia per forza: e naturalmente continuare a perdere voti. Se si aveva paura degli oppositori, il convegno poteva essere organizzato in forma "chiusa" e ristretta ai soli democristiani; nessuno avrebbe avuto nulla da ridire. Ma annunciarlo e volerlo gabellare per un convegno democratico eppoi restringerlo a 240 persone "comandate", lasciando tutti gli altri fuori della porta, vuol dire proprio volersi tirare addosso le critiche più feroci e il solito discredito. Ma che questi democristiani non debbano imparare proprio mai ad essere più intelligenti o almeno almeno... un po' più furbi? G.G.».

AUTOMOBILISTI, maggiore attenzione

I costi delle palestre

«In risposta alla nota del prof. Aldo Combatti, presidente regionale del CONI, apparsa sulle "Segnalazioni" del vostro giornale mercoledì 20 ottobre, la presidenza del liceo scientifico "G. Oberdan" desidera precisare quanto segue:

«1) corrispondono al vero le cifre indicate per l'uso della palestra suddivise per quanto dovuto al personale di pulizia, di custodia, all'Amministrazione provinciale e alla scuola;

«2) per quanto riguarda direttamente questa presidenza risulta chiaramente che la somma richiesta di lire 500 all'ora, deliberata dal consiglio d'istituto, non può essere considerata esosa: detta cifra contribuisce in piccola parte alle spese che il liceo sostiene per la manutenzione delle attrezzature sportive della palestra;

«3) sembra strano che le doglianze provengano proprio dal CONI che dovrebbe ben conoscere la situazione degli impianti sportivi e le gravi carenze di una politica sportiva nella nostra città; a questa presidenza non sembra giusto né onesto "scaricare" sulle scuole problemi importanti la cui soluzione non può dipendere soltanto da esse; infatti non si possono far funzionare adeguatamente degli impianti sportivi senza una corrispondente disponibilità di personale specificatamente ad esso addetto. Poiché si è sempre ritenuto che le attrezzature sportive dovessero essere utilizzate al massimo, questo liceo ha da anni fatto il possibile per agevolare le attività delle società sportive in quanto profondamente convinto del valore educativo e sociale dello sport.

«Premesso tutto ciò ci sembra che, se si vuole affrontare con consapevolezza e serietà questo problema, al di là di ogni facile demagogia, esso vada posto a chi di dovere e cioè agli organi politici a ciò preposti, e non semplicisticamente ai presidi delle scuole che possono contribuire alla loro soluzione solo episodicamente con la buona volontà. Il preside, professor Adolfo Steindler».

La zona franca e radio Capodistria

«Care "Segnalazioni", sono una sostenitrice della proposta di legge di iniziativa popolare per la zona franca integrale italiana, presentata nei modi previsti dalla Costituzione italiana. Ho ascoltato esterefatta Radio Capodistria inveire con violenza incredibile contro uno dei componenti del Comitato e contro la proposta di legge. E' incredibile come una radio straniera (qual è purtroppo ormai quella di Capodistria) si permetta di intervenire nei nostri affari interni. Ma ho visto nella trasmissione e nell'atteggiamento jugoslavo una chiara premonizione di quanto avverrà nella zona industriale mista a cavallo del confine allorché qualcuno si permetterà di non essere d'accordo coi comunisti jugoslavi. La verità è che i comunisti rimangono sempre violenti e intolleranti e non ammettono idee e interessi diversi dai loro, cioè sono antidemocratici. L'aggravante qui da noi è che per temperamento gli slavi sono quanto meno nazionalisti (lo dico a loro merito). Se lo ricordino quelli che stanno per ratificare il trattato di Osimo. Grazie e distinti saluti Liana Marassich».

Cercano Doc

«Care "Segnalazioni", siamo tre bambini, non fratelli ma compagni di giochi; avevamo in comune un amico al quale eravamo affezionatissimi, cioè un cane lupo pastore tedesco, di nome Doc, che tenevamo su un piccolo pezzo di terra nelle vicinanze del tennis di Padriciano, e che il giorno 13 ottobre abbiamo avuto la brutta sorpresa di non trovare più.

«Siamo molto addolorati, e speriamo che questo appello venga accolto, telefonando al n. 827404. I nostri genitori garantiranno la massima discrezione e mancia. Monica, Dario e Lorenzo».

Perché è senza nome

Il servizio pubbliche relazioni del Comune cortesemente ci informa che l'assessore Ennio Abate, in relazione alla segnalazione «Con i buchi ma senza un nome», pubblicata il 24 agosto, nella quale si lamentavano le condizioni di intransitabilità e la mancanza del nome della strada che unisce la via Bonomea e la via Cisternone, ha precisato che la suddetta via è di proprietà privata e pertanto la sua manutenzione non è di competenza comunale. Inoltre non necessita di alcuna intitolazione in quanto nessun edificio gravita su di essa.

In tema di revoche nell'edilizia pubblica

«Mi riferisco all'articolo da voi pubblicato sulle nuove norme che regolano l'edilizia residenziale pubblica in base alle recenti leggi regionali e più precisamente al passo che dice: "... si superano così le perplessità e le difficoltà relative agli alloggi costruiti senza contributo dello Stato o della Regione...".

«Non mi è chiaro a quale patrimonio edilizio tale frase si riferisca, ma dato che si parla di edilizia non sovvenzionata dallo Stato, suppongo ci si riferisca ai grattacieli costruiti dallo Iacp in piazza Foraggi, se non erro con un mutuo bancario, e che sono stati affittati a canoni abbastanza elevati ad inquilini il cui reddito è certamente superiore a quelli fissati dalle norme citate.

«Vorrei sapere dal presidente dott. Stasi con quali criteri sono stati a suo tempo assegnati tali alloggi e quali riflessi avrà nei confronti di questo particolare inquilinato la nuova legge regionale. V.B.».

«Care "Segnalazioni", ho letto con molto interesse l'articolo sulle nuove norme relative alla politica di assegnazione e revoca degli alloggi popolari e da quanto mi sembra di aver capito, in base ad una nuova legge regionale l'Iacp potrà sfrattare senza problemi qualche migliaio di famiglie che abbiano un reddito che parta dai 7.300.000 annui, vale a dire sulle 500 mila lire mensili comprensive di tutte le entrate del nucleo familiare.

«Ho detto qualche migliaio perché con l'attuale inflazione un reddito del genere credo sia ampiamente generalizzato e quindi ci saranno moltissime famiglie tra i 17 mila inquilini Iacp ad averlo.

«Ciò che mi chiedo è questo: dove andranno ad abitare? Esistono in questo momento a Trieste 2-3 mila abitazioni sul libero mercato, con affitti accessibili? E questa improvvisa ed enorme richiesta non porterà inevitabilmente ad un aumento generale degli affitti, già considerevolmente elevati nella nostra città? Tale problema è stato esaminato in sede politica?

«Gradirei una risposta dal dott. Stasi, perché sto cercando casa (non ho titolo per averne una Iacp) e devo dire che gli affitti che mi vengono chiesti sono del tutto inaccessibili per un reddito medio.

«Cosa succederà se la caccia all'alloggio si farà più serrata ed affannosa da parte di centinaia di sfrattati? Grazie per l'ospitalità. N. G.».

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

Appello alla popolazione del Comitato della zona franca integrale

Cittadini, cittadine, vi invitiamo a un libero confronto fra quanto impongono gli accordi di Osimo e quanto si ripromette la proposta di legge di iniziativa popolare per la zona franca integrale a Trieste e provincia, come alternativa o come risarcimento danni alle gravi conseguenze che gli accordi di Osimo derivano a Trieste, città detta cara al cuore degli italiani.

Accordi di Osimo per la cosiddetta zona franca industriale a cavallo del confine.

Limitano: l'accesso al porto di Trieste, causa i bassi fondali delle rimanenti zone del golfo, alle navi di modesto tonnellaggio. *Inquinano:* Trieste e il suo mare a causa del proliferare degli scarichi industriali sotterranei e atmosferici. Non dimentichiamo l'esperienza di Seveso. *Richiamano:* la manodopera da zone depresse non del nostro paese, non favorendo di certo la già difficile situazione del livello occupazionale della nostra città. *Impegnano* un terreno povero d'acqua, ricco di asperità naturali e grotte, non servito da collegamenti stradali e ferroviari e peseranno sul contribuente italiano molto di più dei 300 miliardi già preventivati in un'avventura della quale è estremamente difficile prevedere, sul piano pratico sviluppi e risultati.

Zona franca integrale a Trieste e Provincia proposta dal Comitato.

Restituisce a Trieste il suo glorioso Portofranco esteso all'intera città e alla Provincia. *Apre* una porta ai traffici tra la CEE e i paesi terzi. *Potenzia* il traffico marittimo e sviluppa il processo e la ripresa industriale. *Riduce* del 20, 25% il costo della vita. *Non* comporta inquinamenti di alcuna specie. *Non* impone sacrifici finanziari alla nazione e ai contribuente. *CREA* per i triestini condizioni di lavoro che garantiscono il pacifico progresso della città.

Se da liberi cittadini, come vuole l'esercizio della democrazia, e con l'arma civile della Costituzione volete aiutare Trieste, firmate anche recandovi al Tribunale — stanza 100 — aperta per l'intero orario d'ufficio, la proposta di legge di iniziativa popolare per la Zona Franca integrale a Trieste e la sua provincia.

CRONICA LA SCARSITA' DI MEZZI FINANZIARI

Poco spazio in Istria alla cultura italiana

Disposto per le minoranze etniche d' oltrefrontiera l' inquadramento nell' alleanza socialista jugoslava

Con il termine «Istria» ci si riferisce anche alla zona del Capodistriano amministrata dalla Slovenia. Il gruppo nazionale italiano in Jugoslavia va considerato «un'entità unica» a prescindere dai confini della Slovenia o della Croazia.

Sono queste le due indicazioni più interessanti emerse a Fiume nella recente riunione della commissione per le questioni nazionali dell' «alleanza socialista del popolo lavoratore jugoslavo». In quella sede era stato dibattuto il problema della ricostituzione dell' «Unione degli italiani dell'Istria e di Fiume» nell'ambito del «sistema delegatario globale» e sulla base della «piattaforma politico-ideale accettata in precedenza a tutti i livelli socio-politici».

La commissione dell'alleanza socialista jugoslava aveva quindi elaborato il nuovo schema di statuto abbozzato dalla presidenza dell'«Unione degli italiani dell'Istria e di Fiume». Veniva così ribadito il principio che in Jugoslavia «le comunità degli italiani e l'Unione, quale loro sodalizio, agiscono nell'ambito dell'Alleanza socialista, che è il fronte di tutte le forze socialiste organizzate, e basano i propri programmi d'attività sui fini programmatici dell'Alleanza socialista». Pertanto gli appartenenti al gruppo nazionale italiano in Jugoslavia debbono partecipare attivamente alla vita politica dell'alleanza socialista jugoslava, «nei cui organi e organizzazioni» sono tenuti ad esporre «i propri specifici interessi e necessità».

Fra i più recenti impegni di lavoro dell' alleanza socialista jugoslava era stato ricordato il contributo offerto ad un'indagine promossa dalla Regione fiumana su vari problemi socio-culturali del locale «gruppo etnico italiano», con particolare riguardo alle «competenze e modalità di organizzazione di nuove sezioni in lingua italiana presso le scuole materne» e allo «studio della lingua della maggioranza e della minoranza nelle scuole della regione in ordine alla necessità di curare il patrimonio linguistico autoctono». In base ai risultati di tale indagine la competente commissione regionale fiumana aveva riaffermato sia «l'impellenza di una soluzione programmatica a lunga scadenza del problema di abilitazione dei quadri per l'insegnamento nelle scuole con lingua d'insegnamento italiana, soprattutto negli istituti medi», sia la necessità di «promuovere un'inchiesta sulle cause che determinano la flessione numerica degli alunni nelle scuole dell' obbligo con lingua d'insegnamento italiana».

Nell'ambito delle attività dell'alleanza socialista jugoslava, una discreta rilevanza assume anche il patrocinio concesso dall'«Unione degli italiani dell' Istria e di Fiume» a varie iniziative dilettantistiche «artistico-culturali». Il coordinamento dell'«Unione» si estende ai gruppi organizzatisi in diverse località — Fiume, Pola, Gallesano, Dignano, Valle, Rovigno, Parenzo, Cittanova, Umago, Buie, Pirano, Isola, Capodistria — ed in particolare a: otto gruppi folcloristici, quattordici complessi corali, sei complessi di strumenti a plettro, dodici filodrammatiche.

I mezzi a disposizione per tutte queste attività sono purtroppo molto limitati e proprio alla «scarsezza di mezzi finanziari» è stata attribuita lo scorso anno la mancata organizzazione della periodica rassegna delle filodrammatiche. In proposito non sembra ci siano molte prospettive di miglioramento, a giudicare almeno dai piani finanziari resi noti finora dagli Enti locali interessati.

Anche all'indomani della pubblicazione delle decisioni relative ai prossimi stanziamenti per le attività artistico-culturali della zona di Buie, Cittanova e Umago si è recriminato sulla «fettina ben magra» concessa ai gruppi dilettantistici locali che contribuirebbero «in modo rilevante alla vita culturale e sociale soprattutto nei centri minori». Questi dilettanti — si è sottolineato — «allestiscono programmi nei freddi e malandati ambienti sociali, per la cui manutenzione mancano mezzi già da decenni»: si trovano sempre in grandi difficoltà per l' acquisto di costumi o di strumenti, «per non parlare dell' impossibilità di offrire un rinfresco ai partecipanti in occasione di un concerto e di una recita».

Non è stata migliore nel complesso la situazione che negli ultimi trent'anni è stata affrontata dalla sezione italiana del teatro stabile di Fiume, nelle sue trasferte tendenti a «far conoscere agli abitanti dell'Istria, e non solo a quelli dei grandi centri, i migliori lavori teatrali jugoslavi ed esteri in lingua italiana». Gli spettacoli nei paesi «avevano luogo nei mesi invernali quando gli abitanti — in massima parte agricoltori — avevano il tempo di assistere ad essi».

Fedeli accompagnatori degli attori erano «pioggia, scirocco, bora, freddo e strade bianche polverose o fangose». Nei paesi i componenti del teatro stabile di Fiume trovarono «sale fredde e ben poco accoglienti, guardaroba piccoli e non adatti nei quali gli attori dovevano vestirsi e truccarsi gli uni davanti agli altri, piccoli palcoscenici polverosi e sporchi, spesso senza il sipario e a volte pochi spettatori».

A Dignano — come ricordato in un servizio apparso in questi giorni sulla stampa d' oltre confine — uno spettacolo si era svolto nell'ex «chiesa di un convento», con il vento che «muoveva le tende e le quinte e faceva tremare i vetri delle finestre», con una aria gelida che permetteva di scorgere «l' alito degli attori e degli spettatori». Un altro spettacolo era stato presentato a San Lorenzo del Pasenatico in un ambiente della «casa del cooperatore» che allora sembrava «più un magazzino abbandonato che un locale»: dai muri «l' acqua letteralmente scolava», mentre «l'aria nella sala sapeva di cappotti e scarpe bagnate, fradicie».

Mario Dassovich

La stretta creditizia preoccupa gli artigiani

L'Associazione degli artigiani ha vagliato attentamente i problemi del settore creditizio. E' stato rilevato che molte imprese artigiane, non disponendo di un proprio capitale di manovra si trovano in situazioni veramente pesanti. Infatti mentre le imprese devono far fronte puntualmente agli impegni fiscali, previdenziali e anti-infortunistici, il pagamento delle forniture, specie da parte di Enti pubblici, avviene con notevole ritardo.

La situazione è aggravata dal fatto che il reperimento di denaro fresco dal sistema bancario avviene a tassi che raggiungono il 24 per cento.

Un rimedio può essere costituito dal ricorso ai crediti agevolati, ma purtroppo i tempi burocratici sono lunghissimi.

In una nota si rileva che mentre già da oltre sei mesi nel bilancio finanziario della regione sono stati accantonati 500 milioni per la costituzione dei consorzi di garanzia fidi a livello provinciale, a tutt'oggi da parte dell'assessorato regionale all'artigianato non si è ancora provveduto all'emanazione della legge istitutiva dei consorzi.

MOSTRE D'ARTE

La vernice domani di «Autunno 1976»

Domani, lunedì alle 18 nella sala d'arte «Cesare Sofianopulo» largo Papa Giovanni 6, sarà inaugurata la Mostra di pittura, scultura e grafica «Autunno 1976», organizzata dal sindacato regionale Belle Arti Cedl-Uil del Friuli-Venezia Giulia. La rassegna che si chiuderà il 6 novembre potrà essere visitata tutti i giorni feriali dalle 18 alle 20.30; le domeniche e i giorni festivi dalle 11 alle 13.

RASSEGNA DELLE GALLERIE

HRELIA

Alba Hrelia alla Rossoni. Senza abbandonare completamente i modi concitati alla Tosti, la Hrelia ha imboccato una strada personale nelle vedute virate sull'azzurro e segnate da lunghe strisciate ondulate o da brevi virgolate. L'aspetto maggiormente interessante va al di là di questa pur ragguardevole coerenza formale. La Hrelia riprende alcune inquadrature canoniche, fra cui la celeberrima Cittavecchia di Sofianopulo con il Crocifisso di Via Donota.

Quel tanto di fluido nel colore e di mosso nel disegno che rende assai bene la decrepitezza dei luoghi e che ne riassume in sintesi la fisionomia fin troppo nota, si accentua e si concentra attorno alle figurine umane che vengono sbalzate con un tratto dolorosamente caricaturale.

Ed è qui che coincidono l'estro personale della pittrice e la verità cronachistica sugli ultimi popolani, bimbi e vecchi, emarginati nel prima che dal loro rione. Analoghe circostanze e simili le rilevanze stilistiche quando la Hrelia muove sulle rive delle cittadine istriane agli ultimi pescatori, i quali rimpiccioliscono a dispetto della luce grandiosa e della solenne architettura che li circonda.

PENZO

Antonio Penzo alla Rossoni. Attanagliato dal lutto e dalla solitudine, Penzo altro non mette sulla tela se non pensieri belli. Mai un'imprecazione. Mai, all'opposto, una sdolcinatura. Dipinge coi colori bene aggiustati di una tavolozza tonale sobria e allegra e forma coi suoi colori tarsie piatte, a contorno non sfumato, ma senza imprigionamenti d'arabesco. Ne deriva un calore d' intima lietezza. Il realismo magico s'è allargato al campo ottico della veduta tradizionale — gli scorci sulla Venezia minore e sulla vecchia Trieste — e s'è spogliato delle durezze stilizzate della moda intellettuale d'allora.

E' pittura nata, invece, dalla pittura dell'Ottocento e fa presa sulla realtà ambientale e sulla realtà pittorica d'oggi. Noi vorremmo che fosse apprezzata. Ma c'è tanta fretta in giro. Ognun passa, ognun taglia via. Che nella discrezione di Penzo, nei suoi piccoli quadri in nessun modo vistosi, nella sua pascoliana fanciulezza di poesia, ci sia il coraggio virile dell'amore autentico per la pittura e per le cose belle che la pittura può, ancora e malgrado tutto, dire saranno in pochi ad accorgersene. E alla lunga sarà peggio per coloro che hanno tanta fretta.

ARICO'

Rodolfo Aricò alla Tommaseo. La febbre della citazione è alta, tanto da bruciare a fuoco lento la citazione stessa. Questa condizione si instaura prima che Aricò metta mano ai pennelli per versare sul bianco la forma purissima, già compiutamente definita anche nei suoi aspetti casuali, nel compenetrarsi divisionistico delle macchioline di colore puro, nell'intrecciarsi dei reticoli ondulati a campeggiare spazi che il disegno, abbozzato a matita, riconduce con ironia dentro un mestiere dove nomi visivi e cose visive si adeguano fra di loro.

La condizione che egli impone al dipingere si instaura nella fase della concentrazione mentale sul fatto da descrivere pittoricamente, fatto che esiste soltanto in subordinazione agli strumenti stilistici descrittivi. Qui si compone la disputa fra Gianni Contessi e Rodolfo Aricò pubblicata sul catalogo. «In un saggio di qualche anno fa sul mio lavoro — dice Aricò — avevi citato San Satiro del Bramante di Milano, additando la falsa prospettiva della navata, cosa che avevo dentro di me fin da ragazzo. Era giusto, perché l'illusione è metafora della certezza è lucida del passato, perdita della malinconia, presente come delirio storico».

Bramante e Shakespeare, Ledoux e Previati. E anche Rogers e Aldo Rossi e Canella, rispettivamente il maestro e i compagni di scuola, adotti da Contessi. Alla fine il tutto viene ridotto a scarni segnali. Torna, ancora una volta, il discorso sull'arte moderna. Sempre maggior impoverimento della nobiltà, dell' intensa circolazione fra arte e artigianato propria dell'economia curtense. Sempre maggior arricchimento di idee, mobilità di rapide allusioni sincopate, fluidità di scambi, linguaggio pittorico come esperanto stenografico della cultura.

Ribellarsi alla cultura? Separare l'arte dalla cultura in nome di un vago ed equivoco poulismo? Il tentativo, prima o dopo, si ritorce contro coloro che lo propugnano. A meno che non ci sia dato — Dio ce ne scampi! — di assistere a una deculturalizzazione radicale dell'intera nostra civiltà, è inevitabile che proprio coloro i quali propugnano — in buona o in mala fede, poco conta — il ritorno all'arte popolare, all'arte facilmente comprensibile da tutti, si trovino poi a essere isolati da tutti o da quasi tutti, poiché tutti o quasi tutti seguono i canali di comunicazione più efficienti e questi canali sono disposti nel centro della cultura presente e non nelle sacche provinciali.

Rodolfo Aricò, milanese, 46 anni, docente di scenografia all'Accademia di Urbino, è nel centro della cultura artistica presente.

CREGLIA

Maria Creglia alla Tergeste. Fiori e frutta sono i generi preferiti della Creglia ed in pittura appaiono contrapposti, pur nel quadro di un' armoniosa reciproca integrazione. I fiori esplodono in mille piccoli petali, vivaci, rutilanti, sensuosamente avido ciascun petalo della porzione di luce che gli spetta. I frutti vengono invece deposti nell'uniforme graduarsi coloristico della mezza luce, dove le ombre proprie e portate fanno a tempo a impastarsi in un'unica tessitura tonale. Nelle nature morte la Creglia trova pieno appagamento. Perciò temi, soggetti e stile si ripetono da quadro a quadro. Il rifornimento di problemi nuovi, di ostacoli e di difficoltà da superare, la Creglia lo fa quando affronta il paesaggio.

Specialmente in questa mostra si avverte il suo bisogno di allargare i piani della veduta, di scontrarsi contro le quinte prospettiche che penetrano dai lati nelle radure del Carso: Quanto perde in morbidità ed eleganza lo guadagna nel dialogo combattuto con le cose e con la sensazione delle cose che sempre si perdono e che il pittore sempre riconquista nella provincia interiore della rappresentazione.

I. N.

HA PRESO L'AVVIO UN'IMPEGNATIVA OPERA DI RESTAURO

SI RIPRISTINA A MIRAMARE LA FASTOSA SALA DEL TRONO



Lo splendore della sala del trono del Castello di Miramare che Massimiliano non vide mai, perché fu compiuta quand'egli era già partito per il Messico, sopravvive soltanto nelle vecchie fotografie come quella riprodotta qui sopra.

Infatti un incendio divampato nel 1931, quando la «rocca d'Absburgo» s'apprestava a ospitare il Duca Amedeo d' Aosta, fornì il pretesto per smantellare il più fastoso ambiente di Miramare.

Il salone, sviluppato in altezza su due piani, era stato intaccato dalle fiamme, in seguito a un corto circuito, ma i danni — a quanto pare — furono modesti. Tuttavia si colse l'occasione per tagliare l'imponente locale in due: la parte inferiore divenne sala delle feste e in quella superiore trovarono posto appartamenti. E' possibile oggi un ricupero, almeno parziale, di quella che fu la gemma più preziosa del Castello? Alla Soprintendenza ai Monumenti si ritiene che il tentativo debba essere fatto, tant'è vero che è stato dato concreto avvio a un'impegnativa opera di restauro.

«L'attuale sistemazione della sala più rappresentativa del castello — spiega l'architetto Degani, che dirige l'opera di rifacimento in qualità di ispettore centrale del ministero dei beni culturali — stona nel modo più assoluto con lo stile generale. Abbiamo perciò ritenuto opportuno riparo a questa smagliatura storico-stilistica, ricreando un discorso logico nell'insieme architettonico».

Come sarà rifatta la sala del trono? Dell'ambiente originale non si è conservato tutto. Purtroppo durante l'ultima guerra sono andati perduti gli intarsi in legno e la balconata che arricchivano le pareti. «Queste boiseries — precisa il prof. Degani — non verranno riprodotte perché rifare degli intarsi con il solo ausilio di una foto è praticamente impossibile: costerebbe troppo e si tratterebbe pur sempre di un falso». Verranno invece ricollocati nella propria sede venti ritratti di imperatori del Sacro Romano Impero, due tele di grandi dimensioni, raffiguranti l'una l'albero genealogico degli Absburgo-Lorena e l'altra un'allegoria dell'Impero del Messico.

Saranno rimesse al loro posto le poltroncine originali e infine, verranno riappesi sette degli undici lampadari in bronzo cesellato di tipo olandese: i rimanenti quattro, andati perduti, verranno riprodotti in un secondo tempo in copia perfetta su modello di quelli superstiti.

Esami d'abilitazione per consulenti del lavoro

L' Ispettorato provinciale del lavoro comunica che nella prima quindicina di dicembre si terrà, negli uffici di via San Francesco 27, una sessione di esami per l'abilitazione, a norma dell'art. 3 della legge 12 ottobre 1964, n. 1081, all'esercizio della consulenza del lavoro.

Gli interessati sono invitati a presentare domanda, su carta legale da 700 lire di partecipazione alle prove teorico-pratiche dell'esame, entro il 30 novembre prossimo.

Tale domanda dovrà essere corredata da una marca da bollo di 700 lire e dalla ricevuta del versamento di 10.000 lire sul c/c postale n. 11/46000 quale «tassa di concessione governativa».

Maggiori chiarimenti potranno essere forniti dal servizio di turno dell'Ispettorato provinciale del lavoro nelle ore di apertura dell'ufficio.

Al Bastione fiorito del castello di San Giusto si può visitare ancora oggi domenica dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19 la mostra di pittura e grafica «Vecchia Trieste» promossa dai sindacati degli artisti Cgil, Cisl e Cedl - Uil con la collaborazione dell'Azienda di soggiorno.

Dal mondo

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Romolo Costantino Bagordo dai figli 10.000 pro Centro tumori Lovenati e 10.000 pro Associazione assistenza spastici (bambini).

In memoria di Emma Corazza nel V anniv. dai figli 200.000 pro Croce Rossa (Fondo terremotati del Friuli).

In memoria di Ferdinando Samani nel V anniv. dalla moglie e dalla figlia 10.000 pro CRI, 10.000 pro Parrocchia S. Caterina da Siena, 10.000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria di Caterina Antoncich ved. Zotti nel V anniv. (24-10) da Jole e Mario Zotti 5000 pro Villaggio del Fanciullo, 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 5000 pro Ente naz. prot. animali ENPA, 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Raffaele Striano (onomastico, 24-10) dalle figlie 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Umberto Di Bin nel XII anniv. (25-10) da Elsa Di Bin 5000 pro Rifugio animali ASTAD, 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare, 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo, 5000 pro Domus Lucis (Gina e Giorgio Sanguinetti), 5000 pro Centro tumori, 5000 pro Pia Casa Gentilomo, 5000 pro Asilo infantile M. Tedeschi, 5000 pro Alijat Ha-Noar.

In memoria di Carlo Bonelli nel I anniv. (25-10) dalla figlia Vanda e famiglia 10.000 pro Italia Nostra.

In memoria di Armando Gregori nel IV anniv. dalla moglie e dalle figlie Laura e Luciana 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Luigi Righetti nel IV anniv. dalla moglie 10.000 pro Rifugio animali ASTAD; da N.N 2000 pro Rifugio Animali ASTAD.

In memoria di Margherita Bonetti n. Feresin (nell'anniv.) da Eliseo Bonetti e fratello 20.000 pro CRI.

In memoria di Aldo Schuller da Meri e Mario Benedetti 5000 pro ECA; dal dott. Bruno Samueli e signora 5000 pro ECA.

In memoria di Virgilio Turrini nel IV anniv. da Carlo e Gina 5000 pro Borsa studio «Nino Favretto» (Università).

In memoria di Nini Grabar per il compleanno (25-10) da N.N. 6000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Tullia Sannini nel I anniv. (24-10) dalle «putele del negozio» 10.000 pro ANFFaS.

In memoria di Maria Dazzara nel XIV anniv. (24-10) dalla figlia Antonia Fliskovac e nipote Jolanda 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Marcello Tondato nel I anniv. (24-10) dalla moglie Silvia - Maria Jauch 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati; dalla mamma 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati; dalla cugina Libera Jesurum 2000 pro Centro tumori M. Lovenati; da Ida Pina 5000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Erminia Depace da Tina, Renato, Roberto Fabro 5000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Flaminia Giovannetti ved. Bourlot dal personale dell' Ufficio telegrafico principale 20.500 pro Istituto Rittmeyer, e 20.000 pro Assoc. Assistenza spastici.

In memoria di Elsa Guadagni da Tina, Renato, Roberto Fabro 5000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Bruno Divo dalla fam. Kristan 10.000 pro Centro di Cardiologia.

In memoria di Domenica (Ilde) Delise ved. Vittori dai cugini Gino, Nino, Mario e Anita Troian 20.000 pro Assistenza spastici.

In memoria di Frida Krischan da Elsa Schätzinger - Brenci 5000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti»; da Edwin e Concetta Nachtigall 5000 pro ENPA Trieste.

In memoria di Ferruccio Wedlin da Fioretta Vedlin 20.000, dai cugini Balestra 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppe Serlenga da Armando Elisa Bregant 10.000 pro Assoc. Nazionale Alpini - Sez. «G. Corsi»; dalla famiglia Carlo Trocca 5000 pro Ospedale Infantile Burlo Garofolo; da Anna ved. Colautti 3000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Licia Bosello da Carla e Fulvio Berton 10.000 pro UNICEF.

In memoria di Sergio Rossit dalla mamma 5000 pro Parrocchia di S. Giacomo.

In memoria di Maria Bellussi ved. Torossi da N.N. 30.000 pro ANFFaS.

In memoria di Francesco Gabriel da Anita Gruden 5000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria di Giordano Gerussi da Maria Cadorini 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Norma Derin dalle fam. Rovatti - Zamarin 30.000 pro Unione degli Istriani.

In memoria di Margherita Francol da Aurelia e Franco Pirnetti 5000 pro Assoc. Naz. tra invalidi per esiti di poliomielite; dai cugini Pirnetti, Ugo, Guido e Tullio 10.000 pro Associazione spastici; da Silvio e Am Cory 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Aldo Schuler da Cesarina, Alessandro e Vittoria 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati», e 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Rita Francol da Anita e Paolo Camocino 5000 pro Istituto dei poveri; da Nora e Marcello Moro 10.000 pro Parrocchia S Cuore di Gesù (FAC).

In memoria di Carmela Taucer da Silvia e Nora 10.000 pro ASTAD.

In memoria di Francesca Mikus da Maria e Marisa 5000 pro Lotta distrofia muscolare.

In memoria di Maria Svagelj in Pertot dalla famiglia Macorini 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Pina, Giorgio, Santina Danieli 10.000 pro Ist. ciechi Rittmeyer; da Ida Catalan 5000 pro Ist. ciechi Rittmeyer; da Beatrice Frezza 5000 pro Ist. ciechi Rittmeyer; da Tilde Mazza 5000 pro Ist. ciechi Rittmeyer; da Marta Lixi 5000 pro Ist. ciechi Rittmeyer; da Manlio e Laura Finzi 10.000 pro ANFFaS; da Fiorenza e Sergio Grisovelli 10.000 pro ANFFaS; dalla famiglia Fere 15.000 pro Ist. Rittmeyer, 15.000 pro Chiesa parrocchiale San Bortolo (Barcola).

In memoria di Rita Cernecca nata Sartore da Claudia Mattioli 5000 pro Centro tumori; dalla fam. Innendorfer 10.000 pro Centro tumori; da Mercede e Guido Salvi 5000 pro Unione istriani.

In memoria di Vladimiro Valentincich da Maria e Marisa Kjuder 5000 pro Lotta distrofia muscolare.

In memoria di Lucia Girotto da Edo e Anita Funajoli 10.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo (lettino dott. Paolo Benedetti).

In memoria di Mario Bonazza da Gilio e Selva Zuani 10.000 pro Società Alpina delle Giulie (GARS).

In memoria di Licia Bosello da Fides e Gianni Poiani 25.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare, 25.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Eufemia Codiglia da Elena Corsi 5000 pro Domus Lucis (Gina e Giorgio Sanguinetti).

In memoria di Norma Paoletti ved. Zuani da Gilio e Selva 25.000 pro Società Alpina delle Giulie (G.A.R.S.); da Attilio Tersalvi 10.000 pro Società Alpina delle Giulie (G.A.R.S.).

In memoria di Zora e Diego da Giutty 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Emma Jenco ved. Calligaris da Jole e Mario Zotti 5000 pro Istituto Rittmeyer, 5000 pro Ente naz. prot. animali ENPA.

LA CALVIZIE SI COMBATTE IN TANTI MODI

Trapianti, trattamenti, protesi, implantologia: sono le soluzioni più valide al problema della calvizie

La calvizie è una situazione incresciosa che molti uomini e donne, spesso ancor giovani subiscono senza reagire. Per combatterla, le soluzioni non mancano, ma quelle serie sono relativamente poche, sufficienti però a debellare ogni tipo di calvizie.

«Per chi ha ancora capelli, ma li sta perdendo, consigliamo un trattamento preventivo che, con massaggi, ozonizzazione e preparati «personalizzati» tende a ristabilire l'equilibrio tra i capelli che cadono e quelli che crescono, in modo da conservare i capelli esistenti.

Per chi ha pochi capelli e li vuole aumentare, consigliamo «l'infoltimento» che consiste nell'integrare ai propri capelli altri simili per colore, struttura e qualità. Questi «nuovi capelli» verranno intrecciati ai propri, permettendo esattamente come prima, il lavaggio, la spazzolatura, la doccia e perfino il nuoto.

Per chi ha una calvizie molto pronunciata, consigliamo un altro sistema di «ancoraggio» usando dei punti sottocutanei, ai quali vengono poi fissati nuovi capelli.

Queste sono le soluzioni serie per risolvere il problema della calvizie, e finalmente le troverete tutte al MES. Infatti mentre da altre parti ci si avvale di un solo sistema, il MES ha riunito tutte le soluzioni valide in un'unica organizzazione. Il vantaggio è evidente: ora in un solo centro vi verrà consigliato il rimedio più adatto al vostro tipo di calvizie.



Calvizie precoce

Questa «concentrazione» ha dato al MES la possibilità di ridurre i costi di esercizio con notevoli vantaggi economici per il cliente, consentendo anche facilitazioni di pagamento.

Quindi se già vi siete sottoposti ad un infoltimento o ad un trattamento e ne siete soddisfatti, venite al MES, perché è possibile che troviate qualcosa di meglio. Ovviamente, venite anche se siete insoddisfatti, perché è possibile che il sistema da voi adottato non sia il più idoneo; noi vi consiglieremo sempre il meglio, dato che abbiamo tutto.

Poiché i nostri sistemi sono frutto di lunga esperienza e di continui studi ed aggiornamenti, il MES è l'unico in grado di rilasciare ad ogni cliente un certificato di garanzia.

Si fa presente che il MES riceve dalle ore 10.30 alle 13 e dalle 15 alle 20.

Si consiglia di prenotarsi fissando l'appuntamento per telefono:

A Trieste: via Valdirivo 26 - tel. 36822; Verona: piazza Bra 10 - tel. 24250; Padova: Riviera Mugnai 7 - tel. 664361; Roma: via E. Q. Visconti 8 - tel. 311902; Pescara: piazza Sacro Cuore 64 - tel 299126; Bari: via P. Amedeo 198 - tel. 213388.

Sedi H S collegate:

Milano: via Domenichino 38 - tel. 484628; Bergamo: via Paleocapa 8 - tel. 211016.

CERIMONIA ALLA GINNASTICA TRIESTINA

Gratitudine agli alpini del cantiere di Attimis

In tre mesi di presenza, 8062 giornate di lavoro Gli edifici riparati in piedi dopo le ultime scosse

L'opera degli alpini in congedo e degli amici sostenitori della sezione A.N.A. di Trieste, generosamente prodigatisi nell'opera di ricostruzione a fianco delle popolazioni friulane duramente colpite negli affetti e nei beni, ha avuto eco nella cerimonia di premiazione svoltasi alla società Ginnastica Triestina, presenti le maggiori autorità militari, civili e religiose.

Il presidente del sodalizio biancoceleste, prof. Tagliaferro, ha voluto personalmente onorare i convenuti con parole di benvenuto e di fraterno elogio per le loro meritorie azioni, assorte a esempio di solidarietà umana. A sua volta il presidente della sezione A.N.A. di Trieste, prof. Furlan, ha successivamente illustrato i risultati tecnici ottenuti in tre mesi di indefesso lavoro. Essi risultano strabilianti anche agli occhi di un profano, poiché conseguiti per lo più da maestranze improvvisate, che hanno spesso colmato la carenza di mestiere con uno smisurato entusiasmo.

Sotto questa spinta inarrestabile, e grazie ai consistenti aiuti materiali e finanziari elargiti da privati, imprenditori, enti pubblici e organizzazioni assistenziali internazionali, i due cantieri dell'A.N.A. allestiti nella zona di Attimis con il sostegno delle sezioni di Trieste, Belluno, Feltre, Gorizia, Palmanova e Cadore, hanno risanato ben 157 edifici lesionati, per un totale di 8062 giornate lavorative e rendendoli sicuramente abitabili alla popolazione di Attimis, Faedis, Tarcento, Povoletto e Pulfero.

Un progetto davvero immane, realizzato con slancio dalle Penne nere, come d'altronde è avvenuto in numerosi altri centri del Friuli, sotto la promozione e gli auspici della presidenza nazionale. Quanto capar-biamente ricostruito ha egregiamente resistito anche alle poderose spallate del sisma del 15 settembre. L'accorato discorso del prof. Furlan, ha tratto, dai fatti esposti, l'auspicio che il nostro Paese possa essere risollevato dalla sua attuale prostrazione da analogo spirito di sacrificio e dedizione, profusi in una gara di solidarietà nazionale.

La consegna dei diplomi di benemerenza, delle medaglie e dei riconoscimenti ha coronato, con la consueta spontaneità e la familiarità che contraddistinguono le riunioni tra alpini.

PROSSIMO INCONTRO A ROMA

Offerte regionali al turismo europeo

Presieduta dall'assessore regionale al turismo, prof. Renato Bertoli, si è svolta a Trieste una riunione dei rappresentanti delle associazioni alberghiere regionali e dei direttori degli Enti provinciali del turismo per concordare la partecipazione del Friuli-Venezia Giulia all'incontro che si svolgerà a Roma nei giorni 15-17 novembre prossimi tra le centrali sindacali europee e le Regioni italiane. L'incontro, è di estrema importanza per le organizzazioni pubbliche e private che nei Paesi europei gestiscono i viaggi dei lavoratori.

La riunione tra i rappresentanti alberghieri e turistici ha avuto, quindi, lo scopo di predisporre, in vista dell'incontro romano, un pacchetto di offerte che rendano particolarmente appetibile l'offerta turistica regionale nel suo complesso, facendo rientrare tale iniziativa nell'ambito di quella politica di incentivazione del turismo che l'amministrazione regionale sta portando avanti per recuperare la situazione venutasi a creare dopo il terremoto.

A breve scadenza, vi sarà un altro incontro per sentire le offerte concrete che potranno essere formulate dagli albergatori e mettere quindi a punto i contenuti del pacchetto turistico che il Friuli-Venezia Giulia presenterà alla riunione romana.

Ex tempore a Servola

Oggi, alle 14.30, presso la trattoria «Al cavallino» di Servola premiazione dei partecipanti alla «II ex-tempore» e I concorso del disegno fra ragazzi denominato «Servola nei suoi aspetti caratteristici». Tutti coloro che hanno aderito alla manifestazione sono invitati a intervenire.

LA SECONDA GIORNATA DEL CONVEGNO FINANZIARIO DI GRIGNANO

Borsa, crediti e incentivi pubblici principali risorse per le imprese

Apprezzamento del sottosegretario on. Speranza - Si stanno prosciugando i canali che convogliano il risparmio verso gli altri settori produttivi

Giornata densa di attività ieri, per i partecipanti al 7.o congresso sul finanziamento delle imprese che si chiude stasera a Grignano. Come era stato annunciato in precedenza è intervenuto l'on. Speranza, sottosegretario del ministero di grazia e giustizia, il quale, dopo aver porto il saluto del ministro Bonifacio, ha espresso anche a nome suo personale, un vivo ringraziamento ai promotori del convegno, per l'apporto che esso fornisce all'approfondimento di una tematica di estrema attualità e interesse.

In quanto uomo politico, Speranza si è detto più ottimista dei relatori sulle possibili soluzioni riguardo ai problemi discussi.

Si sono quindi succeduti i vari relatori della giornata, primo dei quali è stato il prof. Carlo Scognamiglio, incaricato di finanza aziendale all'Università di Padova, il quale ha preso in esame «gli investimenti diretti dei risparmiatori: la borsa», segnalando il prosciugamento del canale tradizionale attraverso il quale il risparmio veniva indirizzato verso i settori produttivi e cioè proprio la borsa valori.

E' stata quindi la volta di Carlo Giannatasio, presidente di sezione della Corte di Cassazione, che ha affrontato alcuni problemi specifici dell'orientamento del credito, collegati con gli sviluppi che l'attività di intermediazione finanziaria ha subito in relazione ai mutamenti del quadro economico-finanziario: distinzione di regime tra credito breve e credito a medio e lungo termine, possibilità per le banche di assumere partecipazioni in imprese commerciali, caratteri del credito fondiario.

I lavori della mattinata sono poi terminati con gli interventi del prof. Adolfo di Majo, ordinario di diritto civile dell'Università di Roma, di Marco Toniolli, ordinario di economia politica all'Università di Padova, di Gian Ranieri Cuturi, della direzione rapporti economici della Confindustria e di Marino Bin, ordinario di diritto commerciale nel nostro ateneo. Con queste relazioni, i lavori del convegno di Grignano hanno così abbracciato nel corso della giornata, l'incidenza rispettiva dei tre canali attraverso i quali le imprese attingono risorse finanziarie e cioè la borsa, il sistema creditizio, gli incentivi pubblici.

Il convegno si chiuderà stasera con un riepilogo dei vari interventi delle tre giornate e con la discussione finale.

APERTA LA STAGIONE MUSICALE

TRIO DI STOCCARDA ALL'ISTITUTO GERMANICO

Pezzi di Haydn, Webern, Hindemith e Martinu

L'Istituto Germanico di cultura ha inaugurato la propria breve stagione musicale proponendo una terna di strumentisti altamente qualificati. Erano Gerhard Braun al flauto, Werner Taube al violoncello e Rudolf Dennemark al pianoforte. Al primo si deve la fondazione del «Stüttgarter Ensemble fuer Neue Musik», sotto la cui egida i tre hanno offerto il concerto. Braun è flautista di limpida classe, con un'appariscente dimestichezza con il repertorio più avanzato della musica da camera, per cui sembra più attento alla purezza dell'emissione che alla sua dolcezza.

Altrettanto privo di mende è il violoncello di Taube, costantemente animato da una vena di «humour» pur nella discrezione della cavata; elegante ed aristocratico l'inserimento pianistico di Dennemark, sensibile e pronto. La serata offriva un panorama oltremodo interessante: prendeva le mosse da «papà» Haydn per spingersi fino ai Webern e Hindemith, più che mai attuali. Incuriosiva la presenza di Franz Danzi, compositore attivo a Mannheim nel '700 e di origine italiana, che lasciò sensibile traccia di sé a Mannheim ed a Stoccarda.

Dei tre Trii ascoltati, appartenenti a Haydn, Weber e Martinu, quello che ha maggiormente impressionato è stato quest'ultimo. Si apre su un «Poco allegretto» fresco e pimpante con una parvenza costruttiva barocca, ma passa subito a sventagliare imprevedibili novità: da un motorismo ritmico che fa pensare a Strawinski, ad una densità di scrittura nella quale sembra di avvertire l'Hindemith degli Anni Venti. Ma Martinu si sbarazza presto di tali reminiscenze. Anche il suo Trio rimane una pagina personalissima, ricca di idee e ben equilibrata. Virilmente dolente l'Adagio introdotto dal pianoforte, il Trio si chiude su un ricchissimo e vivace «sche un ricchissimo e vivace «scherzando».

In formazione completa o da soli, come Gerhard Braun negli «Otto Pezzi» per flauto solo, i tre musicisti di Stoccarda sono stati attentamente seguiti e applauditi a lungo dal numeroso pubblico.

C. G.

STATO CIVILE

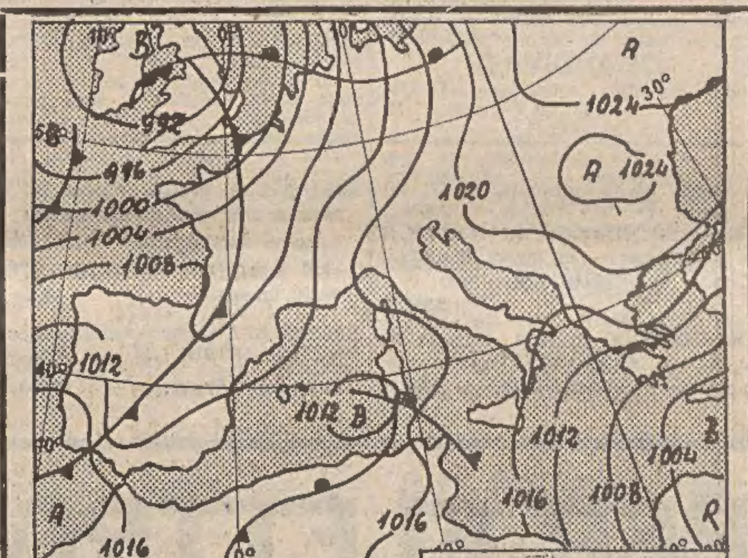
NATI: 8.

MORTI: Mattiazzi Raoul 54, Drecogna Bruno 72, Zogovich in Catalan Maria 74, De Angelis Ricciotti 72, Shivitz ved. Roze Andreina 83, Godina Giusto 79, Radiani in Brana Italia 63, Delise ved. Vittori Domenica 73, Pambianco Josepr 74, Kociancic ved. Manfreda Maria 94, Rubino Giuseppe 84, Ruggiero ved. Brancale Maria 74, Zorzi ved. Zidaric Maria 69, Fonda ved. Giassi Francesca 95, Gustin Mario 63, Giovannetti Giuliano 46, Kociancic ved. Babich Orsola 79, Muscia Giuseppe 75, Baron Augusto 70, Gulic ved. Tschacher Amalia 89, Svetina ved. Marin Alma 72, Trampus in Bubich Giovanna 69, Alfano Giuseppe 76.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Zetto Claudio, impiegato, con Lanza Dilva, in attesa d'impiego; Armelin Maurizio, impiegato, con Teat Silva, casalinga; Di Risola Michele, vigile del fuoco, con Grieco Alessandra, commessa; Tassan Fabio, studente, con Migliore Stella, studentessa; Scaravelli Giancarlo, guardia di finanza, con Stamberghi Michela, impiegata; Codarin Bruno, barista, con Biondi Dolores, commerciante; Rosada Paolo, rappresentante, con Toffanin Laura, commessa; Doz Roberto, pilota militare con Schorn Nadia, studentessa; Toniati Walter, impiegato, con Alessio Tiziana, impiegata; Saglioccolo Luigi, guardia di finanza, con [illegible] Giuseppina, casalinga; Pian

Paolo, uff. di macchina, con [illegible] Luisa, tecnico laboratorio; Gloria Claudio, bracciante, con Kuhar Dragica, casalinga; Candotti Paolo, insegnante elementare, con Piemonte Adriana, impiegata; Gentile Francesco, attore, con Covach Annaflora, studentessa; Noto Angelo, agente di pubblica sicurezza, con Valenti Anna, casalinga; Ficini Manuel, impiegato, con Umer Ariella, impiegata.

IL TEMPO CHE FARÀ



Sulle regioni settentrionali e sulla Sardegna: da nuvoloso a molto nuvoloso con piogge sulla Sardegna e sulle regioni Nord-Occidentali. Nevicate sulle alpi al di sopra dei duemila metri, nebbie estese sulla pianura padana e lungo il litorale dell'alto Adriatico.

Temperatura: in lieve aumento

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 10, 17; Bolzano 2, 17; Verona 1, 14; Venezia 6, 18; Milano 5, 13; Torino 4, 16; Cuneo 4, 14; Genova 12, 18; Bologna 5, 14; Firenze 5, 14; Pisa 4, 19; Ancona 10, 15; Perugia 9, n.p.; Pescara 5, 17; l'Aquila 4, 16; Roma Nord 6, 22; Roma Eur 9, 20; Roma Fiumicino 8, 21; Campobasso 5, 15; Bari 11, 18; Napoli 9, 22; Potenza 8, 12; S. Maria di Leuca 11, 16; Catanzaro 10, 18; Reggio Calabria 17, 23; Messina 18, 22; Palermo 15, 21; Catania 9, 23; Alghero 9, 21; Cagliari 10, 20.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 7, 14; Atene 13, 17; Bangkok 27, 33; Beirut 14, 26; Berlino 5, 15; Bruxelles 8, 16; Buenos Aires 11, 23; Chicago —3, 8; Copenaghen 10, 15; Curitiba 9, 16; Francoforte 6, 16; Ginevra 7, 14; Helsinki —1, 2; Hongkong 26, 29; Honolulu 22, 32; Johannesburg 10, 25; Lisbona 13, 20; Londra 12, 13; Los Angeles 16, 22; Madrid 5, 19; Miami 16, 25; Montreal —2, 6; Mosca —8, 4; New York 4, 18; Parigi 10, 17; Rio de Janeiro 11, 22; San Francisco 13, 16; San Paolo 12, 20; Seoul 10, 19; Singapore 24, 30; Stoccolma 4, 6; Tokio 16, 24; Vienna 5, 13.

Cronache degli spettacoli

DELIZIOSA INTERPRETE DI WOLF FERRARI

La Paulizza al C.d.S.



Delizioso incontro ieri sera al Circolo della stampa con la poesia e la musica di Ermanno Wolf-Ferrari, nel centenario della nascita del maestro veneziano. Gloria Paulizza ha interpretato con esemplare aderenza stilistica «Il Canzoniere» di Wolf-Ferrari su testi popolari toscani. Alla manifestazione (che si replicherà eccezionalmente sabato prossimo in considerazione del grande successo, di cui diremo prossimamente in sede critica) ha collaborato con la consueta sensibilità il pianista Ennio Silvestri. (Italfoto)

CANCELLATA LA REPLICA L'APPUNTAMENTO È PER LE 20.30

Solo un recital al Rossetti con Mia, Pappalardo e la «Schola»



Una sola esibizione, anziché due (come preannunciato), per il prestigioso «Trio» formato da Mia Martini, Adriano Pappalardo e la Schola Cantorum: l'appuntamento è per le 20.30 di stasera al Politeama Rossetti, e — a maggior ragione, vista la forzata cancellazione di uno dei due concerti previsti — è facile pronosticare un massiccio afflusso di pubblico giovane, richiamato dalla presenza in palcoscenico di alcuni suoi beniamini.

Mia Martini, dopo un lancio clamoroso e un successivo periodo di «stanca», ha ritrovato proprio negli ultimi tempi (sulle ali del 33 giri «Che vuoi che sia... se t'ho aspettato tanto») la fiducia nei propri notevoli mezzi interpretativi e, insieme, il pieno consenso del suo pubblico. Adriano Pappalardo rimane, dai tempi di «Una donna», tra i più personali interpreti di una sorda di «blues all'italiana», con la sua voce roca e drammatica (sarà interessante ascoltarlo nei suoi recenti successi: «Donna mia» e «Ai miei figli che dirò».

Infine, la Schola Cantorum, un complesso vocale (lo vediamo al completo nella foto) che ha trovato nella TV il trampolino di lancio e che, con tre album all'attivo, è ormai una delle più confortanti «sorprese» della nostra musica leggera.

Conferma abbonamenti per l'apertura al «Verdi»

La stagione operistica al teatro Verdi si aprirà con «Carmen» di Georges Bizet e nello scorcio di questo 1976 comprenderà altri due spettacoli: l'uno costituito da due novità assolute dei compositori concittadini Fabio Vidali e Paolo Merkù.

Entro stamane presso la biglietteria (che rimane aperta fino alle ore 13) sarà possibile agli abbonati confermare il proprio posto; scaduto il termine, i posti restanti saranno messi a disposizione dei nuovi richiedenti. Si ricorda ai sottoscrittori del neo istituito turno F che possono ritirare i blocchetti di abbonamento.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 50 per parola

GIOVANE signora offresi per custodia bambini e alcuni lavori domestici. Telef. 93503. 19885 A

GOVERNANTE media età offresi per una o due persone. Scrivere a Publikompass cassetta 27 W, 34100 Trieste. 20093 A

PENSIONATA indipendente pratica lavori casa offresi stabile, possibilmente presso distinta signora sola. Miti pretese. Telefonare 772591 dalle ore 14-16. 20266 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 150 per parola

A.A. CERCASI domestica referenziata dalle 8 alle 17. Tel. 37692. 3443 B

A.A. PRESTASERVIZI REFERENZIATA cercasi tre volte alla settimana zone Gretta. Contributi assicurativi. Telefono 422445. 20120 B

A. CERCASI cuoco refenziato per albergo ristorante. Telefonare 0481-72468. 838 B

ANZIANO solo cerca donna stabile oppure ore da convenirsi pratica cucinare telefonare 52451. 20170 B

CERCASI collaboratrice domestica ore 8-16 zona S. Luigi tel. 13 - 22 774028. 20169 B

CERCASI domestica stabile per piccola famiglia tel. 211018. 20191 B

CERCASI aiuto cuoca e inserviente di cucina. Tel. 0481-6214. 636 B

CERCASI prestaservizi due volte alla settimana signora sola. Telefonare al 33123 ore 14-15, 20-21. 20103 B

CERCASI prestaservizi tre ore tre volte per settimana, tel. 32378, dalle 9 alle 12. 3481 B

CERCASI prestaservizi due mattine settimanali. Telefonare 61876 dalle 9 alle 12. 20166 B

CERCASI prestaservizi nove ore settimanali per coniugi soli paraggi Rossetti ottimo stipendio. Telefono 790988. 19942 B

CERCO prestaservizi pratica quattro mattine settimanali. Tel. 566123. 19955 B

CERCO signorina preferibilmente signora per governo casa e custodia neonato buono ore 9-13 16-20. Tel. 793634 ore negozio. 19904 B

CERCO stabile due persone anziane stipendio vito alloggio. Telefonare dalle 15 alle 17 796507. 19817 B

CERCO referenziata collaboratrice domestica per due persone ore da concordare o stabile ottimo trattamento telefonare 211429 dalle 13 alle 16. 20185 B

COLLABORATRICE familiare cercasi a ore trisettimanali telef. giorni feriali ore pasti 71390. 20156 B

COLLABORATRICE domestica cercasi orario 8-13 zona Carlo Alberto. Telefonare 741368 ore pasti. 3463 B

PRESTASERVIZI 8-16 cercasi. Telefonare 421314. 20089 B

PRESTASERVIZI ogni giorno 8.30 - 12.00 cercasi, tel. 764422. 20256 B

PRESTASERVIZI sappia cucinare cerca famiglia residente S. Luigi tutte mattine esclusi sabato festivi, telefonare domenica 13-15 oppure lunedì 93844. 20280 B

SIGNORA sola centro cerca referenziata 4 ore mattino. Telefonare 37781 feriali 13 - 16. 20175 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

APPRENDISTA commessa offresi primo impiego ramo calzature o abbigliamento. Telefonare 825128 dalle 9-12 tutti giorni. 17696 C

AUTOTRASPORTATORE con lupetto cassone chiuso o cella frigorifera portata 12 q.li offresi a ditta telefonare 772340 orario ufficio. 20164 C

BABY sitter pratica offresi telefono 740203 12 - 14 20 - 21. 20177 C

BABY-SITTER offresi ore da combinarsi. Telefonare dopo le 19, Monfalcone, 42751. 853 C

BANCONIERA buffettista offresi Muggia e dintorni. Telefonare al 271971. 20036 C

COMMESSA pratica drogheria-profumeria offresi mezza giornata. Telefono 757105. 20099 C

CONTABILE primo impiego offresi. Tel. 757215 dalle 11-15. 19964 C

COPPIA cucina-sala esperienza per extra feriali festivi offresi. Tel. 794801. 20023 C

CUOCA o aiuto cuoca oppure internista offresi. Tel. 422094 ore 8-12. 20003 C

DATTILOGRAFA cerca impiego a mezza giornata telefonare ore pasti 31664. 20167 C

DATTILOGRAFA 19.enne esperta offresi impiego ufficio, telef. 32233 pasti. 20273 C

DIPLOMATA liceo artistico e grafica pubblicitaria esperienza impaginatrice noto settimanale femminile occuperebbesi adeguatamente. Scrivere a Publikompass cassetta 25 W 34100 Trieste. 20065 C

ESPERTA baby-sitter anche piccolissimi offresi zone Trieste, Monfalcone, Gorizia qualsiasi orario diurno. Telefonare ore pasti 0481-77950. 19997 C

EX poliziotto in pensione cerca lavoro telefono 211847. 20146 C

GEOMETRA 35.enne offresi dita impresa. Scrivere a Publikompass cassetta 21 W, 34100 Trieste.

GIOVANE ragioniera diplomata pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 756353 ore pasti. 19837 C

IMPIEGATA 18.enne offresi pratica lavori ufficio Iva paghe preferibilmente negozio. Tel. 53871.

IMPIEGATA dattilografa conoscenza inglese cerca URGENTEMENTE lavoro, telef. pasti 418806. 20282 C

IMPIEGATA pratica amministrazione stabili offresi anche mezza giornata tel. 756210 dalle 16 alle 19.

IMPIEGATO lunga esperienza spedizioni conoscenza inglese telex offresi. Telef. 93503. 19884 C

LADY fluent english written and spoken knowledge french typing telex experience in England as contemporary interpreter assistant managing director seeks position place office immaterial. Phone 742962.

NEO-RAGIONIERA offresi qualsiasi impiego anche, baby-sitter. Telefonare 209785. 19996 C

OFFRESI banconiere lunghissima esperienza domeniche libere disponibilità immediata. Scrivere De Chiara via Ghega 1. 19872 C

PERITO tecnico, militesente, esperienza auto propria offresi seria occupazione. Scrivere a Publikompass cassetta 30 W 34100 Trieste. 20161 C

PERITO metalmeccanico 23.enne serio referenziato impiegato ufficio commerciale nota società emiliana esamina serie offerte lavoro in città disposto brevi viaggi auto propria. Scrivere a Publikompass cassetta 7 W, 34100 Trieste. 19876 C

PRATICA pubblico volonterosa bella presenza referenze offresi possibilmente mezza giornata 791607 lunedì. 20274 C

RAGAZZO 28 offresi con patente B possibilmente per lavori di magazzino. Tel. 750447. Posto fisso. 20216 C

RAGIONIERA giovane referenziata pratica ufficio cerca impiego adeguato. Telefono 822914. 19806 C

RAGIONIERA pratica ufficio fatturazione Iva conoscenza inglese e francese dattilografia offresi. Scrivere a Publikompass cassetta 17 W 34100 Trieste. 19984 C

RAGIONIERA paghe cotributi offresi. Scrivere a Publikompass cassetta 24 W, 34100 Trieste. 20060 C

RAGIONIERA 26 anni sposata quinquennale esperienza presso importante azienda, buona dattilografia e francese offresi anche part-time, telefonare 728991. 20260 C

RAGIONIERE militesente primo impiego accetterebbe qualsiasi occupazione. Scrivere a Publikompass cassetta 32 W 34100 Trieste. 20204 C

RAGIONIERA primo impiego offresi. Telef. 772070. 19904 C

SCOPO miglioramento offresi impiegata esperienza Iva fatturazione import - export stenodattilografia. Scrivere a Publikompass cassetta 26 W, 34100 Trieste. 20067 C

SEGRETARIA stenodattilografa volonterosa offresi, telefonare 825143. 20240 C

SIGNORA offresi cassiera cauzionando commessa tel. 824842. 20183 C

SIGNORA perfetto inglese parlato scritto conoscenza francese dattilografia telex esperienza Inghilterra come interprete contemporanea e segretaria cerca lavoro anche fuori città. Tel. 742962. 19982 C

STUDENTESSA conoscenza sloveno inglese offresi metà giornata. Telefonare 774964. 20234 C

STUDENTESSA 22.enne moralità offresi custodia bambini. Telefonare 756353 ore pasti. 19837 C

STUDENTESSE offronsi baby-sitteh o altro lavoro purché part-time. Tel. 810591. 20033 C

TRADUTTORE arabo esperto mercati Medio Oriente offresi, tel. 211821. 20285 C

TRENTENNE ottima presenza conoscenza inglese tedesco jugoslavo italiano direttore negozi abbigliamento pelletteria Roma pluriesperienza settore commercio offresi 040 - 37797. 305/ROMA C

15.ENNE offresi apprendista finita III media, telef. 225871 ore pasti. 20253 C

17.ENNE segretaria d'azienda conoscenza inglese-tedesco offresi, telefono 758152. 20270 C

17.ENNE diplomata offresi lavori ufficio o negozio. Tel. 32871 pasti. 19251 C

22.ENNE diplomato nautico cerca impiego adeguato a terra. Telef. 209524. 19845 C

24.ENNE serietà presenza conoscenza francese dattilografia offresi impiegata o commessa anche mezza giornata. Tel. 795465. 19782 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A.A. SGOMBERIAMO appartamenti cantine locali eseguiamo traslochi. Telefonare 771122. 20209 CC

A.A.A.A. SGOMBERO appartamenti cantine soffitte giardini. Tel. 414244. 3426 CC

A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuito ogni cosa eseguiamo traslochi. Telefonare 762248. 19819 CC

A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratis rapidamente appartamenti cantine soffitte tel. 749441. 20203 CC

A.A. SCALDABAGNI rubinetterie impianti riparazioni idrauliche elettricità telefonare 723739. 20175 CC

A. AUTOCARROZZIERE nuova apertura esegue lavori celeri rapida consegna. Tel. 797198. 20300 CC

A. PARCHETTISTA raschiatura verniciatura riparazioni. Gaspari via Gambini 27/A 755868-724092. 19677 CC

A. RISCALDAMENTO impianti autonomi con tubazioni rame minima rottura pareti trasformazione caldaio in metano. Telefonare 797198. 20300 CC

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi offronsi prontamente. Tel. 767975. 19862 CC

A. TRASPORTI qualsiasi genere ovunque sino 10 quintali. Telefonare 225721. 19542 CC

ABATANGELO PARCHETTI pavimenti legno riparazioni raschiatura verniciatura. Interepellateci Rossetti 41 Telefono 790497. 20081 CC

ANTENNA Svizzera programma lingua italiana specializzati impianti colori completi Capodistria Lubiana Zagabria nazionali preventivi gratuiti riparazioni televisori 763545. 20265 CC

ANTENNE Svizzera Capodistria Lubiana Zagabria Nazionali. Riparazioni Radio Transistori Registratori Giradischi Televisori Lucidatrici Aspirapolveri Rasoi Universalradio Settefontane 1. Telefonare 741317. 18422 CC

ANTENNE installazioni garantite pagate solo se soddisfatti. Telefonare 417785 sera. 20217 CC

APPARTAMENTI tetti facciate restauriamo Costruzione muri fognature pavimentazioni. Tel. 790925. 20239 CC

APPLICAZIONI riparazioni forniture veneziane avvolgibili porte soffietto tende verticali. MALOSSI. Tel. 763475-767432. 19556 CC

ARTIGIANO esegue a domicilio riparazioni montaggi pitturazioni di ogni genere. Telefonare ogni giorno ore 12-14 747876. 3432 CC

AUTOMATISMO eletronico apertura cancelli portoni basculanti serrande servizio assistenza 827606. 20064 CC

AVVOLGIBILI porte soffietto veneziane riparazioni. Lady Plast via Foscolo 5 (galleria). Tel. 744520. 19269 CC

ELETTRICISTA autorizzato modifiche riparazioni collaudi aumento potenze. Servizio elettricità 827606. 20064 CC

FALEGNAME costruisce e ripara ogni tipo di mobile tel. 731354. 20149 CC

FRITTOLI parchetti raschiatura applicazione synteko originale svedese corredato di garanzia. Tinteggiatura pavimenti in noce, mogano e tutte le tinte tel. 750695 via S. Zenone 6.

IDROSERVICE. Riparazioni e sostituzioni idrauliche a domicilio. Chiamate 773019 (automatico). 18647 CC

IMPRESA di Pulizia condomini stabili cinematografi uffici stabilimenti banche esegue lavori da convenirsi. Iscritta C.C.I.A. recasi ovunque. Telefono 0432-997156. 326 CC

Continua in 10.a pagina

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

A TEATRO PER DISTRARSI

Una signora sul piatto

Roma, 23

«Il pubblico ha bisogno di distrarsi ne ha addirittura il diritto»; sostengono Spaccesi e Gangarossa, autori della «Compagnia teatro comico di prosa» che agisce dal '70, alla vigilia di un nuovo incontro col pubblico che l'hanno scorso accolse con favore «Tre mariti e porto uno» di Angelo Gangarossa. Il nuovo incontro avverrà, sempre al «Ridotto dell'Eliseo» di Roma il 28 ottobre prossimo con «La signora è sul piatto».

«Confermate, dunque, la linea di un teatro disimpegnato verso il quale sembra ci si sia generalmente orientati?».

«Nessuno, al contrario, è più impegnato di quanto lo siamo noi, poiché ce la stiamo mettendo tutta: autore, regista, attori, per proporre una vicenda comica non priva di risvolti, tali da indurre lo spettatore a una identificazione coi personaggi, soprattutto col protagonista».

Il protagonista della «Signora è sul piatto» è Apollo Latticini (Silvio Spaccesi), un avvocato sulla cinquantina che vive ai margini della professione alla ricerca disperata di un cliente, e che, oberato dai debiti, tenta una evasione con una donna più giovane di lui, Lella (Eva Ricca). In Apollo Latticini, gli spettatori, ridendo, dovrebbero ritrovare i propri drammi quotidiani, oggi più che mai pesanti, e la somma di preoccupazioni che incombe nell'attuale clima di «austerity»: conti da pagare, rinunce da subire, illusioni da riporre nel cassetto. C'è sempre la speranza, però; e nel caso della «Signora è sul piatto», è rappresentata da un notaio.

Dire di più significherebbe privare il pubblico di quel pizzico di «suspense», definito da Gangarossa «uno degli ingredienti più stimolanti del lavoro. Anche perché la fortuna che si affaccia sullo squallido orizzonte dell'avvocato ha il volto di una zitella vergine (anche un segno zodiacale), Celestina (Giusi Raspani Dandolo). Chi ricorda la sua eccezionale interpretazione della giornalaia in «Ciao, Rudy» sa, fin da ora, che, attraverso una caratterizzazione pertinente di una nubile maniaca dell'ordine e del perbenismo, la Raspani Dandolo offrirà un'ulteriore prova delle sue capacità.

Hepburn (67 anni): un nuovo film

Hollywood, 23

L'attrice americana sessantaseienne Katharine Hepburn sta girando un film dopo l'altro.

Dopo due «western» consecutivi con John Wayne, la Hepburn è l'interprete di «Olly, olly oxen free», un film prodotto e diretto da Richard Colla.

Il film, di una produzione indipendente, è interpretato oltre che dalla Hepburn da due bambini di nove anni, Kevin McKenzie e Dennis Dimster, e da un vecchio cane pastore. La storia narra infatti dell'amicizia che lega i due bambini al loro cane.

Il film viene girato a Los Angeles. La Hepburn compirà 67 anni il prossimo 9 novembre.

QUESTA SERA SUL VIDEO

Pippo Baudo mattatore Vittoria di Strogoff

Roma, 23

«Domenica... in» (Rete 1, ore 14-19.50). Va in onda la trasmissione-fiume condotta da Corrado con cronache e avvenimenti sportivi a cura di Paolo Valenti. La scaletta è la seguente:

Ore 14: Pippo Baudo, svela il nome dell'assassino del giallo «Un covo di vipere»: gli indiziati sono la ricca proprietaria di un grande magazzino e moglie della vittima; Silvia, amante del morto; il marito di Silvia. I concorrenti devono rispondere alle domande: chi ha ucciso Marco? Chi ne ha indossato l'impermeabile? Da dove l'omicida ha preso l'arma del delitto. Colui che avrà risolto i tre interrogativi sarà designato «maglia gialla» e avrà diritto a partecipare alla nuova puntata di «Chi?».

* * *

«Un uomo per la città» — ore 15.30 — «Una vita da salvare» è il titolo del telefilm in onda oggi per questa serie interpretata da Anthony Quinn nel ruolo del sindaco Alcala. Uno studente di medicina, Peter, salva un anziano impiegato del municipio, Niles, coinvolto in un incidente stradale praticandogli, sul posto, la tracheotomia. Subito dopo lo studente si allontana perché ha eseguito l'intervento senza esserne autorizzato. Nel frattempo Niles, curato con antibiotici che gli procurano danni all'udito, cita Peter in tribunale per una somma di 200.000 dollari. Il ragazzo, disperato, si rivolge al sindaco Alcala.

* * *

«Chi?» — ore 17 — Il concorrente che nell'«anteprima» delle ore 14 ha mantenuto o ha conquistato la «maglia gialla» partecipa di diritto all'odierna puntata della trasmissione abbinata alla Lotteria di Capodanno. Il nuovo giallo-quiz è di Casacci e Ciambricco e ritorna il commissario Serra al quale dà volto e voce Alberto Lupo.

* * *

«I racconti del mistero» — ore 19.20 — Orson Welles presenta «Il ricattatore» telefilm della serie «I racconti del mistero». Margot Brenner, una giovane e graziosa signora della buona società, assente il marito, fa entrare in casa l'idraulico, il quale impiega tre ore per una semplicissima riparazione chiedendo mille dollari. Solo allora la donna si rende conto di essere nella mani di un ricattatore che minaccia di rivelare un loro presunto incontro amoroso: spaventata, accetta di versare la somma il giorno dopo; ma quando l'uomo si presenta per riscuotere la cifra Margot risolve l'imbarazzante situazione.

* * *

«Michele Strogoff» (Rete 1, ore 20.45). Si concludono stasera le vicende del corriere dello Zar. Assieme a Nadia, Strogoff prosegue il viaggio attraverso una zona occupata da una colonna tartara; nello stesso tempo Ogareff raggiunge Irkoutsk dove, sotto l'identità di Strogoff, avvicina il granduca Dimitri che si lascia abbindolare da Ogareff e decide di abbandonare la città per lanciarsi con la guarnigione in aperta campagna. Strogoff e Nadia, attraversato il lago Baial su una zattera, raggiungono la città. Ogareff si prepara all'attacco quando Strogoff lo coglie di sorpresa: tra i due si ingaggia un furioso combattimento senza speranza per il cieco. Tuttavia Strogoff riesce a evitare i colpi dell'avversario e lo ferisce mortalmente. Si scopre così che Strogoff non aveva mai perduto la vista perché il carnefice lo aveva risparmiato su ordine di Feofar che intendeva servirsi del corriere dello Zar per sbarazzarsi di Ogareff. Morto Ogareff, i tartari battono in ritirata. La missione di Strogoff è compiuta.




Finalmente il sorriso illumina il volto del corriere dello zar

RISTORANTI E RITROVI

BOTTEGA DEL VINO — Castello di S. Giusto
Telefono 795959. Ristorante con ballo. Lunedì e mercoledì si esibisce il cantante organista Fabio Cappelli. Chiusura il martedì.

TAVERNA DREHER — Via Giulia 75
Giovedì 28 ballo liscio con l'orchestra romagnola «Biondini».

TRATTORIA AI FIORI
Piazza Hortis 7, tel. 64542. Specialità: dalla selvaggina al pesce in un nuovo ambiente familiare. Mercoledì chiuso.

Ristorante Margutta - Via Donota 4 - Tel. 31643
Seralmente concerto. Specialità internazionali. Servizio fino a dopo teatro.

LA ROMAGNA AL DANCING PARADISO
TRIESTE, via Flavia, bus 20 - 23. Tel. 812391. Dalle ore 21 con l'orchestra romagnola: Franco Borgognis.

DANCING PARADISO TUTTOGIOVANE
Immagine + Suono = Videodiscoteca; con gli ultimi successi discografici. Al pomeriggio.

TRATTORIA «AL GIARDINETTO»
Via San Michele 3, tel. 69554. Ottima cucina casalinga. Sala per battesimi e nozze.

PIZZERIA DA SALVATORE
di piazza Venezia 1. Il personale della pizzeria è lieta di comunicare alla spettabile clientela di avere riaperto dopo le ferie, con orario di pizzeria continuato.

AL GRANDE «SOLEADO»
TRIESTE, via Costalunga 113, tel. 812203. Cucina casalinga, specialità griglia con sala da ballo. Pomeriggio dei giovani dalle 15.30 alle 18.45. Aperto giorno e sera.

DISCOTECA «AI CACCIATORI»
Avvertiamo la Spettabile Clientela che il locale, completamente rinnovato, è stato riaperto in questi giorni. Ristorante notturno. Riposo lunedì. Redipuglia, tel. 79198.

TRATTORIA DA LIDIA
Tutti i giorni cucina casalinga, specialità pesce. Chiusura martedì. Via Bagni 107, Monfalcone, tel. 41861.

BLUE MOON
Ogni sera ristorante.

BLUE MOON
Ogni sera discoteca.

BLUE MOON
Ogni sera «PIANO BAR»

BLUE MOON
Lunedì chiuso. Domenica pomeriggio té danzante dalle 15.30 alle 19. Telefono 225456.

DISCOTECA «SNOOPY 7» — GRADO
Telefono (0431) 81455. Aperta tutti i sabati dalle 21 in poi, festivi e domeniche dalle 15.

GALEONE PIRATA — GRADO
Aperto tutto l'anno. Servizio ristorante fino ore 2 mattino.

TARTARUGA DISCOTECA CLUB SCODOVACCA
Tel. (0431) 30349. Aperto domenica pomeriggio dalle ore 15.

TARTARUGA AMERICAN BAR
Tutte le sere dalle 21.

TARTARUGA RISTORANTE
Spaghettate. Lunedì turno di riposo.

DISCOTECA HACIENDA — TURRIACO
Aperto tutte le sere tranne lunedì. Domenica pomeriggio the danzante alle ore 15.

DISCO CLUB «SAGITTARIO»
MUZZANA DEL TURGNANO SS 353 per Udine. Nuova gestione. Tel. 0431/69147 — Ballo venerdì sabato dalle ore 21 domenica dalle ore 15. Tutti i giorni ristorante notturno.

DISCO CLUB «SAGITTARIO»
Il 24 ottobre 2 spettacoli con i «Dik Dik».

DISCO CLUB «SAGITTARIO»
Banchetti e rinfreschi.

LOVE STORY DANCING DI BUTTRIO
Oggi pomeriggio con I FIORI DEL MALE in un locale unico nel Friuli.

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

6: Stanotte, stamane; 7: La mela-rancia; 7.35: Culto evangelico; 8: GR1 (1.a ed.); 8.40: La vostra terra; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.05: GR1 (II); 10.15: Intervallo musicale; 10.25: Prego dopo di lei; 11.30: Cabaret ovunque; 12: Dischi caldi; 13: GR1 (III); 13.30: Viva l'Italia; 14.50: Prima fila; 15.20: Tutto il calcio minuto per minuto; 17: GR1 sera (IV); 17.30: Mille bolle blu (II); 18.10: Radiouno per tutti; 18.25: Rigorissimo; 19: GR1 (V); 19.20: Asterisco musicale; 19.25: Appuntamento; 19.30: Concerto; 20: Giornata delle Nazioni Unite; 20.10: Io nella musica; 21: GR1 (VI) - GR1 Sport; 21.10: Centoventi pagine d'amore; 22.45: Soft musica; 23: GR1 (ult. ed.); 23.05: Buonanotte dalla Dama di cuori.

RADIODUE

6: Le musiche del mattino (6.24: Bollettino del mare); 7.30: GR2 Radiomattino - Buon viaggio; 7.55: Le musiche del mattino (2); 8.15: Oggi è domenica; 8.30: GR2 Radiomattino; 8.45: Esse Tv; 9.30: GR2 Notizie; 9.35: Gran varietà; 11: Domenica musica; 12: Anteprima sport; 12.15: La voce di; 12.30: GR2 Radiogiorno; 12.45: Recital di; 13.30: GR2 Radiogiorno; 13.40: Canzone sull'erba; 14: Supplementi di vita regionale; 14.30: Musica no stop; 15: Discorama; 15.30: Buongiorno blues; 16.25: GR2 Notizie; 16.30: Domenica sport; 17.45: Canzoni serie; 18.15: Discoazione (18.30: GR2 Notizie di Radiosera - Bollettino del mare); 19.30: GR2 Radiosera; 19.50: Concerto sinfonico; 21.05: Musica night; 22: Paris chansons; 22.30: GR2 Radionotte - Bollettino del mare; 22.45: Buonanotte Europa.

RADIOTRE

6: Quotidiana radiotre; 6.45: Giornale radio; 7.45: Giornale radio; 8.45: Succede in Italia; 9: Festival d'organo; 9.30: Pianista G. Sacchetti; 10: Domenicatre; 10.45: Giornale radio; 10.55: Il '500 veneziano; 12.15: P. Boulez dirige Strawinsky; 13: Musica popolare nel mondo; 13.45: Giornale radio; 14.15: Agricoltura tre; 14.30: Un'eredità e la sua storia; 16.20: Settimana musicale senese; 17: Oggi e domani; 17.45: Musica americana in due secoli di storia; 18.30: Fogli d'album; 18.45: Giornale radio; 19.15: Intermezzo musicale; 19.30: Festival di Sowetzingen (20.45: Giornale radio); 22.15: Poesia nel mondo; 23: Giornale radio.

LOCALI (Trieste)

6.40: Il Gazzettino; 6.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12.06: Il portolano - radiorivista di Carpinteri e Faraguna; 12.35: Il Gazzettino; 17.30: Il Gazzettino con lo sport della domenica; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

13.30: L'ora della Venezia Giulia; 14: «Il portolano», radiorivista di Carpinteri e Faraguna; 14.30: Ascolto due - Dai programmi di Radio Trieste.

TV RETE 1

11.00	Santa messa e «Domenica ore 12».
12.30	«Risateavalanga».
13.25	Il tempo in Italia.
13.30	Telegiornale.
14.00	Cronache e avvenimenti sportivi a cura di «Domenica in...», condotta da Corrado con «Cronache e sport», a cura di Paolo Valenti.
—	«In... apertura».
14.05	«Uno dei tre», anteprima di «Chi?».
14.35	Notizie sportive.
14.40	«In... sieme» con Corrado.
15.15	Notizie sportive.
15.25	«In... sieme».
15.30	«Un uomo per la città», telefilm.
16.15	«In... sieme».
16.35	90.o minuto.
17.00	«Chi?», giallo-quiz presentato da Pippo Baudo.
18.10	«In... sieme».
18.15	Cronaca registrata di un tempo di una partita del campionato di calcio.
19.00	Notizie sportive.
19.10	«In... sieme».
19.20	«I racconti del mistero: Il ricattatore», telefilm.
19.45	«In... somma».
—	Che tempo fa.
20.00	Telegiornale — Carosello.
20.45	«Michele Strogoff», di Giulio Verne; 5.a puntata.
21.50	La domenica sportiva.
22.50	«Prossimamente», programmi per sette sere.
—	Telegiornale — Che tempo fa.

TV RETE 2

14.00	«L'altra domenica», sport e spettacolo con Maurizio Barendson e Renzo Arbore.
—	Torino: 24.o campionato mondiale di bocce.
—	Brescia: Trofeo Baracchi di ciclismo.
—	Cagliari: 1.o Open Isolano d'Italia di golf.
17.50	«Prossimamente», programmi per sette sere.
18.05	«Spazio 1999: Fantasma su Alpha», 1.o episodio.
19.00	Cronaca registrata di un tempo di una partita del campionato di calcio.
19.50	TG2 - Studio aperto.
20.00	Domenica sprint, fatti della giornata sportiva.
20.45	«Jerry Lewis, un comico in libertà».
21.50	TG2 - Stanotte.
22.00	«Occhio tribale: Il becco curvo del cielo».

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Come stai?; 9.15: Quattro passi; 9.30: Lettere a Luciano; 10: E' con noi...; 10.15: Ritratto musicale; 10.30: Fatti ed echi; 10.45: Vanna; 11.15: Alla ricerca della perfezione; 11.30: La Vera Romagna; 11.45: Kemada; 12: Colloquio con gli ascoltatori; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.40: I punti sulle «i»; 13: Brindiamo con...; 14: Le canzoni più della settimana; 14.30: Notiziario; 14.35: Intermezzo; 14.45: Edig Galletti; 15: Concerto in piazza; 15.30: Adria e Gianca; 15.45: L'orchestra Bob Haggart; 16: Arte un modo di vivere; 16.10: Anna Sforzini; 19.30: Crash; 20: Panorama orchestrale; 20.30: Notiziario; 20.35: La domenica sportiva; 20.40: Rock party; 21: Radioscena; 21.39: L'allegra operetta; 22.30: Giornale radio; 22.45: Motivi ballabili.

TV Capodistria (a colori)

19.30: L'angolino dei ragazzi; 20: Canale 27; 20.15: «Lisbona», film; 21.50: «La fattoria del canneto piccolo», sceneggiato; 22.40: Telesport: pallacanestro.

TV Lubiana

8.10: Notiziario; 8.15: Jugoslavia, buon giorno; 8.40: La TV e gli spettatori; 10.20: TV per i ragazzi; 11.30: La TV degli agricoltori; 12.30: Notiziario; 14.15: Gli sloveni in Austria; 14.55: Documentario; 16.10: Il folclore; 16.30: Pallacanestro; 18.15: La moda e voi; 18.25: Teleromanzo sceneggiato; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 19.50: Commento settimanale di economia; 21.05: Documentario; 21.30: Telegiornale; 21.45: Musica jazz; 22: Rassegna sportiva.

TV Zagabria

10: TV dei ragazzi; 11: Musica popolare; 11.30: TV degli agricoltori; 12.30: Jugoslavia, buon giorno; 13.30: Critica precisa; 14: «Disneyland», serie; 14.50: Pomeriggio festivo; 19.30: Telegiornale; 20.05: «Il bravo scolaro», serie; 21.05: Documentario; 21.40: Telegiornale; 22: Rassegna sportiva.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione Lirica 1976-77. Conferme abbonamenti entro stamane biglietteria del teatro (tel. 31948).

POLITEAMA ROSSETTI — Unica rappresentazione — Oggi alle ore 20.30, Trio: Mia Martini, Adriano Pappalardo e la Schola Cantorum. Ingresso lire 2.500. Vendita alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI — Da martedì 26 a domenica 31 ottobre la Compagnia Spettacoli Classici presenta Glauco Mauri in «Giovanni Episcopo» di Franco Scaglia e Aldo Trionfo. Dal romanzo di Gabriele D'Annunzio. Regia di Aldo Trionfo. Spettacolo fuori abbonamento. Prenotazioni presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372-38547).

TEATRO STABILE — Stagione 1976-77. Otto tagliandi per dieci spettacoli in abbonamento. Prenotazioni, Biglietteria Centrale, Galleria Protti.

ARISTON - I.N.C. (tel. 741093). 15.30, ult. 22. La cinematografia d'avanguardia della Germania federale presenta: «Sotto il selciato c'è la spiaggia» della regista Helma Sanders. Un film sul coraggio di essere donna. Con Grischa Huber e Heinrich Giskes. Edizione originale con sottotitoli.

EDEN. 16, 18, 20, 22.15: «Taxi Driver». Technicolor con Robert De Niro. V.m. 14 anni. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 15.30, ultima 22.15: «Il grande Jack» con Jack Lemmon, Ray Bolger e Sada Thompson. Non è vietato.

EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30. Una divertentissima serie di cartoni animati di Hanna e Barbera. Fenice: «Il sergente Rompiglioni diventa caporale» con Franco Franchi. Ingresso lire 400. Orario: 10 e 11.30.

FENICE. 15.30, 18.45, 22. Un film stupendo! Un grande regista: Stanley Kubrick, «Barry Lyndon» con Ryan O'Neal e Marisa Berenson. Per tutti.

FILODRAMMATICO. 15, ultima 22: «Prima notte di nozze». Un film swedi-porno. V.m. 18 anni.

GRATTACIELO. 15, ultima 22.15. Yves Montand premiato al Festival di Taormina in «Police Python 357», con Simone Signoret e Stefania Sandrelli. Un eccezionale film Cineriz in technicolor. V.m. 14 anni.

MIGNON. 14.30, ult. 22.15: «La pattuglia dei Dobermann al servizio della legge». Grande prima con James Brolin e Susan Clark. Technicolor per tutti.

NAZIONALE. 15, ult. 22.15. Un film bello, brioso, piccante: «Caccia al montone» con Jean-Louis Trintignant, Mireille Darc, Bernadette Lafont e Lea Massari. Non è vietato.

RITZ. 16, 19, 22 precise: «Novecento» atto I di Bernardo Bertolucci. Technicolor. V.m. 14 anni. Sospese le tessere.

AURORA. 15.30. Tomas Milian e Claudio Cassinelli sono «Il trucido e lo sbirro» in un divertente ma anche drammatico technicolor. V.m. 14 anni.

CAPITOL. 15.30. Sean Connery e A. Hepburn nel fantastico technicolor: «Robin e Marian». Il film è per tutti.

CRISTALLO. 15, ult. 22. Un fatto realmente accaduto, la più clamorosa storia di cannibalismo dei nostri tempi: «I sopravvissuti delle Ande». V.m. 14 anni.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 14.30. Un grande avvenimento cinematografico: «Bluff» (Storie di truffe e di imbroglioni). Il comicissimo film di S. Corbucci con A. Celentano e A. Quinn. Una «stangata» all'italiana ma con tante risate in più. Technicolor.

IMPERO. 15: «I quattro dell'Ave Maria» con T. Hill, B. Spencer, E. Wallach e B. Peters. Technicolor.

VITTORIO VENETO. 14.30. Technicolor. Florestano Vancini presenta: «Amore amaro». Lisa Gastoni, Leonard Mann. Musiche di Trovajoli. V.m. 18 anni.

ABBAZIA. 15: «Vivi, ragazza vivi». La più giovane, sentimentale e moderna storia d'amore con Aldo Reggiani e Pilar Velasquez. Technicolor.

ALCIONE. (tel. 796162). 16, 18.45, 21.30: «Il buono, il brutto, il cattivo». Il magnifico film western di Sergio Leone con Clint Eastwood, Lee Van Cleef ed Eli Wallach. Scopecolor per tutti.

ALDEBARAN. 15: «La nuora giovane». Colori con Philippe Leroy e Simonetta Stefanelli. V.m. 18 anni.

ASTRA. 15, ult. 21.45: «L'uomo che volle farsi re». Technicolor. Sean Connery, Michael Caine, Christopher Plummer. Per tutti.

IDEALE. 15, ult. 21.45. Technicolor. L'ultimo capolavoro di Al Pacino assieme a John Cazale, James Broderick. «Quel pomeriggio di un giorno da cani». Capolavoro.

LUMIERE (via Flavia 9). 14, ult. 22: «Altrimenti ci arrabbiamo». Con i più simpatici attori dello schermo Bud Spencer e Terence Hill nella loro più esilarante e indiavolata avventura. Technicolor per tutti.

RADIO. 14.30: «Le quattro piume». Il più spettacolare film di ogni tempo. A colori, per tutti.

SERVOLA. (Bus 29). 15 (chiusura cassa 21). Violento, poetico, vivo. La lotta per la sopravvivenza coinvolge tutti in «Ultime grida dalla savana». Spettacolare e indimenticabile. Il film più moderno della storia più antica del mondo.

SAN GIOVANNI. 15, ultima 21.30. Terence Hill in «Sparate a vista a Killer Kid» con Carole Gray. Technicolor.

Riduzioni ENAL: Ariston.

MUGGIA

VERDI. 14: «Il gigante». Favoloso revival con James Dean, Elizabeth Taylor, Rock Hudson e Carroll Baker. Technicolor.

VOLTA. 15: «La pantera rosa colpisce ancora» con Peter Sellers, Christopher Plummer e Caterina Schelma. Technicolor. Il più divertente film dell'anno. Per tutti.

UDINE

ARISTON. 16: «La pattuglia dei Doberman al servizio della legge».

CAPITOL. 16: «Atti impuri all'italiana». V.m. 14 anni.

ODEON. Chiuso per restauro.

CENTRALE. 16: «Eredità Ferramonti».

CRISTALLO. 16: «Il penetrante profumo dell'adulterio».

PUCCINI. 16: «Tutti possono arricchire, tranne i poveri».

DIANA. 18: «Scandalo». V.m. 18 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 16.30 - 22: «Nashville». Un film di R. Altman con D. Arkin. Colori.

CORSO. 16, 19, 22: «Novecento» (atto primo) con R. De Niro e D. Sanda. Colori. V.m. 14 anni.

VERDI. 15.15 - 22: «L'ultima donna» con O. Muti e G. Depardieu. Colori. V.m. 18 anni.

CENTRALE. 15-21.30: «Kosmos, anno 2000» con S. Bondarciuk e Z. Bolotova. Colori.

VITTORIA. 15 - 22: «L'adultera» con B. Bouchet e G. Stoll. Colori. V.m. 18 anni.

STELLA MATUTINA. 14.30 - 19.30: «Il magnifico West» con V. Carris, L. Fineschi, G. Mitchell. Colori.

SAN GIORGIO. (Lucinico). 18.15 - 22: «Fantasia» di Walt Disney.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 14: «La bestia» con Sirpa Lane e Lisbet Humes. A colori.

PRINCIPE. 15 - 22: «Drum, l'ultimo Mandingo» con Ken Norton. A colori.

SAN MICHELE. 14: «Ursus gladiatore ribelle» con Dan Vadi. Seguono cartoni animati a colori.

STARANZANO

EDISON. 14: «Sesto continente» con Raimondo ed Enza Bucker. Colori.

GRADO

CRISTALLO. 15 - 17: «Il Vangelo secondo Simone e Matteo» con Paul Smith e Michael Coby. Technicolor.

CRISTALLO. 20 - 22: «L'erotomane» con Gastone Moschin, Janet Agren, Isabella Biagini. Technicolor. V.m. 18 anni.

CORMONS

ITALIA. 16 - 21.30: «Bluff, storia di truffe e di imbroglioni».

GRADISCA

COMUNALE. 15 - 21.30: «Calibro 20 per uno specialista».

EDEN. 15 - 21.30: «Amico mio, stammi lontano almeno un palmo...».

CERVIGNANO

NUOVO. «Qualcuno volò sul nido del cuculo». V.m. 14 anni.

RONCHI

RIO. «Dossier Odessa».

EXCELSIOR. «Gola profonda».

PALMANOVA

ITALIA. «5 matti al servizio della regina».

GARIBALDI. «La portiera nuda».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Il comune senso del pudore».

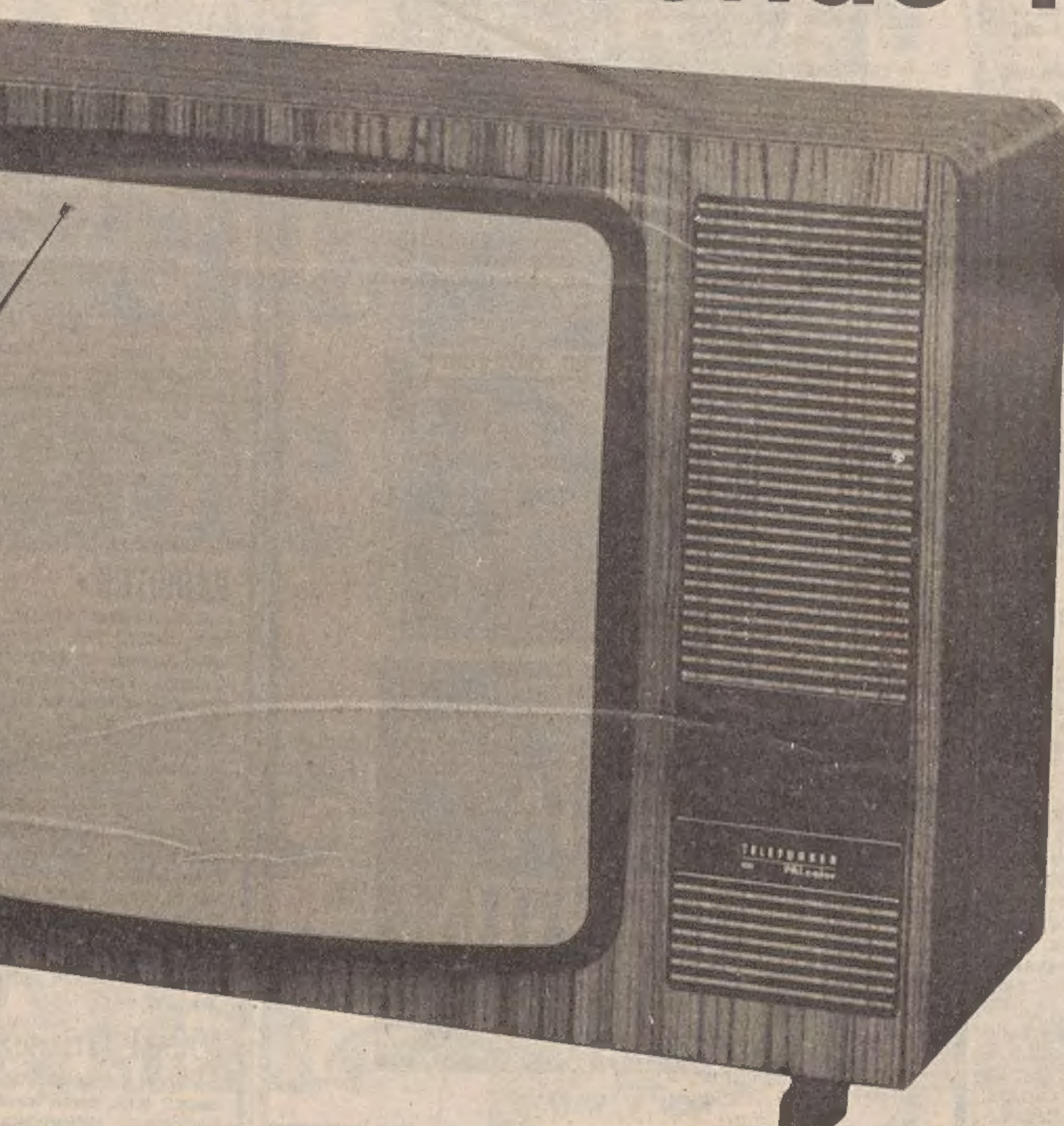
CASARSA

ROMA. «Emanuelle nera - Orient reportage».

AI MAGAZZINI

GERBINI

il colore secondo Telefunken:

PALcolor

Una straordinaria gamma di televisori a colori costruiti con l'avveniristica tecnologia Telefunken in modelli da 14-16-20-22-26 pollici.

TELEFUNKEN
i padroni del colore

GERBINI VIA ROSSETTI, 6 - TEL. 795309
VIA GIOTTO, 8 - TEL. 795313

Ascoltate su MF 103 MHz le trasmissioni offerte giornalmente dalle 19.30 alle 20.30

MAC

IMPRESA edile esegue progettazione costruzione ville con struttura antisismica tel. 757570. 20155 CC

INSTALLATORE tubista esegue anche qualsiasi riparazione. Telefono 731116. 19897 CC

MODISTA riforme cappelli prezzi modici. Via San Maurizio 5 I p. 19961 CC

MONTONI pelle pellicce coccodrillo tinge pulisce con garanzia specialista Cattaruzza, Giulia 13. 20243 CC

MURATORE pittore piastrellista prezzi modici, telefonare 750658 725188. 20257 CC

NUOVA autofficina esegue lavori meccanica anche sul posto per ditte prezzi speciali. Tel. 826388. 20229 CC

TRASLOCHI TUTTA ITALIA
ESEGUIAMO RAPIDAMENTE
PREZZI IMBATTIBILI
INTERPELLATECI... TEL. 41 42 44

PARCHETTI Fedele raschiature verniciatura pavimenti legno plastica. Tel. 811504. 19627 CC

PITTORE artigiano esegue lavori accurati specializzatosi tappezzeria in carta. Tel. 211544. 3456 CC

PITTORE camere cucine appartamenti pitturazioni olio porte finestre ringhiere. Telefono 773994. 20238 CC

MANCINELLI PARCHETTI telefono 765255

RIVERNICIATURE di vasche da bagno ruvide strofinate macchiate senza necessit di smontaggio eseguonsi a domicilio. Trieste tel. 040 775389. 20143 CC

SARTORIA da uomo e signora confeziona e rivolta cappotti mantelli vestiti Tailleurs campionario stoffe Original Tiroler loden viale d'Annunzio 11 Kosuta. 20195 CC

SGOMBERIAMO anche gratis appartamenti solai cantine eseguiamo piccoli trasporti 410275-422298. 18899 CC

SI eseguono riparazioni di tutte le piccole apparecchiature domestiche (phon ecc.) prezzi modici. Telefonare dopo le 18 723893. 19887 CC

TINTORIA «LA TRIESTINA» Zovenzoni 4 Madonnina 38. Pulisce Vestiti, pellicce, tendaggi, tappeti, lana materassi, antilope, montoni, specializzata tintura a campione. 20159 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 150 per parola

A.A.A.A.A. LA direzione generale di una fra le più importanti società nazionali, per apertura sua nuova filiale di Trieste ed espansione in Friuli-Venezia Giulia, e quindi formazione organigramma, prende contatto con ambosessi cui demandare la conduzione delle sue attività aziendali. La necessità di entrare in contatto coi candidati è immediata. La selezione è aperta per diplomati o laureati, maggiore età. Nel periodo iniziale si prevede un guadagno di lire 350/400.000 mensili. Telefonare lunedì e martedì per appuntamento al numero 775633 di Trieste. 20166 D

A.A.A.A. CERCANSI ragazze da impiegare quali apprendiste o commesse di un negozio di profumeria. Richiedonsi bella presenza attitudine a trattare con il pubblico. Presentarsi martedì ore 14.30. Profumeria Cosulich, via Carducci 24. 3466 D

A.A.A.A. DUE dimostratrici anche inesperte età 18-30 cercansi: Retribuzione superiore 200.000 mensili. Telefonare 793655 orario ufficio. 20225 D

A.A. KOSCOT Italia. Kosmetici all'olio di visone cerca signore signorine studentesse per vendita diretta incentivi possibilità carriera deposito in Trieste presentarsi lunedì 9.30-12.30 15-19 via Canova 14. 19940 D

A. DRIOLI piazza S. Antonio 4 assume commessa/o pratici abbigliamento. 20224 D

AFFIDA fabbrica ovunque lavoro domicilio confezioni giocattoli. Scrivere Rint - Euplio 126 - Catania. 07037 D

ALBERGO ristorante assume cameriera e apprendista sala; donna lavoro cucina, donna per lavori generici. Scrivere Pelizzari - Lungomare S. Caterina 34 - 17019 Varazze. Telefono 019-97181. 000289 D

ALIMENTARI cerca fattorino per consegne domicilio ottimo trattamento. Tel. 775571. 20219 D

APPRENDISTA commessa abbigliamento conoscenza sloveno - croato cerca Confezioni Wallner, via Roma 13. 20255 D

APPRENDISTA pratica o mezza-lavorante capace cerca Salone Piero, via Donota 1. 19626 D

AUTISTA esperto patente B militesente conoscenza città e dintorni per guida furgoni cerca ditta Manente, viale XX Settembre 103.

BARISTA cerca Bar Torinese corso Italia 2. 19970 D

CASA di cura Igea via Valdirivo n. 29. Cercasi infermiera con patentino età 35-45 presentarsi di mattina. 20100 D

CASSIERA cercasi. Offerte cassetta n. 38 W 34100 TS. 7/10 D

CASSIERA negozio pratica fatture cercasi per mattino. Scrivere a cassetta Publikompass n. 35 W 34100 Trieste. 3473 D

CERCANSI commessa e apprendista negozio confezioni «Vera», piazza S. Antonio 7. 20264 D

CERCASI apprendista bar buffet festività libere. Tel. 790702 lunedì. 20230 D

CERCASI banconiere dinamico per vendita salumi negozio alimentari. Telefonare lunedì 811311 dalle 8 alle 13. 3448 D

CERCASI operaio bruciatorista. Telefonare ore ufficio al 764424 764425. 3445 D

CERCASI ambosessi cultura media aspiranti Programmatori Elettronici per Centri Elettronici di Trieste. Breve training serale a Trieste su Computer IBM. Stipendi per Programmatori lire 380-450.000 mensili. Per fissare appuntamento a Trieste telefonare ore 9-13 o 15-18 a (02) 270869 oppure scrivere Centro Elettronico Zurigo via Pergolesi n. 31, 20124 Milano. 19146 D

CERCASI apprendista commessa per abbigliamento conoscenza sloveno o croato. Presentarsi magazzini di P.S. Giovanni, via Imbriani 12.

CERCASI apprendista parrucchiera capace o mezza lavorante. Telef. 823179 casa. 20105 D

CERCASI bruciatorista capace. Telefonare orario ufficio 69505. 20079 D

CERCASI internista cucina a ore. Telefonare 793835 dalle 8 alle 12. 20127 D

CERCASI internista Stivale d'oro, viale XX Settembre 5. 20029 D

CERCASI lavorante mezza lavorante sarta donna. Tel. 61792. 20125 D

CERCASI operai fabbro meccanici officina Lauro zona industriale. Tel. 820016. 20070 D

CERCASI pasticcere capace. Telef. 55414. 19915 D

CERCASI apprendista parrucchiera «Acconciature Gabry», via Carpineto 20/1. 20246 D

CONCESSIONARIO roulottes Opicina ricerca capo officina a cui affidare responsabilità magazzino, accettazione riparazioni caravans (con nozioni quindi di frigorista e montaggio stufe a gas) consegna roulottes nuove e montaggio ganci traino su autovetture. Trattamento economico secondo effettiva capacità. Telef. 212120-211685. 22299 D

COMMESSA pratica abbigliamento cerca centrale negozio. Scrivere a Publikompass cassetta 34 W 34100 Trieste. 20247 D

COMMESSE esperte ramo abbigliamento conoscenza sloveno o croato cerca Linea, via Carducci 4, Trieste. Presentarsi orario negozio. 3478 D

COMMESSO magazziniere per materiali igienico sanitari e ferramenta cercasi. Scrivere a Publikompass cassetta 12 W, 34100 Trieste. 19939 D

COMMESSO giovane praticissimo salumeria cerca trattamento particolare tel. 793228. 20189 D

CONCESSIONARIA auto cerca commesso di magazzino per vendita al banco di accessori e ricambi con buona esperienza. Telefonare ore ufficio 55511-55512. 16/10 D

DATTILOGRAFA esperta tre ore pomeridiane studio legale cerca. Telefonare pomeriggio 732676. 20136 D

DITTA commerciale operante in campo marittimo cerca giovane dinamico auto propria conoscenza inglese massimo trentenne. Costituirà titolo preferenziale se ex-ufficiale di coperta o macchina navi mercantili. Scrivere a Publikompass cassetta 13 W, 34100 Trieste. 19945 D

DITTA importanza nazionale offre buone possibilità di guadagno con facile lavoro di pubblicità. Telefonare lunedì 9-12 al n. 54880. 20213 D

ELETTROTECNICA cerca operaio capace anche ex marittimo. Telefonare al 795445. 20134 D

FILIALE di primaria azienda settore alimentare con sede in provincia di Gorizia cerca per prossima assunzione ragioniere 25-30 anni. Inviare curriculum. Scrivere Cassetta Publikompass n. 28 W 34100 Trieste. 638 D

GIOVANE commessa conoscenza sloveno croato cerca prontamente Abbigliamento Wallner, via Roma 13. 20255 D

GUADAGNO immediato a giovani ambosessi aventi a disposizione anche mezza giornata per facile lavoro in Trieste. Presentarsi: via Mazzini 30 I p. dalle 9 alle 12, lunedì 25, martedì 26 sig. Passaggio. 050313 D

IMPIEGATO minimo trentenne referenziato per mansioni ufficio cercasi. Tel. 68848. 800 D

IMPORTANTE società telefonica con filiale a Trieste cerca operaio veramente capace installazioni telefoniche. Telefonare ore ufficio per appuntamento al 0432-479200 (sig. Di Giusto). 20068 D

INDUSTRIA meccanica cerca operaio finito con mansioni di meccanico tornitore e meccanico fresatore. Telefonare ore ufficio 0481-41005. 849 D

MECCANICO auto cerca Concessionaria Simca, viale Ippodromo 2. 7/10 D

NEGOZIO confezioni cerca apprendista commessa conoscenza slavo, Machiavelli 15. 19552 D

NOTA società operante su Trieste cerca giovane militesente patentato per rifornimento distributori automatici. Offresi interessante retribuzione e stabilità d'impiego. Scrivere a Publikompass cassetta 20 W, 34100 Trieste. 20026 D

ORGANIZZAZIONE sindacale con sede a Monfalcone cerca giovane militesente in possesso di diploma scuola media superiore o matura liceale per affidargli l'incarico di vicesegretario. Scrivere a Publikompass, cassetta 29 W, 34100 Trieste. 862 D

PANIFICIO Argenti cerca aiuto commessa. Tel. 421126. 3475 D

PERFORATRICE IBM cerca società CED. Telefonare 768087 orario ufficio. 3449 D

RAGIONIERA capace cercasi. Offerte cassetta n. 38 W 34100 TS. 7/10 D

SANREMO autocarrozzeria assume tecnico verniciatura a forno per direzione reparto. Contratto quinquennale, ottima retribuzione. Scrivere a Publikompass cassetta 1283 34100 Trieste. 417 D

SERIA volenterosa distinta cercasi per istituto trattamento capelli. Presentarsi 10.30-12 via Valdirivo 26 «Mes». 19933 D

STIRATRICE e guardarobiera 2 pomeriggi alla settimana cercasi. Telefonare 421314. 20089 D

STUDIO legale cerca impiegata dattilografa eventualmente con esperienza specifica. Scrivere a cassetta Publikompass n. 37 W 34100 Trieste. 3480 D

VUOI? lavorando a tempo libero migliorare la tua attuale situazione finanziaria. Telefonare per appuntamento 827690 lunedì ore 18 - 19.

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 130 per parola

SIGNORINA sola, occupata, cerca stanza con bagno esclusa cucina. Telefonare 39157 mattino. 20163 E

STUDENTE cerca camera con o senza servizi a Cervignano, Terzo, Aquileia, Belvedere, Grado. Scrivere a Publikompass, cassetta 15 W, 34100 Trieste. 852 E

STUDENTE universitario cerca stanza confortevole o appartamento ammobiliato. Scrivere a Publikompass Cassetta 19 W 34100 Trieste.

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 130 per parola

AFFITTASI stanza per studenti centrale uso bagno e telefono. Tel. 37008. 3467 F

AFFITTASI stanzetta centrale primo piano ingresso indipendente uso deposito laboratorio telefono 755877 20025 F

AFFITTASI 1 o 2 letti persone gentili occupate. Tel. 752681. 3460 F

CAMERA ammobiliata affittasi a distinto impiegato. Tel. 741072.

STANZA ammobiliata singola affittasi. Telef. 756103. 20128 F

STUDENTI preferibilmente friulani affittasi stanza 2 letti AMCO San Francesco 11 tel. 732467. 20047 F

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

BENEDICT School iscrizione corsi inglese tedesco ecc. traduzioni, Ponterosso 2 tel. 30285. 6/10 G

CORRISPONDENZA commerciale inglese offresi prezzi modici telefono 774985 ore pasti. 19905 G

IMPARTISCO lezioni inglese tutti livelli tel. 209370. 20188 G

INSEGNANTE, laureata psicologia, modiche pretese, impartirebbe lezioni, elementari e medie, a ragazzi anche con problemi particolari. Telefonare ore ufficio 211369.

L. 45.000 mensili addestramento cani ubbidienza durata 2 mesi prelievo consegna giornaliera. Tel. 796290. 20279 G

LEZIONI violino solfeggio. Telefonare dalle 13 alle 20 al 796750.

LEZIONI e traduzioni inglese spagnolo Casa studente nuova stanza 232 tel. 53223. 19953 G

LEZIONI materie tecniche scientifiche impartisce ingegnere professionista tel. 33857. 19512 G

MATEMATICA, matematica finanziaria, chimica, fisica, topografia, costruzioni impartisce insegnante privato, tel. 775700. 19695 G

MATERIE tecniche scientifiche impartisce ingegnere industriale tel. 33857. 20173 G

SIGNORA educata Inghilterra dà lezioni inglese miti pretese. Telefono 60327. 20015 G

SPAGNOLO madrelingua laureata lezioni traduzioni tutti livelli telefono 742707. 19906 G

STUDENTESSA impartisce lezioni tedesco matematica italiano scienze tel. 746907. 19887 G

TEDESCO latino italiano impartisce lezioni insegnante pratica prezzi modici telefonare 757398 pomeriggio. 20179 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni inglese e italiano ogni livello, eventuale assistenza studenti per tutte le materie. Tel. 410959. 19950 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni inglese italiano latino matematica fisica telefonare 756246. 200010 G

UNIVERSITARIA lingue impartisce lezioni inglese materie letterarie lunga esperienza 728215 8-11 14-15. 19958 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

CHI darà notizie vespa primavera 125 TS 43505 bianca prego telefonare 728185 mancia. 20056 H

GATTO pelo lungo grigio zampe bianche smarrito zona S. Giacomo telefonare 757664 dalle 12 alle 15. 19892 H

OROLOGIO oro donna caro ricordo smarrito venerdì. Telefonare 752009 mancia. 20215 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 130 per parola

A.A.A.BOX munito acqua e luce, via Cologna, affittasi prontamente. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza Sangiovanni 6, tel. 755885 feriali 16 - 19. 20119 I

A.A.A. STANZA GRANDE USO UFFICIO via Carducci affittasi prontamente. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza Sangiovanni 6 tel. 755885 feriali 16 - 19. 20119 I

A.A.A. OPICINA AFFITTASI BELLISSIMO APPARTAMENTO salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, terrazza, due poggioli e box AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza S. Giovanni 6, tel. 755885 feriali 16-19. 20119 I

A. ACIT. AFFITTASI appartamento nuovo primentrata 2 stanze soggiorno cucinino terrazza, tutti comforts. Altro mobiliato REVOLTELLA 2 stanze soggiorno cucinino. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 20232 I

A. BOX macchine affittasi 35.000 Carpineto. AGEP Zanetti 1. 20007 I

A.Z. MOBILIATO in zona signorile: soggiorno, salotto, matrimoniale, stanzetta, cucina, moderni confort AFFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 1/10 I

A.Z. SCANTINATO grande magazzino 260 mq con accesso montacarichi in zona centrale AFFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 1/10 I

A.Z. MAGAZZINO in via Cologna 80 mq con due accessi passo carraio AFFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 1/10 I

A.Z. BARCOLA - VIALE MIRAMARE appartamento in villa panoramica 180 metri quadri, salone, tre stanze, due stanzette, cucina, grandi terrazze, tripli servizi AFFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 1/10 I

A.Z. VERGERIO in casa recente: 4 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento centrale affittasi Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 1/10 I

AFFITTASI appartamento nuovo bicamere cucinino servizi. Telefonare 42644 ore 11-13. 20241 I

AFFITTASI CAPANNONE e uffici, telefonare Monfalcone 44426. 839 I

AFFITTASI locale 120 mq MONTEBELLO adatto deposito magazzino. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 20232 I

AFFITTASI stanza cucina persona sola, Veltro 9, lunedì 9-11. 20248 I

AFFITTASI ammobiliato 2 stanze, salone, anticamera, doppi servizi, cucina 2 poggioli, acqua calda, riscaldamento, informazioni lunedì tel. 64524. 20104 I

AFFITTASI appartamento via Piccardi proprietà ECA tre stanze bagno cucina telefonare 793118 feriali 8.30-13. 20141 I

AFFITTANSI mini appartamenti completamente arredati 5 posti letto Punta Sottile Muggia 271372 ore 9-12. 20111 I

AFFITTASI villetta ammobiliata con riscaldamento Opicina telef. 211158. 20088 I

AFFITTASI villetta completamente arredata Punta Sottile Muggia n. 271372 ore 9-12. 20111 I

ALTIPIANO affittasi appartamento ammobiliato in villa moderna coniugi soli telefono 225386. 20049 I

APPARTAMENTO parzialmente arredato salone, soggiorno, una stanza, doppi servizi, ricchi accessori, riscaldamento, posto macchina, affitto massimo due persone, viale Sanzio. Amministrazione Spagnul. Tel. 64627 pomeriggio. 20078 I

FORAGGI decoroso tre stanze cucina bagno centralnafta ascensore 150.000 affittasi. Tel. 767993. 3444 I

GEOMETRA affitta locale centrale 600 mq. Telefonare 64413 lunedì pomeriggio. 20228 I

IMMOBILIARE VESTA affitta attico lussuoso prontingresso zona Revoltella 2 stanze salone cucina doppi servizi terrazza Gallina 4 telefono 730344. 20145 I

LORENZA affitta: camera a due letti con comodo cucina, bagno solo per studentesse 80.000. Informazioni Tel. 734257. 20138 I

LORENZA affitta: Duino monolocale ammobiliato con monoblocco cucina, bagno, tutti conforts 85.000 informazioni. Tel. 734257. 20138 I

MINI appartamento arredato tutti conforts affittasi solo studenti studentesse. Tel. 910557. 20142 I

ROSSETTI 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, affitta 130.000 Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 20075 I

SISTIANA libero piano 1.o saloncino 3 stanze doppi servizi cantina posto macchina affittasi max 2 anni. Immobiliare Italia tel. 38102. 4/10 I

UFFICI centralissimi completamente a nuovo, con riscaldamento ed ascensore, affitto piazza della Borsa. Amministrazione Spagnul, tel. 64627 pomeriggio. 20078 I

UFFICIO monolocale centralissimo indipendente restaurato, affitto conveniente, cede privato. Tel. 62958. 234 I

UFFICI-STUDI zona Tribunale da una a quattro stanze primo piano ingresso libero servizi riscaldamento affittansi, tel. 761909 ore 11-13. 20000 I

VENTI SETTEMBRE ammezzato 3 vani servizi adatto ambulatorio o studio fotografico libero affitta Immobiliare Italia tel. 38102. 4/10 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 130 per parola

A.A.A.A. ARGO S. Francesco 4 telefono 768163 cerca in affitto appartamenti qualsiasi grandezza e zona per propria clientela referenziata. Rapide affittanze senza alcuna spesa. 20207 L

A.A.A. ADRIA Immobiliare, Mazzini 30, tel. 66549 CERCA in affitto appartamenti VUOTI arredati ville uffici magazzini. Disponiamo clientela referenziata competente assistenza. 3447 L

A. PRIVATO cerca affitto due stanze oppure magazzino paraggi Arsenale. Altro capannone oppure magazzino periferia. Telefonare 797198. 20300 L

BANCARIO cerca affitto tristanze servizi inintermediari tel. 792342. 20106 L

CERCASI affitto appartamento non ammobiliato anche da restaurare. Tel. 795902 stanza 7 ore pasti. 20258 L

CERCASI affitto stanza, stanzetta soggiorno cucina tre adulti piani bassi. Telefonare 421846. 20275 L

CERCO affitto appartamentino ammobiliato oppure stanza zona S. Giacomo. Telefonare 794228. 20242 L

CERCASI affitto miniappartamento conforts telefonare 794097 ore 8 - 12 giornalmente. 20174 L

CERCASI affitto locale uso negozio centrale, scrivere a Publikompass Cassetta n. 11 W 34100 Trieste. 19918 L

CERCASI affitto monovano bagno box. Tel. 68236 lunedì 10-19. 20124 L

CERCASI mini appartamento affitto zona S. Giovanni anche ammobiliato. Telefonare 761268 feriali ore 9.30-12. 20126 L

CERCASI in affitto appartamento anche da restaurare, due stanze, cucina disposto pagare anticipatamente tre annualità di affitto, Prego telefonare al 796816. 20200 L

CERCASI affitto appartamento o casetta con giardino minimo 3 stanze servizi serie garanzie solvenza. Scrivere a Publikompass cassetta 14-W 34100 Trieste. 19969 L

CERCASI appartamento tristanze servizi max. 150.000 tel. al 30168 dalle 15 alle 18. 19921 L

CERCASI scantinato o box pianterreno per studio e prova musicale 20.000 lire mensili ca. tel. 742937 mattino 9-13. 20019 L

CERCASI Trieste uso ambulatorio locale, piano terra. Telef. 0431 2391. 817 L

CERCO in affitto appartamento 4 stanze, servizi, confort, zona San Vito, Campi Elisi, via Franca, telefono 724425. 19661 L

CERCO affitto villa o appartamento in villa Monfalcone Ronchi Staranzano o dintorni telefonare ore negozio 0481 44379. 19307 L

(Continua in 13.a pagina)

MARCHI Gomma FONDATA NEL 1912

Trieste - Via della Zonta 8 - Tel. 60212

MAILAND MINSTREL

SALONE NAUTICO DI GENOVA

STAND 462 PALASPORT

La MARCHI GOMMA anche quest'anno espone alla FIERA INTERNAZIONALE di GENOVA. Al Palasport stand n. 462 potrete ammirare i velocissimi motoscafi PICTON ed il marino motor sailer MINSTREL, novità per la stagione 1977.
Assieme ad essi troverete la ormai nota pilotina FAMILY SIXTEEN.

La MARCHI GOMMA è l'importatrice esclusiva per l'Italia dei cantieri: MAYLAND, PICTON, TRIDENT, STUART STEVENS, SMALL CRAFT.

PER RINNOVO DELLA ESPOSIZIONE

GRANDE VENDITA DI MOBILI E ARREDAMENTO IN GENERE A PREZZI PIÙ CHE SCONTATI

CAMERE DA LETTO a partire da L. 680.000 — SALOTTI a L. 300.000
SALOTTI IN VERA PELLE L. 650.000 — SOGGIORNI da L. 400.000 in poi

ARREDAMENTI **KORSIC**

TRIESTE - Via S. Cilino 38 (S. Giovanni) - Tel. 040-54390

e inoltre CAMERETTE - INGRESSI ecc....

L'ATTESO E CONCLUSIVO DIBATTITO TRASMESSO ALLA TELEVISIONE DA WILLIAMSBURG

Molto prudenti Carter e Ford nel terzo ed ultimo «scontro»

Hanno cercato di evitare passi falsi tenendosi «sulle generali» - Fra i vari temi affrontati interessante l'accenno alla situazione jugoslava - Contrastanti i risultati di due sondaggi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, 23

Con un virtuale pareggio si è concluso il terzo ed ultimo confronto tra Ford e Carter dopo il quale l'America è ancora incerta sulla scelta da fare il 2 novembre. Il dibattito teletrasmesso dall'antica aula universitaria del «Mary and William College» di Williamsburg non sembra aver dunque deciso l'esito della campagna. La personalità dei candidati si è meglio delineata agli occhi dei rispettivi sostenitori, ma nessuno dei due è apparentemente riuscito a mietere voti nel campo altrui. In stridente contrasto con le «sparate» del secondo «match» e con la retorica dei loro ultimi comizi, sia Ford sia Carter hanno mantenuto la polemica su un tono concreto.

Un rapido sondaggio effettuato dall'Associated Press dà Ford vincente col 35,5 per cento contro il 33,1 di Carter e il 31,4 per cento di incerti o inclini a un risultato di parità, ma un altro sondaggio dell'organizzazione «Roper» dà la vittoria a Carter con un margine sostanziale di 40 a 29 e con un 31 per cento di favorevoli al pareggio. Le odierne analisi statistiche sono ancora imprecise.

Consapevoli che il loro ultimo scontro diretto poteva essere psicologicamente risolutivo, i due rivali sono stati molto prudenti, hanno evitato «gaffes» e passi falsi, non si sono lasciati trascinare su posizioni difensive ma non hanno nemmeno, in generale, preso di petto le questioni insite nelle 14 domande rivolte loro in 90 minuti da tre giornalisti di Washington, moderatrice la famosa «star» della rete televisiva «ABC» Barbara Walters.

Ford e Carter si sono attenuti ai temi generali della campagna e hanno entrambi ammesso di essere parzialmente responsabili della diffusa apatia dell'elettorato. Spaziando su una vasta gamma di argomenti — l'economia, i diritti civili, l'aborto, il Watergate, il problema dei negri, la decadenza dei centri urbani, la situazione in Jugoslavia, la polemica sulle recenti dichiarazioni del capo di stato maggiore generale George Brown — i due contendenti hanno duellato con cautela come una coppia di campioni timorosi di incorrere in un K.O. all'ultimo round.

Nulla di nuovo è emerso nel dibattito. I due rivali si sono impegnati ad elevare il tono della campagna negli ultimi dieci giorni, hanno promesso di discutere finalmente i problemi della nazione e di portarla a maggiore grandezza se eletti. Carter ha criticato con asprezza la politica economica di Ford, in particolare il fatto che egli non sia riuscito a far scendere la disoccupazione dal suo attuale alto livello del 7,8 per cento. Lo ha accusato di «incallita insensibilità» al dramma dei poveri e gli ha detto che dovrebbe «vergognarsi» quando si vanta di aver rilanciato l'economia. E' stato questo il momento più polemico del dibattito. Ford ha reagito affermando che la brusca caduta di Carter nei consensi dell'opinione pubblica dopo la sua candidatura di luglio si spiega «con le continue contraddizioni del mio avversario, che in molte occasioni ha mostrato di distorcere la verità».

La domanda più interessante in politica estera riguardava la Jugoslavia. Manderebbe Carter truppe americane in quel paese se venisse invaso dai sovietici dopo la morte di Tito? Il candidato democratico ha risposto — anche in base a un rapporto ricevuto dall'ex ambasciatore Averell Harriman e a un giudizio espresso dall'ex capo del pentagono James Schlesinger — che prima di tutto non ritiene che la Russia abbia simili intenzioni e in secondo luogo «non sarebbe saggio per noi dire che faremmo la guerra in Jugoslavia qualora si realizzasse l'ipotesi estremamente improbabile di un invasione russa».

«Ho sempre sostenuto — continuava Carter — che non dichiarerei mai la guerra o permetterei che l'America intervenisse militarmente in un altro paese a meno che la nostra sicurezza non fosse direttamente minacciata, e non credo che la nostra sicurezza sarebbe direttamente minacciata se i russi entrassero in Jugoslavia. In tal caso, adotterei le più forti misure militari possibili, esclusa quella di un intervento colà di nostre truppe».

Forte della sua esperienza di governo, il capo dell'esecutivo ha avuto la meglio nella replica: «Nessun Presidente degli Stati Uniti — ha detto — dovrebbe segnalare in anticipo a un possibile nemico le sue decisioni e le sue opzioni. E' molto meglio, per chi siede alla Casa Bianca e ha davanti a se un certo numero di scelte, che l'altra parte — per così dire — non sappia con precisione ciò che egli ha in mente o sta per fare».

A Ford è stata chiesta per l'ennesima volta un esauriente spiegazione del suo presunto ruolo nel bloccare la nascente indagine sul Watergate, ma egli si è limitato a rispondere che tutte le autorità giudiziarie che hanno esaminato il caso lo hanno completamente scagionato. Quanto ai nastri di Nixon, tuttora in custodia alla Casa Bianca ma sotto sigillo della magistratura, a questa spetta decidere. Data a Carter la possibilità di replicare su questo punto, per la prima volta nei tre dibattiti un candidato si è rifiutato di rispondere. E' stato un gesto cavalleresco da parte del rivale di Ford, che in tal modo ha voluto far capire che anche per lui lo scandalo Watergate non è più una «issue» elettorale.

Si è polemizzato a lungo anche sul generale Brown e le sue dichiarazioni sul «fardello» che Israele rappresenterebbe per l'America. Secondo Ford le parole del capo di stato maggiore generale erano incaute, ma egli ha chiesto scusa e la riparazione è avvenuta.

Discutendo i possibili emendamenti alla costituzione sull'aborto, la preghiera nelle scuole, il «busing» e il controllo delle armi da fuoco, Carter si è detto contrario, ma pronto «a rispettare il diritto dei cittadini di richiederli». Sulla questione dell'aborto le posizioni dei due candidati rimangono nettamente contrapposte, e Ford otterrà probabilmente il voto di gran parte dei 29 milioni di cattolici con la sua tesi favorevole a un emendamento che permetta ai singoli stati di legiferare in materia mediante referendum su limitazioni da porre all'attuale legge federale estremamente permissiva sull'aborto.

Entrambi i candidati hanno dipinto un quadro diverso dello stato dell'economia del paese: roseo quello di Ford, nero quello di Carter, con particolare riferimento allo stato delle città e alla situazione dei negri.

Si è concluso così un esperimento storico — i dibattiti tra gli aspiranti alla Casa Bianca — ripreso in questo anno del Bicentenario dopo i primi duelli oratori davanti alla televisione tra Nixon e Kennedy nel 1960, ma questa era la prima volta che un presidente in carica accettava di essere sfidato dal rivale. Lo scontro di ieri notte ha avuto ripercussioni generalmente positive nell'opinione pubblica e si è chiuso per i protagonisti con reazioni molto più favorevoli dei primi due.

Carlo Scarsini

SOLO DUE MINUTI di eclisse totale

Melbourne, 23

E' durata circa due minuti ed ha interessato soltanto una parte del paese l'eclissi totale di Sole verificatasi stamane in Australia. Per poco più di centoventi secondi la massa della Luna ha letteralmente oscurato il Sole e ha trasformato in notte fonda il giorno mentre il fenomeno veniva avvertito, ma in modo soltanto parziale, in tutto il resto del paese.

Ad osservare l'eclissi si erano precipitati in quella striscia di Australia interessata più direttamente all'evento scienziati da ogni parte del mondo. C'è stata gente che ha noleggiato persino degli aerei per poter «scavalcare» le nuvole e non perdere nessun dettaglio del fenomeno.

«Ragazzi, non c'è niente sulla Terra che possa essere paragonato ad un'eclisse» ha commentato David Traske, un americano che se ne intende. Sono anni che insegue da un continente all'altro le varie eclissi. Nonostante il consiglio delle autorità sanitarie, più di una persona si è arrischiata ad osservare ad occhio nudo l'evento mettendo a repentaglio i propri occhi.

(Ap)

CELEBRATE LE ESEQUIE NELLA CITTA' DOVE FU ARCIVESCOVO PER TANTI ANNI

In semplicità a Bologna l'addio a Giacomo Lercaro

Secondo le ultime volontà del cardinale, non è stata pronunciata alcuna orazione funebre ma soltanto un'omelia - Oltre quattromila le persone presenti, tra cui numerose le autorità

Bologna, 23

Bologna ha dato l'estremo saluto al card. Giacomo Lercaro, che fu dal 1952 al 1968 il suo arcivescovo. Migliaia di cittadini si sono stretti nella cattedrale di San Pietro dove nove cardinali hanno concelebrato il rito alla presenza del card. Sergio Pignedoli, inviato espressamente dal Papa Paolo VI, e del presidente del consiglio dei ministri, on. Giulio Andreotti. Erano presenti anche 100 vescovi provenienti, oltre che da tutte le diocesi della regione Emilia e Romagna, da varie parti d'Italia.

Alla salma del presule hanno reso omaggio, tra gli altri, il ministro dell pubblica istruzione, on. Franco Maria Malfatti, il sen. Giovanni Bersani, gli on. Tonino Rubbi, Giancarlo Tesini, Virginio Angelo Marabini, Guido Fanti, il commissario di governo, prefetto Guido Padalino, il presidente della giunta regionale, Sergio Cavina, il sindaco di Bologna, prof. Renato Zangheri, il presidente dell'amministraizone provinciale, Ghino Rimondini, rettore dell'Università, prof. Tito Carnacini, il generale di divisione Guido Tesi, comandante della settima zona militare e del presidio di Bologna, il presidente della Corte d'Appello, dott. De Robertis, il sindaco di Bosaro, Udino Venturini. Ai piedi dell'altare erano schierati i gonfaloni del comune, della provincia, dell'università e della camera di commercio di Bologna e quello del comune di Bosaro. L'on. Andreotti, giunto nella cattedrale alle ore 9,55, subito dopo il rito funebre è ripartito alla volta di Milano.

La bara del card. Lercaro, che era stata traslata nel tardo pomeriggio di ieri dalla cappella della curia arcivescovile, era deposta ai piedi dell'altare «more nobilium». Una semplice bara di noce — recante sul coperchio una croce dorata e la targhetta con il nome e le date di nascita e di morte del presule — sulla quale era deposto, aperto, un grande vangelo.

Ai piedi il galero, mentre sulla destra — secondo la volontà dell'estinto — ardeva il cero pasquale. Non fiori, nè altro per una cerimonia che il card. Lercaro ha voluto il più semplice possibile: nel suo testamento ha infatti chiesto che il card. Antonio Poma, arcivescovo di Bologna, nel corso dlle esequie non pronunciasse l'orazione funebre, ma si limitasse all'omelia. E così è stato.

Sulla destra, nella fila accanto a quella occupata dall'on. Andreotti, erano i familiari dell'estinto: il fratello Attilio, che lo ha assistito nel momento del trapasso e che oggi ha seguito gran parte della cerimonia con il capo chino e i pugni chiusi, nipoti e pronipoti. Erano con loro anche alcuni sacerdoti venuti da Genova, città natale del cardinale.

Nella cattedrale, drappeggiata coi segni viola del lutto, c'erano oltre quattromila persone. Molte altre migliaia, nei giorni di mercoledì, giovedì e venerdì, avevano reso omaggio alla salma esposta, prima nella cappella della curia e poi in San Pietro.

Il rito è stato concelebrato dal cardinale arcivescovo di Bologna, mons. Antonio Poma, e dai cardinali Siri (Genova), Pellegrino (Torino), Colombo (Milano), Luciani (Venezia), Florit (Firenze), Baum (Washington), Nasalli Rocca e Vagnozzi (curia romana), che indossavano i paramenti viola. L'inviato pontificio, card. Pignedoli, indossava invece la mantellina rossa e la berretta cardinalizia.

Il card. Poma, prima della messa, ha rivolto un indirizzo di saluto ai presenti ed ha ringraziato per la partecipazione al lutto il Presidente della Repubblica, i presidenti del Senato e della Camera e tutti coloro i quali «si sono stretti attorno alla chiesa bolognese in questo momento di tristezza, tristezza di un distacco confortata — ha detto tra l'altro all'omelia — dalla certezza di un futuro inondato di gioia che non può estinguersi».

Il presule, nel ricordare la figura del suo predecessore ha così affermato: «La sofferenza non gli è mai mancata. Desiderava di vedere compreso il suo desiderio di pace, di riconciliazione e la rettitudine delle sue intenzioni: quando non era capito, soffriva e taceva. Alzò la voce quando gli parve tradita la fede del suo popolo e infangata la chiesa che amava. Ricordiamo la sua discrezione negli ultimi anni della sua vita e anche questa è testimonianza di adesione alla croce». Il rito si è concluso con l'assoluzione impartita dal card. Poma, con i concelebranti ai lati della bara.

(Ansa)



Telefoto Ansa

Bologna — Cittadini bolognesi porgono l'ultimo saluto al cardinale Lercaro, nel corso delle esequie celebrate ieri mattina

RICOSTRUITA NEI PARTICOLARI LA FUGA DAL CARCERE DI VENERDI' SCORSO

AVEVANO PISTOLE E COLTELLI I DETENUTI EVASI A FIRENZE

Percossi due agenti di custodia (uno ha riportato la frattura di una mano) - Fallito il sequestro di un capitano - Catturati cinque, attive ricerche dei sei ancora liberi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Firenze, 23

Sei degli undici detenuti evasi ieri sera dalla casa penale di Santa Teresa sono attivamente braccati dalla polizia e dai carabinieri. Sono: Franco Cascini, di 22 anni, di Arezzo; Italo Di Rocco, di 21 anni, di Perugia; Piero Melelli, di 33 anni, di Perugia; Gianangelo Donadoni, di 30 anni, di Bergamo; Sergio Settimo, di 30 anni, di Torino; e Vitale Corrias, di 21 anni, di Decimomannu (Cagliari). Sono tutti delinquenti comuni.

L'evasione ha avuto momenti drammatici ed è stata così ricostruita. Al secondo piano del vecchio edificio carcerario, situato in via della Mattonaia, nel rione di Santa Croce, quasi nel cuore della città, era di servizio l'agente Giuseppe Barbani, di 20 anni. «Ero al mio posto — ha raccontato il Barbani — quando ho sentito suonare un campanello. Mi sono avvicinato alla cella da dove mi chiamavano e con un balzo il detenuto Piero Melelli mi ha puntato una pistola alla tempia urlando di non muovermi».

A quell'ora le celle sono ancora aperte; i detenuti di solito vanno nella sala della televisione. L'agente Barbani è stato spinto in avanti e minacciato anche dal detenuto Italo Di Rocco che aveva un coltello. Alla guardia hanno tolto le chiavi e da quel momento i detenuti hanno avuto la possibilità di muoversi all'interno del carcere, riuscendo ad arrivare alla porta d'ingresso.

Prima di scappare i detenuti volevano sequestrare il capitano Aiello, comandante delle guardie di custodia. Lo ha raccontato il brigadiere Ciro Zito, di 38 anni: «Stavo uscendo dai locali della mensa quando sono stato sorpreso e aggredito dai detenuti. Mi hanno preso per la cravatta stringendomi il collo e dopo avermi fissato, uno di loro ha detto "Abbiamo sbagliato pesce, non è il capitano" e subito dopo un altro ha urlato: "Chi sei? E va bene se non c'è il capitano non importa". E subito mi hanno preso il borsetto che avevo in mano». Forse speravano che dentro il borsetto ci fosse la pistola, invece c'erano dei soldi e i documenti. Poi lo hanno chiuso con un altro agente in una sezione del carcere.

I detenuti hanno raggiunto il cancello e qui il capitano Aiello e la guardia Salvatore Lutzu hanno tentato di sbarrare la strada ai reclusi trattenendo l'inferriata. In questo tentativo l'agente Lutzu si è fratturato una mano e guarirà in venti giorni. Sopraffatti, ufficiale e guardia sono stati percossi. Uno dei detenuti ha urlato all'ufficiale che avrebbe potuto anche sgozzarlo e lo ha minacciato dicendo: «Ci rivedremo un'altra volta».

Raggiunta l'ultima porta, i detenuti sono usciti di corsa in via della Mattonaia dirigendosi in tutte le direzioni. Gli agenti che erano stati sorpresi e minacciati con le armi sono corsi sulla strada e alcuni hanno sparato con le pistole a scopo intimidatorio. Tutti si sono lanciati all'inseguimento.

I primi a essere raggiunti sono stati gli ultimi due che erano usciti: Riccardo Manfredi e Cosimo Russo. Sono stati acciuffati in via Ghibellina da un agente in permesso, Pasquale Martino e da una pattuglia della «volante». Il Russo era arrivato da appena tre ore da Pianosa e avrebbe dovuto pernottare a Santa Teresa per essere all'indomani accompagnato nel carcere di Trani. Gli altri tre sono stati presi da un'altra pattuglia della «volante» in un portone di via dei Pepi dove avevano tentato di nascondersi: sono Silvano Ragni, Giuseppe Nicolò e Massimo Mancini.

F. A.

AGGUATO A QUALCHE CHILOMETRO DA LOCRI NELL'AMBITO DI UN'ANNOSA FAIDA

SPIETATA ESECUZIONE IN CALABRIA DI DUE CONIUGI A COLPI DI LUPARA

Viaggiavano in auto assieme a una nipotina di tre anni - L'uomo è stato ucciso sul colpo La donna ha tentato la fuga ed è stata inseguita e finita - La bambina ha riportato ferite

Locri, 23

I coniugi Bruno Capogreco di 57 anni e Maria Martelli di 59 anni sono stati uccisi a colpi di lupara, mentre la loro nipotina di tre anni, Maria Zucco, è rimasta gravemente ferita. I tre sono rimasti vittime di un agguato mentre transitavano in località «Dromo» a circa quattro chilometri da Locri. L'agguato è da inquadrare nella faida esistente tra alcune famiglie della zona.

Bruno Capogreco e la moglie Maria Martelli sono stati uccisi a colpi di lupara da killers rimasti sconosciuti, in località «Dromo», verso le ore 10, mentre da contrada Piraino, dove abitavano, si stavano recando a Locri a bordo di un'«Alfetta 1600», targata RC 172801.

I killers erano appostati ai bordi della strada, solitamente poco frequentata ed hanno aperto il fuoco colpendo il Capogreco alla testa rendendolo irriconoscibile. La Martelli, con in braccio la bambina, Maria Zucco, ha tentato la fuga, ma gli spietati esecutori dell'attentato l'hanno inseguita e l'hanno più volte colpita alle spalle fino a quando non si sono resi conto che era morta. La Piccola Maria, protetta dal corpo della donna, è stata colpita con tre proiettili al braccio, al femore sinistro e all'orecchio sinistro.

Il Capogreco e la Martelli erano suoceri di Salvatore Zucco, uscito dalle carceri un mese addietro dove era trattenuto per l'omicidio di Pasquale Aligi, ucciso a lupara nel febbraio dello scorso anno. Inoltre, lo Zucco è fratello di Leonardo Zucco, rimasto vittima di un agguato nell'agosto del 1974. Con quest'ultimo duplice omicidio si allunga la catena delle vittime della faida tra gli Aligi e gli Zucco.

Bruno Capogreco risiedeva da oltre vent'anni in America. Aveva ottenuto la cittadinanza americana e periodicamente, si recava in Calabria per visitare i parenti. Nell'agosto scorso era venuto a Locri con la moglie per il matrimonio della più piccola delle figlie. Sarebbero ripartiti nei prossimi giorni: avevano, infatti, provveduto a far vistare il passaporto qualche giorno fa.

Giovedì mattina, i coniugi Capogreco con il genero Salvatore Zucco erano stati ascoltati dal giudice istruttore di Locri sull'uccisione di Leonardo Zucco, avvenuta — nell'ambito della faida tra gli Zucco e gli Aligi — nell'agosto del 1974. La spietata uccisione dei coniugi Capogreco viene collegata a quest'ultimo episodio giudiziario.

(Italia)

GIOVANE CALABRESE assassinato in Piemonte

Domodossola, 23

Un giovane di 25 anni, Rocco Malgeri, è stato ucciso la scorsa notte in un agguato tesogli a poca distanza dalla sua abitazione, in frazione Preglia del comune di Cavadossola. Il giovane — che era originario di Roccaforte del Greco (Reggio Calabria) — è stato raggiunto da tre colpi di fucile caricato a pallettoni (uno dei quali lo ha centrato in pieno volto) e da altri proiettili sparati da una pistola calibro nove.

L'omicidio è avvenuto sulla statale del Sempione, proprio nei pressi di Preglia, e a compierlo, secondo il racconto di un automobilista che ha casualmente assistito al fatto, sarebbero stati i passeggeri di una «Fiat 500»; tenendo i fari spenti, avevano atteso la vittima che rincasava a piedi e, al suo arrivo, lo avevano affiancato e poi ucciso.

Una delle ipotesi che trova maggior credito è quella che parla di un'«esecuzione mafiosa» legata al subappalti e al «racket» della manodopera nell'ambiente dell'edilizia. La vittima infatti aveva una piccola azienda artigiana che aveva compiuto lavori nei cantieri della zona.

(Ansa)

A NAPOLI

UCCIDE LO ZIO a colpi di pistola

Napoli, 23

Un uomo di 42 anni, Antonio Montariello, è stato ucciso a colpi di pistola in un'abitazione del vico lungo Teatro Nuovo, nella popolare zona dei «Quartieri», a ridosso della centrale via Roma. Il presunto omicida è Michele Maresca, un giovane di 16 anni, nipote dell'ucciso, il quale si è reso irreperibile.

(Italia)

PRESSO MESSINA

FUGGE NELLA NOTTE dal manicomio criminale

Messina, 23

Questa notte verso le 3.30 un ergastolano è fuggito dal manicomio criminale di Barcellona, in provincia di Messina. L'uomo, il 39.enne Rinaldo Zagarella, nativo della provincia di Catania, era stato condannato per triplice omicidio e duplice tentato omicidio.

Stamattina all'alba il personale di custodia effettuando il giro di ronda ha trovato la sua cella vuota. Immediatamente è stato dato l'allarme e nella zona sono intervenute pattuglie di carabinieri per istituire un cordone e posti di blocco. Dalla sede di Pantano d'Arci è giunta una squadra cinofila che sta setacciando la zona per rintracciare il pericoloso evaso che potrebbe anche essere armato.

(Italia)

DAL 16 NOVEMBRE

TRE «BOEING 727» nelle linee Alitalia

Roma, 23

Undicimila 221 chilometri percorsi in meno di 13 ore e 40 minuti di volo, distribuite in poco più di due giorni e con quattro scali intermedi: ecco il bilancio del lungo volo di trasferimento da Seattle a Roma dei primi tre «Boeing 727» dell'Alitalia. Sui nuovi trireattori, che dal 16 novembre entreranno in servizio sulle linee europee e mediterranee, e che recano i nomi delle città di Amalfi, Gubbio e Siena, hanno viaggiato come passeggeri alcuni equipaggi dell'Alitalia che a Seattle hanno seguito il corso di addestramento sulle nuove macchine, un gruppo di giornalisti e alcuni tecnici della Boeing, che resteranno in Italia per un certo periodo. L'Alitalia sta infatti affrontando lo sforzo organizzativo e di addestramento per l'entrata in servizio della nuova macchina: altri due «727» saranno consegnati il mese prossimo e gli ultimi due a fine anno.

(Ansa)

SENTENZA AL CAIRO

PICCHIARE LA MOGLIE: sì, ma in privato

Il Cairo, 23

«Il marito ha il diritto di picchiare la moglie, a condizione che non lo faccia in pubblico». Questa è la sentenza pronunciata dal tribunale del Cairo per lo statuto personale dinanzi alla protesta avanzata da una donna picchiata dal consorte.

Già alcuni giorni fa, la Corte d'appello del Cairo aveva respinto la richiesta di divorzio presentata da una donna malmenata dal proprio marito. «La donna — era stato sottolineato nella sentenza — non ha il diritto di chiedere il divorzio perché il marito la picchia e non ha nemmeno il diritto di restituire i colpi».

Secondo la legislazione islamica tradizionale, cui si ispirano generalmente le sentenze riguardanti lo stato di famiglia e i rapporti fra coniugi, una «moderata violenza fisica» fa parte del diritto dell'uomo di punire la propria moglie.

DOPO L'ARRESTO ALLA FRONTIERA DI VENTIMIGLIA

ESPORTAZIONE DI VALUTA QUATTRO SOTTO PROCESSO

Roma, 23

L'architetto romano Giancarlo Giacomini, l'ingegner Giovanni Nicita e l'avvocato Piergiovanni Fantini, arrestati il primo ottobre scorso alla frontiera di Ventimiglia ed accusati d'aver tentato di trasportare all'estero valuta, sono imputati a Roma in una inchiesta giudiziaria avviata dalla procura della Repubblica della capitale. Insieme con loro, che sono detenuti nel carcere di Sanremo in attesa di comparire lunedì prossimo in un giudizio per direttissima, è stato incriminato il dottor Gianni De Simone che è stato arrestato.

A far scoprire l'attività illecita, che avrebbe consentito alle persone incriminate di trasferire all'esterno valuta per un importo complessivo di circa venti milioni di dollari, sono stati gli accertamenti successivi all'arresto dei tre professionisti alla frontiera ligure.

I fatti che hanno consentito all'autorità giudiziaria di scoprire questo traffico illecito di valuta pregiata si ricollegano a quanto avvenuto oltre venti giorni fa. Alla frontiera furono sequestrati nel corso di una perquisizione a Giacomini, Nicita e Fantini due assegni, per un importo complessivo di duecentonovantamila dollari (trovati nel borsello di Giacomini) ed una lettera di credito per l'importo complessivo di un milione e settantacinquemila dollari.

Una volta accertati questi fatti, l'autorità giudiziaria ligure chiese alla magistratura romana di svolgere una perquisizione negli uffici romani dei tre professionisti. Attraverso questi controlli si è giunti in possesso di una precisa e ampia documentazione che ha consentito non solo l'arresto di Gianni De Simone, ma anche l'accertamento di illeciti che, in base alle recenti leggi valutarie, comportano pene detentive fino a sei anni di reclusione e multe di almeno tre volte superiori alle somme esportate illecitamente.

(Ansa)

Umido autunno veneziano



Telefoto Ap

Venezia — Brutto inizio d'autunno quest'anno nella città lagunare. Malgrado il bel tempo, l'acqua alta continua quotidianamente a sommergere parecchie zone, come piazza San Marco

IL BOOM DELLE PELLICCE

IN VIA SAN DANIELE 45 A UDINE

Le ragioni del miracolo: l'acquisto su larga scala di grossi quantitativi di pelli nelle più importanti aste all'estero ed una lavorazione perfetta

Varcare la soglia del C.L.P.P., la sede udinese del Centro lombardo pellicce pregiate, vuol dire immergersi davvero in un'atmosfera di favola. Si trova tutto quello che può arricchire al massimo l'abbigliamento seguendo gli antichi e piú nobili canoni dell'arte della pellicceria. E' una gamma incredibile di oggetti preziosi che si offre a un tratto alla vista del visitatore stupito. A poco a poco, per chi entra nelle sale, l'aria si arricchisce quasi di colori e di sensazioni nuove.

Le pareti sono stipate di mantelli di pelo disposti in ordine e in bella evidenza, capi di abbigliamento per signora, per giovinetta, per uomo e anche per bambina. La pelliccia infatti veste tutti senza distinzione di sesso o di età. "E' uno dei più vecchi e nello stesso tempo più completi modi di vestirsi – hanno sostenuto gli esperti –. Chiunque può trarre vantaggio da un tipo di "vestito" che copre perfettamente e nello stesso tempo dona grazia ed eleganza inconfondibili alla persona".

La cliente o il cliente, entrati magari per curiosità nel negozio C.L.P.P., chiedendo di vedere o di provare alcuni dei capi, si trovano di fronte a una scelta che si può dire senza precisi limiti se si tien conto della varietà dei prodotti esposti. La signora vuole una volpe o un visone? Ecco che c'è tutto quello che può accontentarla. Non mancano poi ovviamente anche altri tipi di "oggetti preziosi" come li abbiamo definiti all'inizio. Ci sono leopardi e persiani, "modesti" conigli e raffinatissimi breitschwanz. E ognuna di queste inimitabili pellicce veste in maniera impeccabile chi la indossa. Il taglio è perfetto e le rifiniture sono condotte con maestria e con tecniche ormai collaudate da una lunga esperienza.

Una volta scelta la taglia giusta, la figura del cliente assume un aspetto nuovo, ancora più signorile ed elegante: "Una pelliccia veste e nello stesso tempo riveste in maniera che dona alla persona un fascino unico", così ha detto recentemente un grande sarto. Tutto scivola sulle spalle in maniera proprio impeccabile e si attaglia alla persona seguendo le fattezze del corpo e arricchendo anche i più insignificanti particolari. E' come un'aggiunta, nel caso per esempio della signora, di un fascino nuovo e irresistibilmente sobrio.



C.L.P.P. vuol dire garanzia e sopratutto pellicce di ogni gusto

La voga delle pellicce si è estesa in tutto il mondo in maniera incredibile negli ultimi tempi. E l'Italia in certo modo può definirsi ancora alla retroguardia di questo boom. In America, tanto per fare un esempio, i negozi di pellicce sono più numerosi di quelli di stoffe: negli Stati Uniti infatti la pelliccia ha assunto con gli anni un valore sempre maggiore e si è imposta all'attenzione dei compratori. Adesso i negozi hanno una clientela scelta che richiede continuamente capi nuovi.

Lo stesso discorso, sebbene con certe diversità da nazione a nazione, può essere fatto per tanti e tanti paesi della cosiddetta vecchia Europa, dove la pelliccia ha trovato una ben precisa collocazione nel difficilissimo ed esteso settore dell'abbigliamento. E' stato detto che in Germania, in Francia e in Inghilterra non c'è uomo, anche di modeste condizioni economiche, che non tenda a procurarsi per l'inverno il cappotto di pelo. Figuriamoci come si amplia il discorso nel caso delle signore e che in molti paesi d'Europa stanno diventando sempre più esigenti nel campo delle pelliccerie, richiedendo dal settore un'esperienza che si evolve giorno per giorno.

Il fatto che l'Italia sia alla retroguardia non deve però preoccupare. Le condizioni climatiche sopratutto hanno inciso e incidono molto sul mercato della pelliccia. Gli altri paesi sostengono che per tale settore la nostra nazione non è ancora preparata dal punto di vista climatico: gli inverni infatti sarebbero troppo miti rispetto alle gelate che si verificano in numerose parti d'Europa.

Ma anche tali argomentazioni sono parziali. Il nostro clima a volte è terribilmente rigido e richiede un abbigliamento tale, quale può essere necessario in Inghilterra o in Germania in certe giornate.

D'altra parte è ormai superato il concetto della pelliccia come portatrice unicamente di calore. La pelliccia è ideale quando è inverno, d'accordissimo, ma lo è altrettanto anche quando non è troppo freddo, per le sue inconfondibili doti. Le caratteristiche prime sono quelle dell'eleganza e dell'utilità. I giovani specialmente anche in Italia stanno comprendendo l'importanza di un simile capo di vestiario e le nuove generazioni apprezzano il simpatico "pelo da cappotto".

La richiesta dunque in Italia è destinata ad aumentare giorno per giorno e il C.L.P.P. può rispondere ai clienti offrendo merce di prima scelta a prezzi incredibilmente bassi. Ma allora c'è un trucco?, si chiederà forse la signora trovandosi di fronte a una pelliccia che viene venduta a prezzi scontati in maniera "favolosa". Si verificano sconti che diminuiscono del trenta o del cinquanta per cento la cifra scritta sul cartellino appeso a ogni capo.

E il trucco c'è, ma non è un trucco nel vero senso della parola così come può pensare qualcuno. La manovra è giocata tutta muovendo abilmente due componenti essenziali del prezzo: il giro degli acquisti all'ingrosso e il giro delle lavorazioni su larga scala.

La società C.L.P.P. (che ha punti di vendita in molte città d'Italia, basti ricordare Milano, Verona, Varese, Sondrio, oltre che naturalmente Udine) si permette il lusso di comprare interi stock di pelli sui mercati esteri, usando poi ottimi laboratori specializzati per una trattazione di quello o di quell'altro pelo, usando modelli di taglio del capo preparati dai più rinomati specialisti.

In tal modo il C.L.P.P. riesce a ottenere dai fornitori prezzi più bassi fino al settanta per cento rispetto al trattamento riservato a quei proprietari di negozi di pellicceria che comprano un solo "mazzo" di pelli pregiate quando queste ultime sono già passate dalle mani di due, tre, sei o anche sette rivenditori. Si tratta di un commercio su larga scala che permette al C.L.P.P. di essere all'avanguardia e di ottenere all'ingrosso prezzi incredibili appunto per il quantitativo grandissimo della merce acquistata sulle piazze più prestigiose del mondo.

I visoni comprati alle aste in Scandinavia sono Saga Select, i Visel di produzione cinese sono venduti tutti in Londra da una casa esclusivista, come del resto i persiani: gli uomini del C.L.P.P. sono presenti alle aste scandinave, come a quelle londinesi, sono pronti a comprare volpi e visoni ai mercati russi, e tutte le pelli sudamericane ai mercati esclusivamente della Svizzera.

Ecco quindi la ragione dei prezzi ribassati. Ecco il motivo degli sconti che lasciano stupito il cliente. Si può comprare al C.L.P.P. pagando anche la metà del prezzo corrente di una pelliccia.

Il segreto del C.L.P.P. è allora il rastrellamento di un numero enorme di pacchi di pelli. Scendono così i prezzi e nello stesso tempo si procede, al momento dell'acquisto degli stock sulla piazza straniera di turno, alla scelta giusta e accurata delle misure e delle qualità dei singoli mezzi per le taglie e comunque per gli usi più adatti. E' inutile aggiungere che la ditta non butta via davvero niente, usufruendo al millimetro delle pelli che non possono essere sprecate. Ogni ritaglio viene fatto valere nella giusta dimensione e qualità.

E' ovvio che una ditta capace di produrre contemporaneamente tanto pellicce da 30 mila lire per bambini quanto pellicce maculate da un milione e mezzo per le signore più eleganti usa veramente ogni sua disponibilità nel modo migliore.

E' spiegato in tal modo il perché del boom delle pellicce. Chiunque può entrare nel negozio C.L.P.P. e chiedere di provare una pelliccia, da quella meno cara a quella più costosa e raffinata. Troverà davvero in ogni caso il capo di abbigliamento giusto e proporzionato alle sue capacità finanziarie.

"Non si può dire che la pelliccia abbia mai conosciuto veri e propri periodi di stasi", sostiene un sarto; la pelliccia è stata sempre all'avanguardia nel campo dell'abbigliamento. E ora è bene che la gente la rivaluti e se ne accorga, soprattutto servendosi di ditte che offrono pezzi buoni a prezzi ribassati. Se le ditte come il C.L.P.P. sono dotate di esperti capaci di attuare delle scelte oculate, allora i pezzi immessi sul mercato sono ottimi senza alcun dubbio. I clienti si devono fidare della lunga esperienza e della capacità di coloro che confezionano le singole pellicce. Atmosfera da favola? Forse è vero: il mondo della pelliccia è così fantasmagorico che entrandoci all'improvviso, si può avere la sensazione di far ingresso in un'atmosfera di sogno; ma basta abituarsi, e credete che per coprirsi non c'è niente di meglio di un bel cappotto di pelo.

La miglior cosa comunque è provare. E vale certo la pena approfittare adesso degli sconti. I prezzi vanno salendo sui mercati all'ingrosso in maniera vertiginosa, cosicché un pezzo che oggi può ancora essere comprato a 300 mila lire dovrà per forza, quando saranno finite le scorte in magazzino, salire a quattro-cinquecentomila lire. Basti pensare che nelle ultime aste una volpe rossa Virginia che si pagava ottomila lire è stata pagata 60 mila lire, e che una lince è salita da quarantamila lire a centosessantamila. Non resta che affrettarsi. In via San Daniele 45, in uno dei punti più suggestivi di Udine, si trova il negozio del C.L.P.P. E' sufficiente entrarci e provare i capi. Può darsi che qualcuno resti un po' confuso, ma non si meravigli, è effetto di quella meravigliosa, incredibile atmosfera da fiaba a colori.

Servizio a cura del C.L.P.P.



Nel negozio C.L.P.P. di via Gemona 32 pellicce a prezzi... incredibili



L'affascinante pelliccia di ocelot in un giovanile e sportivo modello che non sminuisce l'alta eleganza della linea

CONIUGI soli cercano mini appartamento affitto annuo Corvara Colfosco scrivere a Publikompass cassetta 23-W 34100 Trieste. 20051 L

COPPIA giovani sposi cercano camera cucina wc telefonare 758073 dalle 11 alle 13 ogni giorno. 0019563 L

FUNZIONARIO società petrolifera cerca affitto salone, due stanze, cucina preferibilmente zone commerciale - Scorcola. Telefonare n. 420911. 19975 L

PROFESSIONISTA cerca affitto alloggio o casetta quattro camere con giardinetto o cortile, telefonare (011) 937348. 20044 L

PROSSIMI sposi cercano appartamento in affitto due stanze soggiorno bagno cucina tel. 51146 sabato domenica dalle 8.30-13. 19988 L

SIGNORA e figlio maggiorenne cercano appartamento ammobiliato max 100.000. Telefonare 33758 mercoledì 14-19. 3471 L

SISTIANA Duino giovane medico cerca appartamento vuoto in affitto. Telefonare ore pasti al 773724. 20199 L

SPOSI cercano appartamento nuovo o seminuovo in affitto. 3 stanze bagno cucinetta terrazza possibilmente cantina max 150.000 telefono 745964. 20202 L

TRE studentesse referenziate cercano comodo appartamento ammobiliato. Telefonare ore pasti al n. 0432 - 41844. 20021 L

UFFICIALE cerca appartamento tre stanze max. 120.000 tel. 795024. 20012 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

A.A. ALLEVAMENTO Padriciano cuccioli cocker, bassotti, pastore tedesco 226273. 18418 M

A. OCCASIONISSIMA svendo guardaroba cappotti, giacche, abiti, gonne, maglioni, abiti sera, camicette, scarpe, borsette. Telefonare 793300. 20085 M

A. SVENDESI pellicce usate, visone zampe persiano giacconi pelo e altre telefonare 793300. 20083 M

BASSOTTA 4 mesi vaccinata vendo 150.000. Telefonare - lunedì 763424. 20244 M

CARROZZELLA smontabile culla vimini seggiolino auto ottimo stato vendesi occasione. Telefonare n. 823760. 19947 M

CUCCE LEGNO NUOVE 35.000 taglia grande, splendide 410701. 18463 M

CUCCIOLI bracchi tedeschi 55.000 alta genealogia splendidi, affettuosissimi, simpaticissimi 410701. 18463 M

CUCCIOLI pastore tedeschi, maschi, importati dalla Germania vendo. Tel. 741320 - 225248. 20100 M

DOBERMANN allevamento del, vendonsi cuccioli con pedigrée. Telefonare (040) 823170. 3455 M

FRIGORIFERO per famiglia grande o piccola vendo. Telefonare mattinate 273230. 20250 M

IMPIANTO frigorifero per frutta sei compressori e accessori d'uso in piena efficienza volume refrigerabile 700 mc metri 21 corsie trasportatrici a rulli a caduta cedesi per nuova istallazione frigoriferi Generali SpA tel. 730310. 19788 M

LAVATRICE ottimo stato vendo consegna a domicilio. Tel. 273230 mattine. 20250 M

MACCHINA tipografica Stella platina vendesi. Tel. 794715 ore negozio.

MONTONE nuovo taglia 42 occasionissima. Kerosene Buderus 12.000 calorie. Suste imbottite seminuove. Tel. 740124. 20281 M

OCCASIONI completo sci donna, capi vestiario taglia 46, scarponi sci Caber 10 vendonsi. Telefonare mattinata 69370. 20290 M

OCCASIONE vendesi registratore stereo con casse modello Philips n. 2400. Telefonare Monfalcone 40789.

OCCASIONE vendesi doberman femmina tel. 231861. 19990 M

ORGANO professionale, Leslie 200 W, tastiera violini, sintetizzatore «Crumar» vendesi, tel. 754706 19.30-21.30.

POLAROID 450 con flash come nuova vende privato 45.000 trattabili tel. pomeriggi 626765. 20148 M

PRIVATO vende 2 stampe colore firmato TH Breidwiser migliore offerente da L. 100.000 in poi. Tel. 54807. 20117 M

PRIVATO vende in blocco complesso stereo 4 GF 907 Philips nuovo in garanzia + 100 dischi 45/6 + 30 Long Play nuovi L. 370.000. Telef. 54807. 20117 M

QUADRO olio pittore triestino e piatto argento lavorato vendo telefono 743149. 20198 M

SIAMESE giovane buonissima pulitissima regalasi a persona di cuore. Tel. 93838. 3451 M

SIAMESI pari 50 giorni vendo occasione tel. 825706. 19983 M

SPLENDIDI barboncini vendonsi. Telefonare 224317. 20055 M

STUFA Kerosene occasionissima. Telefonare 792325. 20214 M

STUFA kerosene ottima vendesi occasione. Telefonare 749165. 20253 M

STUFA kerosene Airfiam come nuova vendo occasione. Telefonare 745750. 20253 M

STUFA Auer con carrello per bombola vendo. Tel. 791748. 20087 M

STUFA kerosene con tubi vendesi 15.000 telef. 813433. 19989 M

TIGHT nuovo taglia 50 vendesi telefono 740713. 20011 M

VENDESI pelliccia lontra seminuova taglia piccola. Telefonare pomeriggio 754608. 20063 M

VENDESI stufa Argo super automatica acc. elettrica semi nuova. Tel. 64580. 20028 M

VENDESI cucciolo pastore tedesco femmina tel. 0431 99223. 19858 M

VENDESI mantelli cappotti giacche poco usati sartoria tel. 51751. 19946 M

VENDO due gru edili automontanti come nuove da metri 16 di braccio e una da 11 metri, Telefonare 596634 Treviso. 050311 M

VENDO amplificatore Fender super réverb chitarra Gilson G. S. standard. Telefonare mattinata 752172. 20164 M

VENDO stufa kerosene usata 2 volte 2 b uailtel. mb mb mb mm te 2 bauli tel. 824842. 20183 M

VENDO telescopio mm 200 focale mt 2 specchio garantito da Arcetri Firenze tel. 741341 dopo 20.30 escluso mercoledì. 20107 M

VENDONSI cuccioli pastore tedesco figli di campioni. Tel. 231617. 176 M

VENDONSI cuccioli pastore tedeschi femmina L. 50.000 telefonare 826846 lunedì. 20084 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

A.A.A. ACQUISTIAMO orologi soprammobili camere letto pranzo salotti sgombero appartamenti telefonare tutti giorni 60746.

A.A.A. SGOMBERIAMO gratuitamente appartamenti cantine soffitte acquistiamo rimanente tel. 749441.

A. COMPERO orologi, pianoforti, mobili, valutazione massima, Telefonare 38196 - 38894. 19859 N

ACQUISTO macchine e attrezzature edili usate presso imprese purché buone occasioni, telefonare 596634 Treviso. 050311 N

A. SGOMBERO abitazioni cantine compero mobili altro tel. 750566. 19985 NN

A. PREZZI regalo vendesi mobile letto, libreria, camera singola bianca, stufa kerosene. Telefonare n. 793300. 20083 NN

ARMADIO guardaroba e camera matrimoniale ottime condizioni vendesi tel. 910788 dopo le 14. 19986 NN

GIORNALINI, Mandrake, Gordon, Topolino, ecc. 1930-1950 pago trecentomila. Pes, via Donoratico 43, Cagliari. 100 N

CIANFRUSAGLIE vecchie strafanici ingombranti oggettini antichi mobili e soprammobili ed altro purché vecchiume compero. Telefonare festivi 767134 ore lavoro 793972.

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

A. ACQUISTO stanze pranzo letto salotti pianoforti quadri tappeti orologi mobili rustici telef. 68808.

AFFARE vendesi camera matrimoniale tel. 729693. 20154 NN

MATRIMONIALE 5 porte vendesi telefonare 746156. 20052 NN

MATRIMONIALE 5 porte vendesi 70.000 tel. dopo le 18 771135.

MATRIMONIALE palissandro armadio 5 porte come nuova vendesi telefonare 824149. 20276 NN

MATRIMONIALI soggiorni cucine salotti, prezzi bassi, massima garanzia. Piccardi 49. 18319 NN

MOBILI antichi autentici vendonsi solo a privati scrivere Publikompass a cassetta 39-W 34100 Trieste. 20290 NN

OCCASIONE vendesi ingresso moderno seminuovo tel. 870079.

PIANINI organi prezzi speciali permute juke box XX Settembre 32.

SALA pranzo noce 1600 bolognese intermediario telefono lunedì dopo ore 10 54865. 20178 NN

STANZA da letto e sei porte quattro specchi, marmi rosa vendesi Zinno Martiri della Libertà 14. 20172 NN

TRANSPIANO, organo, amplificatore, musica, accessori vendesi cessazione attività rivolgersi negozio via F. Venezian 24 ore 9-12. 20022 NN

VENDESI camera pranzo palissandro tavolo rotondo tel. 742088 dopo le 19. 20034 NN

VENDESI 1 stanza matrimoniale con permaflex via Giulia 49 II Ruzzier ore 9-11. 19957 NN

VENDESI poltrone lussuose telef. 813831. 3479 NN

VENDESI arredamento cameretta armadio libreria - letto - comodino - scrivania anche separatamente telefono 414862. 20077 NN

VENDESI divano letto pelle biposto mai usato telefonare 33871.

VENDESI soggiorno seminuovo. Telefonare lunedì 811203. 3464 NN

VENDO camera matrimoniale 5 porte con sopralzo seminuova. Telefono 51935. 20139 NN

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

DARWIL acquista pagando al massimo vecchi oggetti in oro anche rottami. Disimpegno polizze. Piazza S. Antonio Nuovo 4, I piano.

MONETE acquisto pagando massimo prezzo tel. 31230 chiamare dopo 17.45. 18521 O

ORO ARGENTO acquisto, disimpegno polizze. Corso Italia 28 primo piano. 18629 O

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

A.A.A. DI.BE.MA. Fiuggi 340, barattolo Lederer 220, pelati Massalombarda 140. Questa ottima acqua medicinale, questa birra originale di Norimberga e questi convenientissimi pelati potete trovarli nella nostra bottiglieria di via Commerciale 27 ed in via Pagliaricci 2 sino al 30 ottobre. Potete pure riceverli a domicilio con una modesta spesa per il trasporto telefonando ai n. 795043 - 740485 - 416762.

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

IMPORTANTE prosciuttificio di Parma cerca rappresentante dettaglio zona Trieste e provincia. Telefonare 0521 - 803178. 613/MI P

ISPETTORE vendite esperienza ramo alimentare offresi preferibilmente zona Trieste Tre Venezie accettansi eventuali proposte scrivere a cassetta Publikompass n. 14-U 34100 Trieste. 19376 P

PENTA distribuzioni editoriali spa cerca produttori - produttrici 25-45 anni, con esperienza di vendita. Si richiede cultura, capacità e mezzo proprio. Si offre stipendio più provvigione. Per un colloquio telefonare lunedì 25 al 68787 dalle ore 9 alle 12.30. 20162 P

PERITO termotecnico capace volonteroso cerca ditta materiali termoidraulici per rappresentanza zona Monfalcone, offresi portafoglio clienti e ufficio telefonare ore ufficio Trieste 61480. 19974 P

RAPPRESENTANTI ramo birra, bibite vino cercasi ottime provvigioni scrivere a Publikompass cassetta 36-W 34100 Trieste. 20269 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. DUPLICA CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA, v.le Ippodromo 2/2. Autoccasioni. Fiat 124 Sport. ALFA ROMEA Giulia 1300 Super. CITROEN Dyane 6. INNOCENTI Mini Minor Cooper 1300. NSU 4 L SUNBEAM 1500 TC. SIMCA 1000 GLS. CHRYSLER 180 automatica. 7/10 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA MATRA SUNBEAM PADOVAN DE CARLI, Sanzio 13- Alfasud 74, Alfasud «TI» 74, Ford Capri II 1300 74, Citroen GS 72, Bianchina spyder, Fiat 500 L 70, 126 75, 124 S 69, Primula 67, Mini 850, Prinz 4, 1200 TT, Simca 1000 72 73 74, 1100 S 74, 1301 S 71 72, 1307 GLS, 1307 S, Rallye 1 71 72. TEL. 793400. 20102 Q

A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat via Fabio Severo 65 vende occasioni garantite e revisionate CON UNA TANTUM. Rateizzazioni permute: 500 L '70, 500 F '65, 850 Special '70, 127 '72 '73 '74, 128 2 p. '70 '71 '72, 128 4 p. '73, 128 coupé SL '72, 124 '71 '72, 132 1.8 '72, Alfa Romeo GT 1300 '73, Alfasud '72, Alfetta condizionatore '76, Mini Cooper '67, Lancia Fulvia coupé 1.6 '71. Vetture Fiat nuove pronta consegna PRE-AUMENTO. Aperto domenica mattina. 20237 Q

A.A.A.A.A. AUTOVETTURE d'occasione, 3 mesi garanzia permute e pagamento dilazionato: Laverda 750 sc 72, R6 73 74, Ford Escord 70, 1100 R 67, R4 72 76, Ami 8 71, Fiat 125 autom. 71, Ford XL 74, Mini fam. 68, Mini 71, A 112 74, Lancia Beta coupé 74, Beta berlina 74, Fiat 124 73, R12 TL 75, R16 TL 74, BMW 525 76. Concessionaria Renault, Rotonda Boschetto 3/1 telefono 55511 - 55512. 16/10 Q

A.A.A.A. AUTOMOBILI fuori uso da demolire anche sinistrate compro telef. 827427 ritirando sul posto.

A.A.A. AUTODEMOLITORE compera macchine da demolire tel. 812256.

A.A.A. CITROEN CX 2000 Super seminuovo 6 mesi di vita accessoriato bianco favoloso vendo pure permuto con cilindrata piccola. Rateazioni. Via Bonomea 221, I piano.

A. AUTOMOBILI FUORI USO ANCHE SINISTRATE COMPRO tel. 272621. 20137 Q

A. AUTOSALONE Trieste rivenditore Fiat vende nuovo e usato 500 '68 '70, 850 coupé '69, 127 '71 '72, 128 '71, Capri '71, 500 fam. '69, 124 fam. '69, 204 fam. '67, Opel 1100 '71, Mercedes 220 Diesel '69. Visibili via Giulia 10. 19228 Q

AFFARONE Peugeot 104 950 76 con radio mangianastri presso Nuova Filiale Peugeot via Maiolica 1, tel. 790059. 3435 Q

AL blocco Rabulese - Abate telef. 231193. Vasto assortimento ricambi per usati. Permutasi usato per usato. Facilitazioni di pagamento.

Vendesi: occasione Fiat 124 Sport coupé 1600 71, 126 74, 124 Special 70, 128 71, 500 F 68 69, Peugeot 504 benzina e Diesel 73 74, 204 e 104 coupé 70 75, Caravan 404 Diesel 73, Opel Ascona 71, Rekord 1700 73, 1100 automatica 60, Renault 30 76, Mini Minor MK2 70, Fiat pulmino 1300 12 posti, e furgone 1300 tetto rialzabile, camioncino Savien A 15 patente B, Lupetto furgonato 7 m, pulmino Volkswagen 64, Ford Capri 70, Escort 70, Fiat campagnola Diesel collaudata recupero, Dyane 6 71. 17740 Q

AUTOBIANCHI 112 Elegant fine 75 perfetta privato vende occasione tel. 742407. 3474 Q

AUTOMERCATO via Rossetti 41, tel. 772122. Rivenditore autorizzato Citroen, ritira i vostri usati ai prezzi migliori per darvi prontamente in permuta una nuova Dyane 6, Ami 8, GS 1000, 1200, e CX 2000. Vasta scelta dell'usato. Alfa Romeo 2000 72 fine, Alfa R. Giulia Super 1.6 73, Alfa Romeo Junior 1.6 73, Giulia 1300 Junior 68, Fiat 128 73, 124 familiare 70, VW Maggiolino 68, Fiat 1300 66, 1100 R 69, Alfa Romeo 1750 68 69, A 112 72, 850 spyder 69, 850 Special 68, 850 coupé 68 66, Dyane 6 73. 600 D 67, 500 L 70, Ami 8 70, furgone OM Lupetto ottimo stato 62. Visitateci. 20135 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13, Lancia 2000 '75, Fulvia '69 coupé 1600 HF elaborata, Alfetta '73, 2000 '71, Giulia S '71, Fiat 126 '71, 124 coupé '74, '73, '70, 128 '73, '70, Familiare '71. 127 '72, 126 '73, BMW 2002 '72, Simca GLS '73, '71. 20272 Q

AUTOSALONE Papo, Artisti 7: Alfa Romeo 2000 uniproprietario accessoriata 1974. Occasione. 20071 Q

AUTOSALONE Papo, Artisti 7: Alfa Romeo 1750 coupé 1972. Permuto rateizzo. 20071 Q

AUTOSALONE Papo, Artisti 7: Fulvia coupé HP acconto vostra auto rimanenza rateazioni. 20071 Q

AUTOSALONE Papo, Artisti 7: Fiat 124 uniproprietario 1974 acconto vostra auto rimanenza 30 mesi. 20071 Q

AUTOSALONE Papo, Artisti 7: Mini Minor 1031 km 29.000 costruzione 1974 rimanenza 30 mesi. 20071 Q

CERCO auto Innocenti J4 J5 perfetta. Tel. 910982 ogni giorno dopo le ore 20. 3468 Q

CITROEN Ami 8 week-end 600 cc 5 posti 5 porte ottimo stato privato vende tel. 746910. 20180 Q

CX 2000 '75 condizionatore vetri atermici metallizzato vendesi. Telefonare 813242. 20236 Q

ESCORT 1100 74 vendo permuto con furgone promiscuo tel. 759305. 20122 Q

F.F. AUTOSALONE Fiat, via Roiano 6. Vendita e dimostrazioni vetture nuove. Esposizione usato selezionate. 600 D '66 '68, 126 '72, 127 '72 '73, 128 '71 '72 '75, 128 coupé '73, 124 '68, 124 Special '68 '71, 124 coupé '67, 132 GLS '73, 131 Special '75, Mini '70, Simca 1000 GLS '73, Renault 6 TL '74, Ford 15 M '67, Lancia Fulvia 66. Veicoli commerciali: 850 familiare '66, 128 familiare '70, 124 familiare '67, 1100 T furgone '65. Permute usato per usato, massime rateazioni. Visitateci anche la domenica mattina dalle 11 alle 13. Tel. 413337. 20133 Q

FIAT 500 giardinetta 1972 assicurata fino marzo 1977 vendesi, visibile lunedì pomeriggio cantina vini via Rittmeyer 20. 20283 Q

FIAT 850 vendesi 250.000 trattabili telefonare 411233. 20140 Q

FIAT 124 Sport, fine 68 in ottimo stato, vende unico proprietario, telefonare festivi 9-13, feriali ore pasti, n. 410933. 20114 Q

FIAT 125 ottimo stato autoradio vera occasione vendesi tel. 734436. 20090 Q

FIAT 125 buono stato fine 1967 gommata occasione Anastasio 18. 20054 Q

FIAT 127 1972 e Fiat 500 L 1970 vendonsi anche ratealmente Autosalone Catullo via Fabio Severo 34. 3/10 Q

FIAT 131 1300 1975 unico proprietario cinque marce, accessoriata vendesi anche ratealmente Autosalone Catullo via Fabio Severo 34. 3/10 Q

FIAT 127 '72 vendo, visibile domenica ore 9-12 presso Autorimessa Walmotor via Carpison 6. 19873 Q

FIAT 132 1600 ottime condizioni vendesi. Tel. 763822 tutti giorni. 3472 Q

FIAT 127 sei mesi vendesi telefono 725332. 20162 Q

FIAT 124 Sport coupé fine 69 5 marce 1400 lunotto termico ottime condizioni visionare Storelli via Alfieri n. 13 tel. 772824. 20016 Q

FIAT 500 L privato vende, telef. da lunedì al 272888. 19960 Q

FIAT 132 1600 '74 blu vetri azzurrati 45.000 km uniproprietario vendesi. 813242. 20236 Q

FIAT 500 L e 125 Special vendonsi. Tel. 33447 - 68060. 20220 Q

FORD Escort 1100 XL vendesi a privato occasionissima. Informazioni garage Marta, via Stuparich n. 4, tel. 796233. 800 Q

FULVIA Coupé 3 come nuova visibile feriali officina via Corridoni 6. 3470 Q

FUORISTRADA revisionata vendesi 1.700.000. Tel. 626926. 3461 Q

GORIZIA privato vende A 111 '70 uniproprietario. Tel. 86436. 641 Q

HONDA 350 Four 1973 perfetta vendesi contanti tel. 733244. 20041 Q

HONDA CB 450 '73 ottimo stato tel. 827706 mattina. 20152 Q

KAWASAKI 500 1974 8000 km originali garantiti affare 1.100.000 trattabili. Tel. 212458. 3465 Q

LANCIA Fulvia 2C 1965 e 1969 con impianto a gas vendonsi anche ratealmente Autosalone Catullo via Fabio Severo 34. 3/10 Q

LAND ROVER '70 Diesel revisionato passo lungo guida destra vendo. Telefonare 209898 pomeriggi serali. 3462 Q

MINI 90 ultimo modello 1975 unico proprietario vendesi anche ratealmente Autosalone Catullo via Fabio Severo 34. 3/10 Q

MOTORI 124, 850, 128, 500 in garanzia vende officina. Telef. 826388. 20229 Q

NSU Prinz 4 1969 e 1973 occasioni vendonsi Autosalone Catullo via Fabio Severo 34. 3/10 Q

OCCASIONE Fiat 850 66 motore perfetto vendo. Tel. 52989. 3482 Q

OCCASIONISSIMA 124 familiare come nuova qualsiasi prova vendesi. Tel. 793300. 3477 Q

OCCASIONI: 127 3 porte, 850 special, Mini 1000, 128 berlina, 128 familiare, 128 coupé 1100, 1300 SL, 132 1600 GLS, Fulvia GT, Fulvia coupé Zagato, A 111, Audi 100 LS; Simca 1000, 1100, 1500, Alfa 1750, Beta 125 cross. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19. Telefono 766880. Aperto Festivi Permute, facilitazioni senza cambiali. 20168 Q



TRIESTE - Via Rossini 4
Tel. 38670

per:
- MURATORI
- CARPENTIERI - PIEGA-FERRO
- GRUISTI - ELETTRICISTI
- CONDUTTORI DI MEZZI MECCANICI
- CAPO OPERAIO
- SPECIALISTI DI NUOVE TECNOLOGIE

ALLA SCUOLA POSSONO ISCRIVERSI:

Gli apprendisti.

I lavoratori anche provenienti da altre categorie.

Gli operai edili che intendono ottenere una specializzazione o conseguire la qualifica di capo operaio.

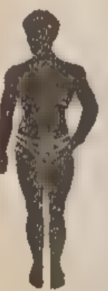
Le iscrizioni sono aperte presso la sede della Scuola in via Rossini 4, tutti i giorni feriali dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle ore 15.30 alle 19.30 (escluso il sabato).

Gli interessati riceveranno tutte le indicazioni e i chiarimenti sui Corsi e sull'inserimento al lavoro.

La scuola di qualificazione operai edili è organo privato previsto dal Contratto Nazionale di Lavoro, finanziato direttamente ed unicamente dagli Imprenditori edili. Il Consiglio d'Amministrazione è composto pariteticamente da rappresentanti dei datori di lavoro e dalla Federazione Lavoratori Costruzioni.

LA SCUOLA ASSICURA:
- Una carriera di specializzazione e di meriti che garantisce un lavoro sicuro, continuativo e dignitoso.
- Un guadagno mensile elevato.
- L'assunzione immediata nelle imprese triestine.
- Rimborso spese durante i corsi.
- Premi, diplomi o specializzazione conseguiti.

INIZIO
DEI CORSI PROFESSIONALI: NOVEMBRE 1976



ernia

Aut. 1586
La sua efficace soluzione non richiede oggi nè molle, nè pelotte. MYOPLASTIC KLEBER creato e fabbricato dall'
ISTITUTO ERNIARIO DI LIONE (Francia)
mantiene gli organi al loro posto anatomico normale con dolcezza e senza alcun disturbo. Il presidio vi sarà provato a:

GORIZIA: Farmacia al Corso, corso Italia. Tel. 2443. Martedì 26 (15.30/17.30) — TRIESTE: Farmacia dott. De Leitemburg, piazza San Giovanni. Telefono 36924. Mercoledì 27. — UDINE: Farmacia dott. Manganotti, via Poscolle. Telefono 22937. Giovedì 28 (9/12)

IL COMUNE DI MONFALCONE

assume per il servizio di assistenza domiciliare agli anziani e in posizione di avventizio

1 assistente sanitaria visitatrice
2 assistenti domiciliari

Le persone interessate dovranno presentare domanda al Sindaco.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio personale del Comune.

Monfalcone, 22.10.1976

MOBILI
CAMPONOVO

◆ ASSORTIMENTO *vastissimo*
◆ QUALITA' *ottima*
◆ PREZZI *senza concorrenza*

Via Battisti, 19 (vicino alla Standa) Via Polonio, 5

OCCASIONE vendesi Opel familiare 5 porte anno 1970 tel. 271131. 20066 Q

OCCASIONE vendo Sunbeam 1250 marzo 1974 km 35.000 bollo e unatantum pagati autoradio perfetta privato vende anche rateALmente telefono 755286. 20024 Q

OCCASIONE Ford Escort Mexico telefono 764143. 19799 Q

OCCASIONE vendesi 500 L 71 ottime condizioni 700.000 trattabili telefonare 759959. 19824 Q

OCCASIONE vendesi Mercedes 200 D tel. 820261. 19956 Q

OFFRESI Maggiolino 64 discreto lire 200.000 trattabili tel. 420211. 20130 Q

OPEL City '76 10.000 km nuovissima vendesi. Tel. 813242. 20236 Q

OPERAZIONE «spazio» da Walmotor per tutto il mese di ottobre! Visitateci ed osservate le nostre offerte su tutti gli articoli, moto comprese. Concessionario Honda, Motomorini, SWM, Tomos. 18419 Q

PIAGGIOAGENZIA telefono 764127 acquistate immediatamente il vostro ciclomotore vi sarà consegnato subito con l'omaggio del contachilometri. 19363 Q

PORSCHE 912 B verde 1969 118.000 km rimessa a punto 100.000 km ottime condizioni vendesi contanti telefonare 752184. 20073 Q

PORSCHE 914 vendo telefonare 55332 feriali 16-19. 20039 Q

PRIVATO vende Alfa Romeo 2000 fine '71. Telefonare ore ufficio 626759. 20226 Q

PRIVATO vende Giulia 1600 Super dicembre 1970 perfette condizioni revisionata gommata nuovo-autoradio cinture lire 1.800.000, telefonare 225842 ore pasti. 19686 Q

PRIVATO vende Simca Matra 530 Opel 1500 furgone Fiat 750 telefono 0431 - 99223. 19856 Q

PRIVATO vende 850 Special in ottimo stato telef. 815273. 19992 Q

PRIMULA 65 C 3 porte occasione vende unico proprietario L. 350.000. Tel. 64372. 20151 Q

PRIVATO vende 126 agosto 73 telefonare 827302. 20082 Q

PRIVATO vende Renault 12 TL 72 motore come nuovo telefonare n. 36558. 20158 Q

RO 80 NSU del 1972 ultimo modello perfetto motore nuovo, uniproprietario vende 2 milioni 500 mila non trattabili telef. ore pasti 810888. 20058 Q

USATO alla Nuova Concessionaria Ford via Caboto 24, tel. 826181 Trieste. Escort 900 '70 '71, Escort 1100 XL '71 '72 '73, Escort 1100 GL '75, Taunus 1300 '71 '72, 1600 GXL '72, Consul 1700 '72, Consul 2000 '73, Fiat 127 Giannini '72, 128 2 p. '73, 124 '71, 124 fam. '72, 125 S '72, 124 Spyder 1800 '73, 850 fam. '70, 850 S '68, MG 1800 '71, Simca 1301 '68, 1301 fam. '74, Peugeot 204 fam. '73, Peugeot 104 '73, Golf '75 e altre ancora. 10/10 Q

VENDESI Opel GT 1900 in vista su strada salita Ezio De Marchi. Telefonare 817928 ore serali. 3450 Q

VENDESI contratto 126 e 131 sconto 10% su listino I.a immatricolazione telefonare 62628 orario ufficio. 20112 Q

VENDESI Ford Capri 1300 XL 1970 km 55.000 L. 950.000. Unatantum pagata tel. 53608. 19966 Q

VENDESI Ford 1300 '72 traino impianto gas stereo 822919. 20153 Q

VENDESI furgone ALFA F 12 praticamente nuovo. Non trattabili esclusivamente contanti lire 3.000.000 telefonare mattino 824807. 19607 Q

VENDESI KTM 125 ultimo modello telefonare 227259. 20048 Q

VENDESI O.S.I. 2300, km 72.000, in perfetto stato. Tel. 0481-390163, orario negozio. 629 Q

VENDESI R 12 TL 72, tel. 36558. 3434 Q

VENDESI Simca 1000 LS febbraio 75 unico proprietario km 25 500 perfetta lire 1.600.000 telefonare 220221 ore pasti. 20101 Q

VENDESI Ford Transit furgone, visibile domenica ore 9-11 via di Giarizzole 17. 20269 Q

VENDESI 127 Fiat. Telefonare 209719. 20061 Q

VENDO Alfa 1750 '69. Telef. 752125. 20284 Q

VENDO Fiat 125 S anno 69 visibile presso autofficina Fabio Via dell' Istria 100. 20129 Q

VENDO 124 special T ottime condizioni. Prestazioni ed accessoriamento eccezionali. Telefonare 764119 entro 10, dopo 20. 19923 Q

VENDO 850 coupé 71, telefonare a Marco del Garas, tel. 38013. 19959 Q

VENDO Fiat 128 special 1974 tel. 746508 ore 8 - 12. 20194 Q

VENDO 1100 R familiare lire 400.000 trattabili tel. 416262 ore pranzo. 20157 Q

VERA occasione vendesi «Benelli 750 cc.» immatricolato 1976 telefonare 758140. 20201 Q

128 bianca '73 accessoriata vendo visibile mattinata via Murat 12 portineria. 20190 Q

850 FIAT '66 uniproprietario perfetta vendo. Telefonare 71682. 640 Q

200.000 privato vende Fiat 850. Telefonare lunedì 13-15 telefono n. 792663. 20298 Q



Il turismo è ancora una ricchezza dell'Italia.
Salvarlo è nell'interesse di tutti:
autorità e cittadini.
Difendiamo l'ambiente, il verde, il silenzio.



Campagne di utilità sociale promosse dalla Confederazione Generale di Pubblicità realizzate e pubblicate gratuitamente.

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

A.A. PRESTITI procuriamo con sollecitudine a tutte le categorie alle condizioni più amichevoli e massima riservatezza. Tel. 60285. 19365 R

ACQUISTO pulisecco contanti. Tel. 827444 se occasione. 20289 R

AFFITTASI trattoria a persona o famiglia capace forte lavoro. Telefonare 910924. 3457 R

AUTORIMESSA avviatissima centro vendesi compreso immobile. Fermoposta Trieste patente 131581. 19675 R

AUTORIMESSA 500 mq 2 ingressi recente costruzione con immobile vendesi tel. 420531 pasti. 20071 R

BAR centralissimo prima categoria bene avviato vendesi lire 40 milioni trattabile. Tel. 790088. 3469 R

CAPANNONE industriale 2000 mq completamente attrezzato falegnameria vendesi, scrivere a Publikompass Cassetta n. 2 W 34100 Trieste. 19776 R

CAUSA trasferimento vendo Monfalcone pulitura con macchinari occasionissima, Udine 21433. 960 R

CEDESI negozio due fori 90 mq con possibilità soppalco 70 mq vicino cappella mortuaria via Gatteri chiedo buona uscita 6 milioni trattabili affitto 50.000 mensili. Tel. domenica 227285. 3436 R

CEDESI salone parrucchiere centralissimo I piano, telefonare 68372. 19805 R

CEDESI vendita eventualmente gestione rivendita pane vasta licenza tel. 55414. 19915 R

CENTRALISSIMO ambulatorio medico indipendente adatto anche uffici doppi servizi affittasi tel. 64866.

CERCASI gestore per conduzione familiare campeggio + bar ristorante aperto tutto l'anno. Richiedesi conoscenza lingue, moralità referenze. Offerte con informazioni dettagliate a Casella Postale 349 Trieste. 18867 R

DROGHERIA AVVIATA, con possibilità ulteriore sviluppo, 5.000.000, più inventario vende 31048 CIVIDIN e SERPO, Canalpiccolo 2.

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari «Julia» piazza Tommaseo 2. 20020 R

GORIZIA occasione cedesi negozio abbigliamento maglieria. Telefonare 86412 ore pasti. 642 R

IMMOBILIARE VESTA vende lavanderia «COMPLESSO MIELE» zona centro pulitura a secco con relative attrezzatura varia. Gallina 4, telefono 730344. 20145 R

LABORATORIO attrezzato tappezzerie auto e arredamento in genere cedesi per cessazione attività. Telefono 71175 ore 13-15. 20259 R

MACELLERIA rionale quarantennale attività vendo o dò gestione. Tel. 752972 ore pasti 19466 R

MONFALCONE Impresa costruzioni vende due negozi zona centro sicuro investimento. Telefonare ore ufficio n. 75130. 858 R

NEGOZIO centro due fori sessanta mq cedesi per ritiro commercio libero subito. Tel. 420259. 20262 R

NEGOZIO tre fori centralissimo 110 mq pianta e 100 mq di soppalco fisso cedesi affittanza con contributo spese telefonare martedì n. 795234. 20108 R

OCCASIONE vendesi chiosco di giornali centralissimo. Tel. 793090. 3458 R

PANIFICIO vendesi o gestione zona centro. Tel. 52850. 20072 R

PROFUMERIA con istituto di estetica cedo o darei in gestione telefonare 796734 ore pasti. 19993 R

RIVENDITA centrale tabacchi e giornali vendesi causa trasferimento, telefonare 772010. 19948 R

SALONE cedesi zona popolare o affittasi periodo da stabilire. Telefonare 0481-43025 ore pasti. 855 R

SALONE parrucchiera centrale vendesi occasione. Telefonare 761545-413845 ore pasti. 20116 R

SALONE parrucchiera centralissimo cedesi condizioni particolari. Telefono 37915. 20218 R

TRATTORIA ottima posizione provincia Treviso affittasi a persone veramente esperte. Scrivere a Publikompass, cassetta 33 W, 34100 Trieste. 050314 R

VENDESI latteria centrale 90 mq 9.000.000. Tel. 227228. 19791 R

VENDONSI negozio alimentari e casetta da restaurare centro. Telefonare ore pasti 755881. 20233 R

VERO affare. Causa immediato trasferimento cedesi splendida boutique in Lignano Pineta. Posizione centralissima, negozio avviatissimo. Telefonare esclusivamente domenica et lunedì ore pranzo tel. 733824. 20232 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ARGOMENTI VALIDI PER ACQUISTARE UN APPARTAMENTO a Monfalcone via Pacinotti: Prezzi veramente vantaggiosi, massime facilitazioni di pagamento più mutuo ventennale, ottime rifiniture, investimento sicuro, consegna imminente. L'Immobiliare ARGO telefono 768163 Trieste è a vostra disposizione per informazioni e visite in cantiere. 20206 S

Continua in 16.a pagina

SUPERSEX
e il sequestro dell' ereditiera
E' IN EDICOLA IL 2° NUMERO!
IL FOTOROMANZO DI LUSSO
GIRATO IN OLANDA
CON LE "STELLE" DEL CINEMA EROTICO

Le occasioni perdute
(come un mutuo ventennale al 5,5%)

Caro lettore,
se oggi ha l'idea di comprare un'abitazione, penserà agli anni in cui un mutuo costava il 5,5%.

Un occasione perduta?

Non abbia rimpianti. Un mutuo* così è un occasione di tutti i giorni in un centro residenziale. Altura.

* Mutuo agevolato ventennale al tasso del 5,5% annuo, con contributo fisso garantito dallo Stato. (Come dire 7000 lire mensili di rimborso per ogni milione ricevuto).

Altura

il centro residenziale con una buona idea in più

Telefono 823271

CRONACHE SPORTIVE

EPILOGO SULLA PISTA GIAPPONESE DEL CAMPIONATO MONDIALE CONDUTTORI DI FORMULA UNO

Lauda-Hunt: l'ultima sfida

Andretti miglior tempo anche nella seconda giornata - Grossa affluenza di pubblico e grande tifo



Gotemba, 23

Partenza in questo ordine: Andretti, Hunt, Lauda, in base ai tempi registrati nella seconda e decisiva tornata di prove del Gran Premio automobilistico del Giappone sedicesima e ultima prova del mondiale di formula uno. Un ordine di partenza che i tifosi italiani e gli appassionati che la Ferrari conta numerosissimi in tutto il mondo, si sono augurati ripetersi anche a conclusione dei 73 giri per un totale di 318.210 km, di questo ultimo, attesissimo e altrettanto incerto capitolo, della grande kermesse delle quattro ruote.

Se il portacolori della John Player Special — anche oggi il più veloce — l'inglese della McLaren e l'attuale campione del mondo e prima guida della Ferrari si ripetono sotto il simbolico striscione d'arrivo per Lauda sarà fatta: sarà riuscito a conquistare per la seconda volta il titolo iridato difendendo con la forza della disperazione e la tenacia che gli è propria i tre punti di vantaggio che questa sera lo separano dal sopraggiungente Hunt. A quest'ultimo infatti non basterà la piazza d'onore per soffiare il mondiale al suo diretto avversario.

Per farcela Hunt deve vincere riuscendo a porre il profilo del suo bolide davanti a quello della rossa «312 T-2» di Maranello. Un risultato che, a differenza di una settimana, non sono molti a voler stasera firmare in bianco. In prova sia nelle due tornate di venerdì che in quella conclusiva di stamane, la Ferrari, e lo avevamo già scritto ieri, sembra aver ritrovato sulla pista di Fuji che sviluppa 4 km e 300 metri, lo smalto che l'aveva accompagnata sino al giro di boa.

Ma l'importanza della posta in palio — mai così alta per un'ultima prova di un mondiale di formula uno — sembra aver restituito il piacere della lotta sia a Lauda sia a Regazzoni. L'austriaco non parte è vero in posizione di testa come avrebbe preferito — il suo è stato infatti oggi il terzo miglior tempo (1.13.0 rispetto all'1.12.77 di Andretti e all'1.12.80 di Hunt) — ma avrà forse un vantaggio non trascurabile: quello di poter condurre tutta la sua corsa nella scia del pilota della McLaren e soprattutto di sperare che Andretti ripeta in corsa quanto di buono ha già fatto vedere.

L'italo-americano che già ieri era stato il più veloce si è ripetuto abbassando di quasi mezzo secondo il già ottimo tempo di 1.13.29 di ieri. L'ex specialista di Indianapolis, spingendo al massimo la sua «John Player Special 77» ha girato in un tempo assolutamente da capogiro: 1.12.77 ed è riuscito a respingere l'attacco che Hunt gli ha portato finendogli a 3 decimi di secondo (1.12.80).

All'ombra del Fujiama anche duecento italiani

In Giappone il tifo per l'epico scontro Lauda-Hunt, titolo iridato di formula uno in palio, ha raggiunto proporzioni mai registrate in precedenza. Sandro Moncini, ci ha telefonato ieri da Tokio per darci le ultime impressioni sulle «grandi manovre» nipponiche a poche ore dalla corsa. «Sembra quasi che tutto il Giappone si stia dirigendo verso l'autodromo del Fuji per assistere alla gara. I cancelli verranno aperti a mezzanotte (la telefonata ci è giunta alle 12 corrispondenti alle 20 locali) e c'è già ora una vera e propria marea gialla che si sta incolonnando verso il circuito. Si calcola che al momento del via sarà presente un pubblico di oltre 250.000 persone, la maggior parte delle quali è già da ore e ore, giorni in qualche caso, accampata nei pressi della pista».

Il tempo ieri era bello, ma si temeva un peggioramento che avrebbe certamente danneggiato le Ferrari, notoriamente non molto a loro agio sul bagnato. «I piloti, Hunt e Lauda in particolare, sono molto tranquilli — ha aggiunto il pilota triestino — non lo siamo invece io e gli altri duecento italiani che sono venuti a Tokio per assistere al Gran Premio, poiché temiamo addirittura di non essere in grado di raggiungere in tempo l'autodromo in mezzo a questo mare di folla».

«Giovanissimi» a Montebello

Dopo l'intermezzo dei gentlemen, le redini tornano in mano ai professionisti questo pomeriggio a Montebello. Un convegno ricco di partenti, con prove che non dovrebbero deludere sotto il profilo spettacolare, attende gli appassionati del trotto.

Si inizierà alle 14.30 proprio con una gara riservata ai gentlemen nella quale il progredito Albareto, con De Luca in sulky, ci sembra maturo per un successo pieno. Seguirà poi un'interessante disfida fra i 3 anni Canaria d'Ausa, Cortona, Pfenning e Rivignano che riceveranno 20 metri dai 4 anni Pothier e Cunigh.

L'interessante Narbad, in sulky al quale si rivedrà Giorgio Zeugna, non dovrebbe perdere nel Premio Scuderia Reda, mentre nel successivo «invito», un buon miglio vedrà Camogli e Guerlain in veste di protagonisti. A cavallo delle due Totip in programma, che avranno Primus e Barzache nei ruoli di favoriti, figura il tradizionale Premio Infanzia, la corsa più attesa del pomeriggio. Riservato ai puledri di 2 anni, il Premio Infanzia segnerà il rientro dell'imbattuta Oneglia che sarà guidata dal suo proprietario Sergio Grassilli. La figlia di Fashion Hill si ripresenta dopo un breve periodo di riposo affiancandosi al suo ottimo compagno di colori Ventitré che avrà in sediolo Bragaloni.

I nostri favoriti.

Premio Scuderia Capricorno: Albareto, Star, Glenda. *Premio Scuderia Kyra:* Canaria d'Ausa, Pfenning, Rivignano. *Premio Scuderia Reda:* Narbad, Orzo, Clinton. *Premio Scuderia Orsi Mangelli:* Camogli, Guerlain, Ben. *Premio Scuderia Mira II (Totip):* Primus, Hertz, Denaro. *Premio Infanzia:* (Ventitré - Oneglia), Borgaretto. *Premio Scuderia Adriatica (Totip):* Barzache, Brandino, Frangia. *Premio Scuderia Biasuzzi:* Zinzulusa, Erizzo, Ziggi.

I tempi in prova

1) Mario Andretti (Usa) Lotus JPS 77 in 1'12"77 alla media oraria di km 215.644; 2) James Hunt (Gb) McLaren 1'12"80; 3) Niki Laura (Au) Ferrari 1'13"; 4) John Watson (Gb) Penske 1'13"29; 5) Jody Scheckter (S. Afr.) Tyrrell 1'13"31; 6) Carlos Pace (Bra) Brabham 1'13"43; 7) Clay Regazzoni (Svi) Ferrari 1'13"64; 8) Vittorio Brambilla (It) March 1'13"72; 9) Ronnie Peterson (Sve) March 1'13"85; 10) Jacques Lafitte (Fr) Ligier e Masahiro Hasemi (Giap) Ke 007 1'13"88;

RITORNA IL CAMPIONATO DOPO LA NAZIONALE E LE COPPE

CON LA RABBIA IN CORPO IL «TORO» ATTACCA LA ROMA

La Juve (in trasferta a Foggia) spera nelle disavventure altrui

Conclusa la parentesi internazionale con l'esordio della nazionale contro il Lussemburgo nella fase di qualificazione ai mondiali e dopo il deludentissimo, per noi, mercoledì di coppe europee, ritorna il campionato con la terza giornata. Torino e Juventus fanno l'andatura con quattro punti, seguite a una distanza da un quartetto comprendente Napoli, Roma, Inter e Milan. I campioni d'Italia, usciti malconci sotto il profilo psicologico e quello fisico dalla battaglia con il Borussia, non sembrano minimamente scossi. Radice predica che la squadra è quella di sempre, che la sete di rivincita è enorme e che i suoi giocatori sapranno dimostrarlo già contro la Roma. Ma i problemi esistono, e non sono pochi se si considera che Radice non potrà disporre degli infortunati Pecci e Claudio Sala, che Mozzini è giù di corda per la modesta prova in azzurro e che Pulici fa le bizze.

E' un momento quanto mai delicato per i campioni d'Italia, una fase critica che potrebbe accentuarsi nelle prossime settimane, un momento che stimola oltremodo le compagini che già da mesi attendono di prendersi la rivincita. Prima fra tutte la Juventus che a Foggia, se non risentirà delle fatiche sostenute a Manchester, punterà al successo pieno nella speranza di staccare il «Toro» che troverà nella Roma un ostacolo non molto agevole anche se i giallorossi saranno privi di Rocca. Sperano molto in una «crisi» dei granata Inter, Milan e Napoli. I nerazzurri cercheranno di confermare a Verona i progressi fatti registrare contro il Catanzaro e nelle ultime amichevoli. Il Milan sarà alle prese con il primo vero esame della stagione. I rossoneri ospiteranno la Fiorentina che presenterà in squadra il «cervello» Gola a fianco di Antognoni. Nella squadra di Marchioro mancheranno Bet e quasi sicuramente Giorgio Morini.

Volontà di riscatto nel Napoli che dopo il deludente pareggio di Nicosia muove alla volta di Marassi per incontrare il Genoa. Nella compagine partenopea farà la sua ricomparsa Chiarugi. Interessante anche lo scontro all'Olimpico fra Lazio e Bologna; Catanzaro - Sampdoria è già una gara importante fra parenti poveri mentre il Cesena ospitando il Perugia cercherà di conquistare il primo punto della stagione.

PROGRAMMA E ARBITRI

Catanzaro - Sampd.: Reggiani
Cesena - Perugia: R. Lattanzi
Foggia - Juventus: Michelotti
Genoa - Napoli: Casarin
Lazio - Bologna: Ciacci
Milan - Fiorentina: F. Panzino
Torino - Roma: Menicucci
Verona - Inter: Gonella

Udinese - Clodiasott. allo stadio «Friuli»

L'Udinese ospita il Clodiasottomarina. Sulla carta dovrebbe trattarsi di una partita facile, facile anche se i bianconeri non si illudono più di tanto e attendono concentratissimi questa gara. Beraldo, che ha sostituito Fiaborea sulla panchina chioggiotta, farà esordire i due nuovi acquisti Visentin e Zitta prelevati rispettivamente dal Como e dal Novara.

PROGRAMMA E ARBITRI

Albese - Biellese: Pieroni
Alessand. - Bolzano: Faccenda
Lecco - Seregno: Gazzari
Padova - Pro Patria: Pirandola
Pergocrema - Mantova: Foschi
Piacenza - J. Casale: Altobelli
Pro Vercelli - Treviso: Vinci
S. Ang. L. - Cremonese: Longhi
Udinese - Clodiasott.: Migliore
Venezia - Triestina: Corigliano

LA CLASSIFICA: Udinese e Mantova p. 11; Lecco p. 9; Cremonese p. 8; Treviso, Bolzano e Piacenza p. 7; Pergocrema, Alessandria e S. Angelo Lod. p. 6; Triestina, Albese, Pro Vercelli e Biellese p. 5; Pro Patria, Juniorcasale, Seregno e Padova p. 4; Venezia e Clodiasottomarina p. 3.

OGGI A TRIESTE

CALCIO

In trasferta la prima squadra alabardata, l'incontro calcistico di maggior interesse in programma oggi è senza dubbio la gara fra la TRIESTINA e il VERONA per il campionato nazionale Primavera. La partita verrà giocata allo stadio «Grezar» con inizio alle 14.30.

Per il campionato dilettanti di Promozione il PONZIANA ospiterà alle 14.30 in via Flavia l'undici del FONTANAFREDDA.

Due gli incontri in programma per il campionato dilettanti di Prima categoria: PORTUALE - MEDEA alle ore 14.30 in viale Sanzio e MUGGESANA - LIBERTAS alle ore 14.30 a Muggia.

Intenso il cartellone di Seconda categoria dilettanti: VESNA - SAN MARCO (Santa Croce, 14.30), FLAMINIO - PRIMORIE (San Sergio, 14.30), ROSANDRA - ZAULE (San Dorligo, 14.30), AURISINA - BREG (Aurisina, 14.30), OPICINA - SAN SERGIO (via Alpini, ore 14.30), ZARIA - OPICINA SUPERCAFFE' (Basovizza, 14.30).

Per il campionato regionale Allievi la TRIESTINA incontra in Guardiella alle 10.30 il CMM SAN MICHELE.

Tre partite sono in calendario per il campionato regionale giovanissimi: C.G.S. - GIARIZZOLE (Padriciano, 10.30), ESPERIA PIO XII - PRO GORIZIA (Basovizza, 10.30), EDERA - SANGIORGINA (via Flavia, ore 10.30).

RUGBY

Ancora un derby sul campo di San Luigi per il girone interregionale eliminatorio della serie C. Alle 15 il CUS TRIESTE incontrerà il RONCHI.

CICLISMO

Quinta e ultima prova del «Trofeo del Veterano», gara a cronometro sulla distanza di 26 km. organizzata dalla S.C.V. «Cottur». Partenza alle ore 9.30 dall'altezza delle caserme di Villa Opicina.

PALLACANESTRO

Prima giornata del campionato di serie B femminile. Sul parquet della palestra di via Ginnastica alle ore 11 le biancocelesti della GINNASTICA TRIESTINA incontrano la MIRANDOLA ROVIGO.

Si presenta anche l'ITALSIDER che per il campionato di serie C ospiterà nella palestra Cus di via Monte Cengio il RIVA DEL GARDA. La partita avrà inizio alle ore 17.

IPPICA

All'ippodromo di Montebello con inizio alle ore 14.30, è in programma una riunione di corse al trotto.

ATLETICA LEGGERA

Stamane al «Grezar», con inizio alle ore 9, campionato regionale staffette per ragazzi e ragazze.

CALCIO FEMMINILE

Si conclude stamane il «Trofeo Adriatico». Sul campo di Santa Croce saranno di scena alle ore 9 il RADICI e l'ESPERIA C. B.

VELA

Nella zona antistante il porticciolo di Barcola verrà dato il via stamane alle ore 9 alla «Coppa d'autunno» organizzata dalla società velica di Barcola e Grignano.

BASKET: PRONOSTICI DIFFICILI NELLA MASSIMA SERIE

La Pall. Trieste a Rapallo A Udine lotta Fleischer-Jura

Secondo appuntamento per i massimi campionati di basket. Nella serie A1 sono in programma diverse partite equilibrate e dal pronostico incerto. E' il caso di Canon - Forst, IBP - Alco e Snaidero - Xerox. La squadra friulana farà di tutto per donare i primi due punti ai propri tifosi. E' una partita difficile quella che attende gli arancioni i quali, non bisogna dimenticarlo, hanno svolto la preparazione in modo precario. Gli avversari, quindi, già... discreti, diventano ancora più temibili, a cominciare dal fuoriclasse Jura.

Una notizia confortante, comunque, viene da Fleischer l'americano, fermo martedì scorso in Coppa Korac per il malanno alla schiena; si è ripreso e sarà regolarmente in campo. La sua presenza, utile quale incentivo per i compagni di squadra, si farà sentire indubbiamente anche sotto i tabelloni. Per iniziare bene gli uomini di De Sisti avranno bisogno di essere incoraggiati e senza dubbio i tifosi non si lasceranno scappare l'occasione di far degna cornice alla prima gara casalinga.

Compito pressoché impossibile per la Pagnossin che sarà impegnata a Bolzano contro la Sinudyne. I giocatori di Benvenuti sono tutti in buona condizione e decisi a ben figurare. E' questo in definitiva l'obiettivo dei goriziani, anche se la squadra dei vari Cagliaris, Villalta, Driscoll, Serafini non è al massimo della forma.

Sarà una giornata di festa quella odierna per Siena che con l'incontro Sapori - Brill inaugurerà il nuovo Palasport capace di settemila posti. Sul campo neutro di Brescia si incontreranno Mobilgirgi e Jollycolombani, due squadre assai rabberciate. I campioni d'Europa, che già da tempo sono privi di Rizzi, oggi si presenteranno privi di Bob Morse il quale dovrà stare fermo per un mese.

Nella serie A2 la Pallacanestro Trieste sarà ospite a Rapallo dell'Emerson Genova. E' una partita assai delicata per i biancorossi triestini ma il carattere, la grinta ed anche il gioco sfoderato dai ragazzi di Lombardi dovrebbero impensierire i liguri. La nuova mentalità evidenziata dalla Pallacanestro Trieste potrebbe insomma ceare problemi anche a gente del calibro di Marquinho, Rusconi, Gualco, Carraria e Salvaneschi.

SUL NEUTRO DI TERRAFERMA (E MOLTE POLEMICHE LOCALI) L'INCONTRO CON IL VENEZIA

Trainini sicuro in campo

La Triestina vuole ottenere almeno un punto - Dante Micheli nuovo direttore sportivo?

Allora Trainini gioca. Il centrocampista alabardato, sottoposto ad una cura intensiva di antibiotici, ieri mattina non lamentava più alcuna linea di febbre e anche il dolore ai denti era scomparso. «Meno male — ha commentato Tagliavini con un sospiro di sollievo — che il ragazzo è guarito in tempo. Senza Politti e Trainini sarebbe stato veramente un grosso guaio. Così invece possiamo andare a Mestre più tranquilli, anche se sarà comunque una partita molto "calda". Il Venezia, a caccia di punti, farà senza dubbio una grossa gara per dimostrare anche che giocare sulla terra... ferma è una cosa comunque diversa. La Triestina comunque è pronta a sostenere l'urto».

L'unica novità rispetto alla formazione che domenica scorsa ha battuto il Padova sarà quindi costituita dalla presenza di Marcato in sostituzione di Politti. La Triestina giocherà con: Valsecchi; Berti, Zanini; Marcato, De Luca, Monticolo; Andreis, Fontana, Furlan, Trainini, Dri. In panchina con il portiere Ianza, siederanno Goffi e il centrocampista Franca o il difensore Schiraldi.

E' probabile che questo pomeriggio, come ha anticipato Tagliavini, faccia... caldo. La notizia che il Venezia giocherà la sua prima partita dopo 69 anni lontano da Sant'Elena, ha scatenato una vera e propria rissa di polemiche. Le società dilettantistiche della zona minacciano azioni ostruzionistiche in quanto preoccupate di rimettere qualche bigliettone. Anche i tifosi della Mestrina, meglio gli «ultras» del club arancione, hanno deciso di farsi sentire.

Radio Sound, l'emittente privata che trasmette su 102 MHz a modulazione di frequenza, trasmetterà la radiocronaca della partita con collegamenti che inizieranno alle 14.15. Collegamenti sono previsti anche da Radio Stereo che trasmette su 103 MHz sempre a modulazione di frequenza.

Con l'autunno cadono le foglie ma, prima o poi, dovranno cadere anche i veli di riserbo dei dirigenti della Triestina, impegnati di questi tempi in grosse manovre. La sede di via Machiavelli è in effetti un pentolone pieno di sugo in ebollizione: il cronista fiuta nell'aria le novità ma appena chiede il conforto di una conferma si trova di fronte il muro dell'omertà più assoluta. Il che significa che, seppur cortesemente e con larghi sorrisi di simpatia, viene tenuto all'oscuro di tutto. Qualcuno arrischia un'ipotesi, sfruttando una mezza frase colta al volo e sperando che poi debba risultare notizia certa: ma spesso è come brancolare (del tutto o quasi) nel vuoto.

Come si rinforzerà la Triestina? Cosa scaverà dal tanto sospirato mercato autunnale? Un portiere? Un attaccante? Le voci si accavallano: potremmo «spararle» anche noi. I nomi sono più o meno quelli che corrono da settimane sulla bocca dei «meglio informati» (e che invece in verità ne sanno quanto il tifoso del bar tal dei tali). Marcatti, Bertolini, Zamparo, Bertuzzi (portieri); Girol, Marcolini, Villa (attaccanti). Chi vuole danzare sul ritmo delle supposizioni può metterci anche il nome di suo... cognato.

Noi cerchiamo di dare una notizia quando abbia un fondamento almeno sufficientemente concreto, oppure quando ci capiti di «pizzicare» situazioni che possono valere una conferma ufficiale. Ed è quello che ci è capitato ieri, in viale Sanzio, diventato ormai (il sabato pomeriggio), il «piccolo salotto» del calcio cittadino. Vai lì per vedere il San Giovanni, ma anche per salutare o fare quattro chiacchiere con questo o quell'amico; sei sicuro al novantacinque per cento di trovarci per esempio Tagliavini e se poi hai fortuna magari anche Belrosso o Bicocchi.

Ieri pomeriggio, a ridosso della rete che dà sugli spogliatoi, c'era un personaggio in più, inatteso ma comunque gradito. Eccolo lì: prima sottobraccio a Bicocchi, poi a Colino, quindi in fitta e animata discussione con Tagliavini: «Buongiorno». «Buongiorno». «Piacere». «Altrettanto». «Come mai a Trieste?». «Sono amico di Tagliavini e di un dirigente. Con il primo ho giocato assieme tre anni, nel Foggia; lui difensore, io mezzala. Prima ancora giocavo nella Fiorentina mentre la mia carriera l'ho conclusa nel Mantova».

— Ma a Trieste ci è venuto soltanto in gita di piacere?

«Chiamiamola visita di cortesia. Eppoi aggiungiamo che, data l'amicizia, mi piacerebbe enormemente vedere la Triestina in alto...».

— Non è possibile configurare un rapporto di collaborazione più stretto fra lei, come direttore sportivo già operante e stimato in campo nazionale, e la società alabardata?

«Però bravo quell'undici in maglia rossonera, non è male...».

— Capito. Chiamiamola allora gita di piacere. Poi si vedrà. Per adesso complimenti e tanti auguri per la sua attività futura. Arrivederci signor Dante Micheli.

«Arrivederci».

In fila, uno dietro l'altro, Bicocchi, Colino e Baroncini salutano e sorridono compiaciuti. Molto compiaciuti. Chissà perché. Forse perché il San Giovanni ha segnato tre gol ai goriziani?

G. T.

● PUGILATO. Vittorio Conte pareggiando a Montecatini l'incontro con lo sfidante Paolo Zanusso ha conservato il titolo di campione italiano dei pesi welter.

PALLAVOLO: LA PRIMA GIORNATA

PARTE BENE LA NOVALINEA

Novalinea - Ruini 3-0

(15-9; 15-6; 16-14)

NOVALINEACUCINE: Jankovic, Coretti, Sardi, Sardos, Braida, Veliak, Pellarini, Trost, Dibin, Mervar, Ciacchi.

RUINI: Vannucci, Francini, Noferini, Marri, Rigoli, Testi A., Panerai, Fossi, Fiesoli, Pecchioli, Benedetti, Testi M.

ARBITRI: Suproani e Borghi di Ravenna.

NOTE: prima dell'inizio della partita Ferruccio Gorian, direttore sportivo della Novalineacucine è stato premiato con una medaglia d'argento offertagli dalla FIPAV in riconoscimento di quanto fatto sino a oggi in favore della pallavolo nazionale.

Entrata perfetta, o quasi, da parte della Novalineacucine nell'orbita del campionato di serie «A». Abilmente pilotata dall'asso jugoslavo Vladimir Jankovic la compagine di Nino Benvenuti si è sbarazzata in tre soli set del Ruini di Firenze. Tutto è proceduto secondo i desideri dei dirigenti triestini che intendono chiudere ogni incontro nel minor tempo possibile e senza dover concedere qualche set all'avversaria, un po' meno invece nella terza frazione, allorché i locali si sono un po' smarriti.

Ne hanno approfittato così i toscani che guidati da Francini, molto incisivo a rete, Noferini e Marri hanno costretto i biancoverdi locali a rincorrerli. Dapprima i fiorentini si sono trovati in vantaggio per 4-1, poi sono stati raggiunti sul 5 pari, quindi si sono riportati in vantaggio per 7-5; la Novalinea ha ripreso contatto sul 7 pari e subito dopo s'è lanciata ventre a terra verso le battute conclusive. Nel finale nuova rimonta però del Ruini che dal 14 a 10 s'è portato in parità.

Ci sono stati poi vari cambi palla e infine Andrea Sardos ha concluso a favore dei triestini con un bolide.

Tenendo presente che contro il Ruini non ha giocato Giorgio Manzin in quanto fuori da Trieste per impegni di leva, è possibile attendersi un'ulteriore crescita della squadra biancoverde già a breve scadenza.

Vittorio Firmiani

CICLISMO

Moser tenta la «tris» nel «Trofeo Baracchi»

Leffe, 22

Il motivo dominante del 35.o Trofeo Baracchi a cronometro a coppie, che si correrà domenica pomeriggio sui cento chilometri dall'inedita sede di partenza di Leffe, in Val Gandino, tra le Prealpi bergamasche e Brescia, è costituito dalla mira di Francesco Moser alla terza vittoria consecutiva.

Il campione del mondo dell'inseguimento, accoppiato all'olandese Schuiten, da lui detronizzato dopo due anni di incontrastata superiorità sul trono della specialità dei passisti, vinse due anni fa proprio con Schuiten a 48,247 di media davanti a Rodriguez - Pettersson e lo scorso anno in coppia con Giovan Battista Baronchelli a 48,041 di media davanti a Maertens - Pollentier.

NEL FINALE IL SAN GIOVANNI HA AFFONDATO LA «PRO»

Palcini dà la scossa

San Giovanni-Pro Gorizia 3-0 (0-0)

MARCATORI: nel secondo tempo al 25' Palcini, al 27' Ramani, al 35' Starc.

SAN GIOVANNI: Malinverno; Coloni, Francini; Ravalico, Clocchiatti, Marchiò; Cracovia, Quaia, Palcini, Ramani (Coronica), Starc. Bois.

PRO GORIZIA: Siricano; Tricarico, Lando; Marega (Marini), Campi, Chiarvesio M.; Zanetti, Martelossi, Piscopo, Cuffolo, Chiarvesio F.

ARBITRO: Toneatto di Udine.

Una gran bordata di Renato Palcini, «bombardiere biondo» del San Giovanni, messa a segno al 25' della ripresa ha ravvivato e, in pratica, deciso una partita scialba, monotona e disordinata che si era trascinata stancamente e che sembrava destinata a un deludente nulla di fatto. Fino al momento della bellissima rete di «Palcio» la gara era stata decisamente brutta: i sangiovannini avevano giocato male, la Pro Gorizia ... peggio. La vittoria dei rossoneri, per quanto eccessiva nella sua entità numerica, è meritata se non altro per la gran volontà dimostrata e per quei dieci minuti di fuoco del secondo tempo che hanno fatto sbollire l'ira dei tifosi della squadra del presidente Colino.

Le considerazioni sul fatto che il calcio è il gioco più pazzo del mondo hanno trovato conferma in questo incontro che è stato tale negli ultimi 20'; in precedenza, tanto per fare un paragone con il pugilato, l'arbitro avrebbe dovuto richiamare i contendenti per scarsa combattività. Per il San Giovanni, comunque, vale il principio secondo il quale è meglio una vittoria brutta che non una bella sconfitta, come gli è capitato più volte. La Pro Gorizia ha pagato certe ingenuità difensive ma soprattutto il suo gioco rinunciatario, adottato quasi si trovasse in finale di campionato e dovesse lottare per la salvezza.

Nelle file biancoazzurre mancavano Omizzolo e Ridolfi (quest'ultimo faceva il guardalinee) e sono due assenze determinanti; non sono, da Pro Gorizia, però, quelle azioni perditempo dopo un quarto d'ora di gioco o qualche assurda scena mal recitata da Piscopo. C'è da tener presente che pure nelle file della compagine di Vagaia erano assenti Venier (proprio ieri ha portato all'altare la gentile Daniela Duda, auguri!) e Mendella ed anche questo ha inciso nel contesto della partita in particolar modo per quanto riguarda l'attacco dove Cracovia ha stentato incredibilmente, sia nelle conclusioni, sia nel dialogo con Starc. Quest'ultimo ha avuto vita dura con Tricarico del quale non ricordava mo l'abilità nei duelli aerei. Per il resto da segnalare la buona prova fornita dai soliti Marchiò, Quaia e Palcini per quanto pure loro si sono trovati invischiati nel marasma del centrocampo. Il più felice di tutti, senza dubbio, è Malverno inoperoso per 90' e che ha raggiunto i 360' di imbattibilità. Il «ragno rossonero» ha corso un solo pericolo ed è stato al 10' della ripresa: Martellossi, dopo un fallo non rilevato su Clocchiatti, lanciava sottoporta e Zanetti (uno dei più attivi) girava prontissimo ma la palla si stampava sotto la traversa. Quindici minuti più tardi la mazzata che non t'aspetti: Palcini interviene su un indugio di Marega e dal vertice dell'area lascia partire la botta vincente: il pallone si infila sotto la traversa della rete goriziana tra lo stupore dei giocatori e del pubblico che in un primo tempo riteneva che la palla fosse finita fuori. Non molti secondi dopo il bis di Ramani. E' sempre Palcini a costruire: il numero nove a pochi metri dal fondo finta il tiro e invece rimette al centro dove Ramani infila un rasoterra, dopo che Cracovia aveva mancato l'aggancio.

Al 30' finalmente una cosa ben fatta dallo stesso Cracovia che salta due avversari e crossa; Ramani batte violentemente ma Siricano è bravo a respingere. Al 35' il tris con Starc che sfrutta un'indecisione di Tricarico.

Severino Baf

L'ANTICIPO DI PRIMA CATEGORIA CONTRO L'EDERA

RONCHI OPPORTUNISTA

Ronchi - Edera 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel s.t. al 14' B. Suligoi.

EDERA: Scabar; Veglia, Mongardini; De Marchi, Pintus, Giraldi; Lanteri, Rossetti, Oldani, Denich, Bala.

RONCHI: Pin; B. Suligoi, Novelli; Furlan, Brandolin (Demeio), Monassi; Longo, Melloni, A. Suligoi, Fucile, Princes.

ARBITRO: Toniutti di S. Vito di Fagagna.

Quattro partite, quattro reti, otto punti: il Ronchi senza dubbio è la compagine che nel girone B della prima categoria riesce ad ottenere il massimo dei profitti. Gli amaranto lo hanno dimostrato ampiamente contro l'Edera conquistando l'intera posta senza sprecarsi molto. Praticamente la compagine ronchese ha effettuato un solo tiro in porta ma bisogna dire... molto bene, dal momento che sono venuti fuori i due punti.

Francamente un pareggio avrebbe meglio rispecchiato l'andamento dell'incontro ma se l'Edera non è riuscita a raddrizzare le sorti della partita non si può certo addossarne la colpa... al Ronchi: la squadra di Pallotta, generosa quanto si vuole, ha grosse difficoltà ad andare a rete; Bala e Lanteri, le due punte ederine, ben poco possono fare di fronte a difese arcigne ed attente come quella ronchese e se non verranno «fatti nuovi» a modificare l'attuale situazione, l'Edera dovrà sudare molto in questo campionato specie quando, come nell'incontro di ieri, si troverà a dover risalire la corrente. Edera e Ronchi hanno offerto pochi spunti brillanti: il gioco si è trascinato a lungo nella fascia centrale del campo e di azioni ne sono venute fuori ben poche.

Al 15' brivido per una uscita a «farfalle» di Scabar su cross dalla sinistra con Mongardini pronto a rimediare e due minuti più tardi è bravo Pin a neutralizzare una insidiosa girata di Denich imbeccato da Lanteri. Ancora al 30' A. Suligoi improvvisa una bella fuga da centro campo ma la sua conclusione finisce a lato.

Al 37' si scontrano Bala e l'ottimo Brandolin e quest'ultimo deve abbandonare il campo per una vistosa ferita all'arcata sopracciliare. Il Ronchi ha il suo miglior momento all'inizio della ripresa ed al 14' va a segno. Un lancio di Longo viene raccolto nei pressi della bandierina del calcio d'angolo da A. Suligoi che mette al centro; De Marchi nel tentativo di liberare finisce per servire B. Suligoi che con un gran tiro dal basso in alto brucia Scabar in uscita ed infila il pallone a fil di palo.

Guerrino Bernardis

I PUBBLICAZIONE

SENTENZA DI MORTE PRESUNTA

Su istanza della sig.ra Bruna Trevisan pende avanti al Tribunale di Trieste procedimento per dichiarazione di morte presunta di Guerrino Trevisan fu Raffaele e fu Guglielmina Grandi, nato a Trieste il 3.8.1921, già residente a Trieste e scomparso dal 26.9.1951.

Chiunque abbia notizie deve comunicarle al Tribunale di Trieste entro 6 mesi dalla II pubblicazione.

Trieste, 5 ottobre 1976.

Avv. Cesare Pagnini, via Rossini 14, Trieste.

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 12, 18.
BELGRADO - LUBIANA - ZAGABRIA, ore 19.
CAPODISTRIA - PORTOROSE UMAGO - CITTANOVA giornaliera ore 8, 14.45.
MILANO giornaliera ore 8.15, escluso sabato ore 21.30.
PORTOROSE - PIRANO giornaliera ore 8, 10.15, 15.50.
VENEZIA ore 6.45, 12.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

Lontano dalla sua città è spirato il

DOTT.
Arrigo Marcolin
Direttore dell'Associazione Nazionale Cooperative Portabagagli F.S. e secondarie

Partecipano al lutto i componenti della Cooperativa Portabagagli F.S. di Trieste Centrale ricordandolo con immutato affetto per tutta l'opera svolta nel settore cooperativistico.

Roma - Trieste, 23 ottobre 1976

Partecipa al lutto per la scomparsa del

DOTT.
Arrigo Marcolin

la Federazione delle Cooperative e Mutue di Trieste.

Roma - Trieste, 23 ottobre 1976

Addolorata per la scomparsa del caro amico

DOTT.
Arrigo Marcolin

partecipa al lutto la famiglia RENATO CALLIGARIS.

Roma - Trieste, 23 ottobre 1976

---

†

Dopo lunga malattia cessava di vivere all'età di 47 anni il

PROF.
Giuliano Giovannetti

Ne danno il triste annuncio la moglie GIULIANA, la figlia TIZIANA, il padre GIULIO, il fratello ENZO (assente), la sorella GIULIANA con il marito dott. GENTILI, i nipoti e parenti tutti.
Le esequie verranno celebrate lunedì 25 corr. alle ore 11 nella Cappella dell'Ospedale Maggiore, successivamente la Salma verrà traslata a Lucca.

Trieste-Lucca, 24 ottobre 1976

---

†

Il 22 ottobre ci ha lasciati il nostro caro

Ricciotti De Angelis
Maresciallo

Danno il tristissimo annuncio i figli CORRADO con la moglie SILVANA, ROBERTO, l'adorata nipotina ANNALISA, i fratelli FERRINO e MARIA con le famiglie, la famiglia MALIC, cognata TERESINA e nipoti.
I funerali seguiranno domani alle ore 9.45 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 24 ottobre 1976

---

†

Il giorno 12 ottobre si è spento serenamente il nostro caro

Giuseppe Alfano

Desolati lo annunciano la moglie BIANCA, la figlia MARIA PIA, il genero e la nipotina.
I funerali avranno luogo domani lunedì 25 ottobre alle ore 9 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 24 ottobre 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto manifestate in occasione della scomparsa del nostro caro

Luigi Premerl

ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno voluto prendere parte al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 24 ottobre 1976

RINGRAZIAMENTO

Un grazie di cuore a quanti hanno voluto ricordare in vario modo il nostro caro

Umberto Tird

Un ringraziamento particolare vada al dott. LETIC.
Una S. Messa verrà celebrata martedì 26 corrente alle ore 8.30 nella Chiesa San Vincenzo de' Paoli.

Trieste, 24 ottobre 1976

Nel primo anniversario della morte di

Pietro Maranzana

la sconsolata moglie NATALIA e i figli Lo ricordano sempre.

Trieste, 24 ottobre 1976

Continua in 19.a pagina

†

Il giorno 23 ottobre è mancato improvvisamente al nostro affetto

Bruno Drecogna

Lo piangono la moglie MARIA, i figli EDI e ROMANA (assente), la nuora, il genero, i nipoti, le sorelle e i cognati unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno domani lunedì 25 ottobre alle ore 9.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 24 ottobre 1976

Partecipano al dolore della cara MARIA le famiglie FRISCIONE, DILENA e LANTIERI.

Trieste, 24 ottobre 1976

Partecipa al dolore della famiglia DRECOGNA e delle sorelle per la perdita di

Bruno

— STELLA CORTE

Trieste, 24 ottobre 1976

---

†

Il giorno 23 ottobre è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Catalan nata Zogovich
d'anni 74

Ne danno il triste annuncio il marito MARIO, la figlia NELLA con il marito DARIO, il nipote GIANNI con la moglie CONCETTINA, la nipote LUCIANA, i cognati e le cognate unitamente ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani lunedì 25 ottobre alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 24 ottobre 1976

---

†

Il giorno 23 ottobre si è spenta la nostra cara mamma e nonna

Orsola Cociancich ved. Babich

Desolati ne danno il triste annuncio i figli, la nuora, i generi, i nipoti, la sorella e i cognati unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 24 ottobre 1976

---

†

A tumulazione avvenuta si annuncia il decesso di

Ferruccio Wedlin

da parte del fratello BRUNO, della cognata FIORETTA ed EGLE.
Un ringraziamento al professor BELSASSO, al prof. BONINI, a tutti i Medici e personale della cognata FIORETTA ed EGLE.

Trieste, 24 ottobre 1976

Commossi per le manifestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Luigia

ringraziamo tutto coloro che hanno partecipato al nostro dolore, in particolare i titolari, la direzione, dipendenti della ditta F.lli PRIOGLIO, il personale delle FF.SS., il capo veterinario e i colleghi di lavoro dello Scalo bestiame di Prosecco.

Famiglia FRANCHI

Trieste, 24 ottobre 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Maria Pertot nata Svagelj

ringraziamo di cuore tutte le gentili persone che in vario modo hanno voluto partecipare al nostro dolore.
Un grazie particolare al rev. parroco di Barcola.

Famiglie PERTOT e KLEIN

Trieste, 24 ottobre 1976

24.10.1975 24.10.1976

Nel primo anniversario della scomparsa della nostra cara e amata

Tullia Sannini nata Rocco

La ricordano con rimpianto e immutato dolore a tutti coloro che Le vollero bene

i familiari

Trieste, 24 ottobre 1976

Nel quarto mese dalla scomparsa di

Ermenegildo Gandrus

per chi Lo ricorda verrà celebrata una S. Messa nella Chiesa di via Manzoni il giorno 27 ottobre 1976 alle ore 19.

La moglie FERNANDA

Trieste, 24 ottobre 1976

Nel primo anniversario della scomparsa della cara mamma

Maria Blazevich ved. Trento

le figlie ADA, ROSETTA, sorelle, fratello, nipoti, generi e parenti tutti La ricordano.

Trieste, 24 ottobre 1976

---

†

Il giorno 23 ottobre è mancato improvvisamente

Angelo Pettirosso

Ne danno il triste annuncio la moglie ELIDE, il fratello CARLO e la sorella LINA, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali si svolgeranno martedì 26 corrente alle ore 11.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente per la chiesa di Cattinara.

Trieste, 24 ottobre 1976

Il Presidente, la Direzione, i dipendenti dell'Industria Triestina Gas Compressi S.p.A. si associano al lutto della famiglia per la scomparsa del loro apprezzato collega

Angelo Pettirosso

Trieste, 24 ottobre 1976

Partecipano al lutto GIORGIO FERLUGA e famiglia.

Trieste, 24 ottobre 1976

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Augusto Baron

Ne danno il triste annuncio la moglie NORMA, i figli JOSE' e TEDI, le nuore NELLA e MARIELLA, le nipoti ELEONORA e DORA, i fratelli, le cognate e i parenti tutti.
Un particolare ringraziamento vada al dott. E. VISINTINI e al personale della I Geriatria della Maddalena.
I funerali avranno luogo domani, lunedì, alle ore 11, partendo dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 24 ottobre 1976

---

†

Il giorno 23 ottobre si è spenta serenamente la nostra cara

Fanny Fonda ved. Giassi

Ne danno il mesto annuncio i nipoti ANNAMARIA, PIERO, ERMINIA e NORMA (assente), le care amiche MARIA PETRONIO e CARMELA BENEDETTI.
I funerali si svolgeranno martedì 26 corrente alle ore 12.15, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 24 ottobre 1976

---

†

E' mancato al nostro affetto

Mario Gustin

Ne danno il triste annuncio la moglie e i parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 26 ottobre alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 24 ottobre 1976

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Elvino Apostoli

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore e in particolare la Sezione dei Campi Elisi, la Federazione comunista, l'Unità e il Club Fortitudo di Muggia.

I familiari

Trieste, 24 ottobre 1976

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

Maria Kociancich ved. Manfreda

di cuore ringraziamo tutti coloro che in vario modo presero parte al nostro dolore.

Famiglie MANFREDA - CENNI

Trieste, 24 ottobre 1976

A un anno dalla tua scomparsa

Carlo

con immutato dolore ricordiamo la semplicità che contraddistinse la Tua vita e l'amore di marito e padre, orgogliosi d'essere parte di Te a quanti seppero apprezzarti e volerti bene.

La moglie ROSA BONELLI, i figli LILIANA, VANDA e RINO, nuora, generi e nipoti

Trieste, 25 ottobre 1976

24.10.1969 24.10.1976

Nel settimo anniversario della scomparsa di

Mario Picciola

con immutato dolore e affetto Lo ricordano

la moglie, i figli il genero

Trieste, 24 ottobre 1976

24.10.1974 24.10.1976

Nel secondo anniversario della morte del nostro caro

Albino Kresevic

la moglie, il figlio e la nuora Lo ricordano con immutato affetto e dolore.

Trieste, 24 ottobre 1976

---

†

Il giorno 22 ottobre si è spento serenamente il caro

CAP.
Giuseppe Rubino

Ne danno la dolorosa notizia la sorella, i fratelli, i nipoti, le cognate e l'affezionata NORMA unitamente ai parenti tutti.
Un grazie particolare alla famiglia VIVODA per le premurose cure avute per l'Estinto.
I funerali si svolgeranno domani lunedì alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 24 ottobre 1976

---

†

Il 23 corr. è mancata la nostra cara

Maria ved. Kante

Ne danno il doloroso annuncio le figlie LIDIA e NELLA, i generi STELIO e SILVIO, i nipoti DIEGO ed EZIO, la sorella GIUSTINA e i parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 25 corr. alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per Sgonico.

Trieste, 24 ottobre 1976

Vi siamo vicine nel dolore, le amiche del Costalunga.

Trieste, 24 ottobre 1976

---

†

Il giorno 22 ottobre si è spenta la nostra cara moglie e mamma

Giovanna Trampus in Bubich

Desolati ne danno il triste annuncio il marito PELLEGRINO, i figli ANITA, PINA e EMILIO, generi e nipoti unitamente ai parenti tutti.
I funerali si svolgeranno domani lunedì alle ore 9.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 24 ottobre 1976

Partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di

Bruno Scoffi

le famiglie:
— ZIGIOTTI
— TERPIN
— SANGULIN

Trieste, 24 ottobre 1976

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le numerose attestazioni di affetto tributate alla nostra adorata mamma e sorella

Antonia Sgauz ved. Rode

porgiamo i più sentiti ringraziamenti a parenti, amici e a tutte le gentili persone che in vario modo vollero esserci vicine in questo doloroso momento.

Famiglie RODE - SGAUZ

Trieste, 24 ottobre 1976

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Carlo Sandrigo

improvvisamente scomparso ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro doloroso lutto.

I familiari

Trieste, 24 ottobre 1976

Sono trascorsi quattro anni da quando ci ha lasciati il nostro adorato

Fulvio

La mamma e i suoi cari Lo piangono e Lo ricordano con dolore senza fine.

Famiglia ULCIGRAI

Ronchi dei Legionari - Trento, 23 ottobre 1976

Nel XV anniversario della dipartita della cara mamma

Maria ved. Gregori

con immutato affetto e dolore la ricordano a quanti le vollero bene.

Famiglie GREGORI - FERMO

Trieste, 24 ottobre 1976

A due anni dalla scomparsa del nostro caro

Ricciotti Giorgi

23.10.1974 23.10.1976

la moglie, le figlie, generi, nipoti e parenti Lo ricordano con immutato dolore e tanto affetto.

Trieste, 24 ottobre 1976

Ricorre domani il ventesimo anniversario della morte di

Ida Depace in Orlandini

Con immutato affetto La ricordano sempre i figli ORLANDO, FRANCO e CARLO.

Trieste, 24 ottobre 1976

---

†

E' mancata ai suoi cari

Alma Svetina ved. Marin

Addolorati lo annunciano le sorelle, i cognati e i nipoti.
I funerali seguiranno domani alle ore 11 dalla Cappella di via della Pietà.

Trieste, 24 ottobre 1976

Partecipano al lutto le famiglie:
— CORBO
— DOMENEGHETTI
— LEVANTINI
— MARCHETTI
— MARIN
— RAICO
— SVETINA
— ZAMPA

Trieste, 24 ottobre 1976

Si associa al lutto:
— GIOVANNI KREBEL

Trieste, 24 ottobre 1976

---

†

E' mancato improvvisamente

Giuseppe Muscia

Ne danno il doloroso annuncio la moglie CLEONILDE, il figlio ANGELO, la nuora ROSA, i nipoti SIRIO e ROBERTO ed i fratelli unitamente ai parenti tutti.
I funerali si svolgeranno domani lunedì alle ore 11.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 24 ottobre 1976

Le famiglie CIANCIOLO e PITTON si associano al dolore per la scomparsa del caro

Giuseppe

Trieste, 24 ottobre 1976

---

†

Il 23 corr. è mancata la nostra cara mamma

Andreina ved. Roze nata Shivitz

Ne danno il triste annuncio i figli NINO e ROMANA, le nipoti ELIANA e LUCIANA e i parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 26 corr. alle ore 12.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 24 ottobre 1976

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Anna Deganut

ringraziamo tutti coloro che in vario modo ne hanno onorato la memoria.
Un particolare ringraziamento ai funzionari, agli ufficiali e al personale della Pubblica Sicurezza e agli inquilini dei grattacieli di via Conti.
La Santa Messa verrà celebrata il 9 novembre alle 19.30 nella chiesa di via Rossetti.

I FAMILIARI

Trieste, 24 ottobre 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro amatissimo

Francesco Vezzoni

ringraziamo sentitamente quanti in vario modo hanno voluto prender parte al nostro dolore.
Un grazie particolare ai colleghi dell'Ente Autonomo del Porto.

I familiari

Trieste, 24 ottobre 1976

Ringraziamo tutti coloro che hanno voluto onorare la memoria della nostra adorata

Mamma

Famiglia GUADAGNI

Trieste, 24 ottobre 1976

Nel terzo anniversario della scomparsa di

Gino Midolini

la moglie, figli, genero, nipotina e sorelle Lo ricordano con immutato affetto.
Una S. Messa di suffragio sarà celebrata nella Chiesa della B. V. del Soccorso alle ore 9 di sabato 30 ottobre.

Trieste, 24 ottobre 1976

22.10.1975 22.10.1976

Nel primo anniversario della scomparsa del caro

Fausto Zotti

la moglie, i figli, genero, nipoti, familiari tutti Lo ricordano con dolore.

Trieste, 24 ottobre 1976

Il giorno 17 c.m. ricorreva l'ottavo anniversario della scomparsa di

Mario Visintin

La famiglia Lo ricorda con immutato affetto e rimpianto.

Trieste, 24 ottobre 1976

Nel secondo anniversario della scomparsa del mio adorato

Domenico Benesatto

Lo ricordo con grande rimpianto e con affetto.

La moglie ZORI

Trieste, 24 ottobre 1976

---

†

Il giorno 22 ottobre si è spenta la nostra

Silvana Malutta in Viroli

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, il fratello LIVIO e la cognata IDA.

Trieste - Roma, 24 ottobre 1976

Partecipano al dolore le famiglie:
— BELLINGER - DE MARCO

Trieste, 24 ottobre 1976

Partecipano al lutto gli amici di LIVIO
— fam. CERITALI
— CIBIBIN
— ILLENI
— MASSARELLI
— MIONI
— PELLEGRINI
— PEROTTI
— ZUCCHERI

Trieste, 24 ottobre 1976

---

†

Il giorno 19 ottobre si è spenta la nostra cara

Maria Paucic

Ne danno il doloroso annuncio, a tumulazione avvenuta, la sorella CARMEN, i nipoti con le rispettive famiglie e i parenti tutti unitamente alla cara amica Wally RUKER.
Un sentito grazie vada ai sigg. Medici e personale del reparto Ortopedica Traumatologica.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Trieste, 24 ottobre 1976

La Ditta ARGENTEA e famiglia GERME partecipa al lutto dei familiari per la scomparsa di

Maria Paucic

Trieste, 24 ottobre 1976

---

†

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Mariuccia Polesel in Signorelli

Ne danno il doloroso annuncio la mamma CARLA, il marito BRUNO e il figlio GARY, il cognato GIORGIO con la moglie ETTA e la figlia PAOLA, i parenti e gli amici.

Melbourne - Trieste - Milano, 24 ottobre 1976

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le molteplici attestazioni di affetto e stima tributate alla nostra cara

Rita Cernecca nata Sartore

ringraziamo di cuore parenti, amici, conoscenti e quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.
Un particolare ringraziamento ai Gerenti, alla Direzione e colleghi delle Assicurazioni Generali, agli insegnanti ed alunni II F della scuola media Dente.
Una S. Messa verrà celebrata lunedì alle ore 18 nella chiesa S. Cuore di via del Ronco.

Il marito, il figlio ed i familiari

Trieste, 24 ottobre 1976

RINGRAZIAMENTO

In questo momento di dolore per la perdita del nostro caro padre

Giovanni Cottur

profondamente commossi ringraziamo parenti, sportivi, Società e tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

Il figlio GIORDANO e famiglia

Trieste, 24 ottobre 1976

RINGRAZIAMENTO

I familiari dell'indimenticabile

Neda Sossi nata Miot

ringraziano di cuore tutti gli amici e conoscenti per il sincero cordoglio espresso e tutti quelli che in vari modi hanno onorato la Sua memoria.

I familiari

Trieste, 24 ottobre 1976

Guido Francesco Lodovico Bragadin

Capitano di lungo corso - Licei-sta classico - Tenente fanteria in congedo - Medaglia d'oro d'onore di lunga navigazione m.m. Croce al merito di guerra - Medaglia d'oro «Vittoria» guerra 1915-18 - Cavaliere della Corona d'Italia

La sua vita fu Bontà, Rettitudine, Operosità.
La Sua tragica morte dovuta ad altrui nequizia, cupidigia, insipienza e ignavia.

1975 24 ottobre 1976

La S. Messa lunedì 25 alle ore 9 in parrocchia San Marco (Chiavris).

Udine, 24 ottobre 1976

Nel primo anniversario della morte del

CAV.
Romolo Costantino Bagordo

i figli Lo ricordano con affetto.

Trieste, 24 ottobre 1976

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

UN'ENORME MANIFESTAZIONE POPOLARE CONSACRERA' LA VITTORIA DELL'«EREDE» DI MAO

Oggi sulla piazza Tien An-men l'«insediamento» di Hua Kuo-feng

Grande attesa per il discorso del neo-Presidente: probabilmente saranno forniti altri particolari sulla cospirazione della «banda dei quattro» - Le attese popolari e le ipotesi sul «nuovo corso»

«Stalinismo» cinese?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Pechino, 23

Colossali manifestazioni continuano a Pechino, a Sciangai, a Tientsin, in tutte le città della Cina. La fiera di Canton ha chiuso per un giorno, affinché il personale cinese possa partecipare alle celebrazioni. A Pechino, i cinesi che lavorano per gli stranieri hanno chiesto un giorno di congedo, per la stessa ragione.

L'entusiasmo popolare per la nomina di Hua Kuo-feng supera forse le stesse aspettative degli strateghi del grandioso plebiscito, col quale 800 milioni di cinesi danno al successore di Mao la loro investitura. Al tempo stesso, sono sempre più chiare, sulla stampa, le allusioni a precise disposizioni di Mao circa la sua successione, e a suoi avvertimenti contro la moglie Ciang Cing e gli altri tre esponenti del «gruppo antipartito», Wang Hung-wen, Ciang Ciun-ciao, Yeo Wen-yuan.

L'adesione popolare è genuina: finisce lo stato di incertezza, cessa il timore di lunghe lotte intestine. La «banda dei quattro» si è fatta eliminare con una rapidità che toglie il fiato, e la reazione della gente sembra dimostrare che i quattro erano veramente impopolari. La gente si aspetta anche che cominci per la Cina una nuova fase di prosperità, che siano eliminate sacche di povertà che minacciano di diventare croniche: è una delle ragioni del giubilo popolare su cui la stampa si sofferma con particolare insistenza, ed è dunque l'obiettivo dichiarato della nuova leadership.

Tuttavia, le interpretazioni secondo cui la Cina avrebbe imboccato ormai la strada del «revisionismo», sembrano — per molti indizi — semplicistiche e affrettate: Hua Kuo-feng non è Teng Hsao-ping, e tanto meno è Liu Sciao-ci, il «Kruscev cinese»: è semmai lo «Stalin cinese». A meno che non si verifichino nuovi spostamenti nell'attuale equilibrio delle forze, sembra difficile che debba prevalere un puro «economicismo», puntato sulla nozione del profitto e degli incentivi materiali: Hua tenterà di risolvere per vie diverse da quelle seguite dai «radicali» l'equazione «rivoluzione-sviluppo», ma l'impressione è che tenterà di risolverla senza cedimenti sui «principi».

«Uomo di partito» nel senso più rigido della parola, anzi uomo di apparato, che viene dalla gavetta, Hua punta soprattutto sulle nozioni di unità e disciplina; le parole d'ordine adesso sono: «Preservare la coesione e l'unità del partito», «Rafforzare il senso dell'organizzazione e lo spirito di disciplina»; il famoso «spirito di andare contro corrente» sembra lontanissimo.

L'ipotesi di una fase «stalinista» della rivoluzione cinese è meno contraddittoria col «pensiero di Mao» di quanto si possa pensare in Occidente: la Cina, sia pure con qualche riserva, ha sempre considerato Stalin uno dei «maestri» del movimento comunista internazionale, e il suo ritratto è sulla piazza Tien An-men, con quelli di Marx, Engels e Lenin.

Ipotizzata la prospettiva di uno «stalinismo cinese», è più difficile individuarne le possibili caratteristiche specifiche: sul piano della politica interna, nessuna concessione — come si è detto — al «revisionismo», ma la rinuncia alla «contestazione» come legge fondamentale dello sviluppo della storia. Sul piano della politica estera, le cose restano immutate, grosso modo, rispetto alla politica di Mao e di Ciu En-lai. Il collegamento diretto con Stalin implica una più marcata rottura con l'Unione Sovietica di Breznev, la scomparsa della scena politica del gruppo «radicale» interrompe un complesso discorso sull'«equidistanza» della Cina nei rispetti delle due superpotenze. I «radicali» sono in sostanza accusati, sotto questo rispetto, di «capitolazionismo», e l'URSS resta ora, per la Cina, «la più pericolosa delle due superpotenze».

Ada Principalli

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Tokio, 23

I giorni dell'ira e dell'esultanza in Cina (ira contro gli «antipartito», esultanza per la nomina di Hua Kuo-feng a Presidente del PCC) toccheranno domani il culmine, nella piazza Tien An-men di Pechino, quando il successore di Mao parlerà alla Nazione. Il discorso, preannunciato da fonti cinesi, sarà il primo in pubblico del nuovo capo cinese dopo la sua ascesa ai vertici del regime, ed è ovviamente attesissimo: si dà per scontato che Hua fornirà al suo popolo nuovi particolari sulla cospirazione capeggiata dalla vedova di Mao, Ciang Cing, e sugli obiettivi che la «banda di Sciangai» si prefiggeva.

In una corrispondenza sulle dimostrazioni svoltesi a Tientsin in questi giorni, l'agenzia «Nuova Cina» ha affermato che la «corretta decisione» di fare di Hua Kuo-feng il nuovo Presidente venne presa personalmente da Mao, poco prima della morte: è un particolare significativo, in quanto getta nuova luce sugli avvenimenti che, negli ultimi dieci giorni, hanno terremotato la Cina. Opponendosi a Hua, i quattro leaders «radicali» si sono infatti resi colpevoli di un gesto che in Cina costituisce il crimine più grave, quello cioè di sfidare la volontà di Mao.

Da fonti cinesi si è inoltre appreso ufficiosamente, secondo quanto riferisce l'agenzia jugoslava «Tanjug», che i quattro sarebbero stati anche accusati di aver rivolto critiche ingiustificate al defunto primo ministro Ciu En-lai: ciò, per chi voglia farsi un'idea circa gli orientamenti dei nuovi dirigenti cinesi, potrebbe apparire estremamente significativo, dato che Ciu era notoriamente un «moderato».

Il raduno di domani a Pechino, secondo la «Tanjug», è atteso con grande interesse perché «il Presidente Hua Kuo-feng si è già indubbiamente guadagnato grande rispetto in tutti gli strati della popolazione cinese, apparendo come un uomo che misura attentamente le parole, ma agisce con energia e rapidità quando necessario. Ci si aspetta, ora, che faccia nuova luce sul suo audace ed efficace passo con cui ha prevenuto, molto probabilmente, lunghi anni di crisi nella leadership cinese, anni che sarebbero potuti costare molto alla grande nazione».

Intanto proseguono senza soste le dimostrazioni in appoggio al nuovo presidente: oggi, sin dalle prime ore dell'alba — ha riferito la «Tanjug» — si è levato a Pechino il festoso chiasso dei tamburi e dei petardi; nel centro della città — come ha detto l'agenzia jugoslava — c'era «un vero e proprio oceano di folla ondeggiante, con bandiere, migliaia di ritratti di Mao e manifesti; insomma, una confusione un rumore indescrivibili».

Si ripete dunque quanto è già avvenuto giovedì e ieri, con le grandi dimostrazioni svoltesi sia nella capitale, sia a Sciangai e Tientsin, con la partecipazione complessiva di più di dieci milioni di persone; il dato è stato fornito da Radio Pechino, la quale ha precisato che a Sciangai i dimostranti sono stati complessivamente quattro milioni, a Pechino oltre tre milioni e a Tientsin altrettanti.

Nel descrivere le manifestazioni di Pechino, l'agenzia «Nuova Cina» ha riferito un significativo particolare: una dimostrazione di ragazzi, «piccole guardie rosse», al grido di: «Abbasso la cattiva banda dei quattro, non vogliamo che la banda dei quattro ci faccia soffrire come i nostri nonni». Se si tien conto che proprio Ciang Cing fu la fondatrice delle «guardie rosse», punte di diamante della «rivoluzione culturale», l'episodio è chiaramente indicativo del clamoroso crollo delle fortune politiche della vedova di Mao.

John Roderick

Una mischia gigantesca a Belfast

Belfast, 23

Numerosi sostenitori dell'«esercito repubblicano irlandese» hanno bersagliato un corteo organizzato dal movimento femminile per la pace nell'Irlanda del Nord con una pioggia di mattoni e bottiglie: 16 persone sono state medicate negli ospedali, per lo più donne. L'aggressione si è verificata davanti a un parco pubblico, dove il movimento delle pacifiste ed il «Sinn Fein Provisional» (braccio politico e ammesso dalla legge dell'ala estremista dei «provisional» dell'Ira) avevano organizzato manifestazioni concomitanti, entrambe battezzate «riunioni per la pace».

Quello odierno è lo scontro più grave che il movimento delle pacifiste (nato due mesi fa) abbia sin qui sostenuto. La sua breve vita fin dall'inizio ha trovato una viva ostilità negli ambienti degli estremisti, sia cattolici sia protestanti.

(Ansa - Ap)

SOWETO: LA POLIZIA uccide ancora

Johannesburg, 23

La polizia sudafricana ha aperto il fuoco, oggi, a Soweto, agglomerato negro alla periferia di Johannesburg, causando la morte di una persona e il ferimento di un'altra. La vittima e il ferito sono due studenti africani che assieme ad un migliaio di loro colleghi si erano riuniti davanti all'abitazione dei genitori di una ragazza di colore morta recentemente, in circostanze non ancora chiarite.

(Ansa - Afp)

IL «SUMMIT» AVRA' INIZIO SABATO PROSSIMO

IN VISTA A GINEVRA NUBI PER LA RHODESIA

Divergenza di vedute fra Londra e Salisbury
La presenza di Kissinger invocata da Ian Smith

Ginevra, 23

Non avrà vita facile la conferenza sulla Rhodesia che dovrebbe iniziare il 28 ottobre prossimo qui a Ginevra. E' quanto si deduce dal primo colloquio di ieri e dal successivo di oggi tra il primo ministro di Salisbury Ian Smith e l'ambasciatore inglese Ivor Richard che della conferenza dovrebbe essere il presidente.

«Abbiamo dei problemi» ha ammesso Smith nel lasciare il palazzo delle nazioni dopo ottanta minuti di conversazione con il diplomatico inglese. Quest'ultimo avvicinato dai giornalisti ha dovuto ammettere che le posizioni rimangono contrastanti e che in materia non si sono fatti passi avanti. Smith — ha spiegato Ivor Richard — ritiene che le proposte Kissinger non debbano essere riesaminate in una nuova trattativa. Da parte nostra invece riteniamo che le modalità del governo di transizione che dovrà portare al trasferimento del potere alla maggioranza negra, dovranno essere risolte in sede di conferenza.

Il capo del governo della minoranza bianca in Rhodesia, Ian Smith, ha dichiarato che «sarebbe meraviglioso» se il segretario di stato americano Kissinger venisse a Ginevra per aiutare ad appianare le difficoltà che si profilano per la conferenza sul futuro della Rhodesia.

Circa l'eventuale partecipazione di Kissinger, autore del piano che ha permesso la convocazione della conferenza di Ginevra tra rappresentanti della minoranza bianca e della maggioranza africana della Rhodesia, fonti diplomatiche americane ritengono che non debba essere esclusa a priori.

(Ansa - Reuter - Upi - Ap)

«ESCALATION» DI AZIONI MILITARI NEL PAESE

Libano: la tregua vacilla

I cristiano-maroniti hanno approfittato del cessate il fuoco per consolidare le posizioni al Sud - Accuse delle sinistre

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Beirut, 23

Oggi, terzo giorno dall'entrata in vigore della tregua in Libano proclamata dal vertice arabo ristretto di Riad, le forze cristiane della guerra civile libanese hanno conquistato una cittadina di grande importanza strategico-militare nel Libano meridionale, e ne hanno assediata un'altra. L'annuncio di queste operazioni è stato dato dagli stessi cristiani, mentre i musulmani di sinistra li accusano di avere ucciso svariate decine di civili innocenti.

Le emittenti radiofoniche cristiane hanno interrotto i programmi odierni per annunciare la conquista di Khiam, la cui guarnigione domina un incrocio stradale di vitale importanza, ai piedi del monte Hermon. Qui, un tempo, i guerriglieri palestinesi avevano stabilito una loro base, dalla quale dominavano la frontiera israeliana. Forze di destra hanno poi stretto d'assedio Bint Jbeil, un'altra cittadina del Libano meridionale, un tempo sede del comando di un'altra zona operativa dei guerriglieri palestinesi contro Israele.

«Le nostre forze — dice un comunicato dei cristiani — hanno lanciato un ultimatum agli abitanti di Bint Jbeil, di deporre le armi, disarmare i palestinesi ed arrendersi ai nostri reparti, per evitare un nostro attacco a fondo contro la città». Le sinistre musulmane, da parte loro, accusano le forze cristiane di infliggere a Bint Jbeil un bagno di sangue, appoggiate dall'artiglieria israeliana, massacrando con un bombardamento molti civili innocenti, e lanciano appelli ai capi di stato arabi affinché impediscano ai cristiani, appoggiati da Israele, di impossessarsi del Libano meridionale.

«Stiamo già rivedendo la nostra decisione di rispettare la tregua patrocinata dagli arabi», ammonisce un comunicato emanato dal capo delle sinistre, Kamal Jumblatt. «I cristiani stanno sfruttando la battuta di arresto per trasferire a Sud le loro forze per via di mare, aderendo al complotto israeliano. Ma il Sud non si può considerare escluso dalla tregua». I guerriglieri palestinesi, capeggiati da Yasir Arafat, sostengono che Israele ha tresferito durante la notte 30 carri armati, mezzi corazzati e veicoli per trasporto truppe dall'altra parte della frontiera, per appoggiare l'avanzata dei cristiani nel Libano meridionale.

Farouk Nassar

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
FIEG

ERA ATTERRATO IN PERSIA NEL SETTEMBRE SCORSO

PILOTA FUGGITO IN IRAN È RICONSEGNATO AI RUSSI

Lunghe trattative e pressioni ricattatorie dei sovietici
Atto considerato pirateria aerea - Lo aspetta la morte?

Teheran, 23

Il governo iraniano ha annunciato che consegnerà alle autorità sovietiche il pilota militare che ha abbandonato l'URSS con un aereo di vecchio tipo ed ha chiesto asilo politico negli Stati Uniti dopo essere atterrato in Iran. Il comunicato governativo, riportato all'agenzia ufficiale «Pars», indica che anche l'aereo, un biplano «Antonov 2» sarà restituito all'URSS. Il pilota fuggiasco, il tenente Valentin Ivanovic Zasimov, dirottò il piccolo aereo, in volo postale lungo la costa sovietica del Mar Caspio, il 23 settembre, e scese su una pista d'atterraggio fuori uso ad Ahar, circa ottanta chilometri a Nord-Est di Tabriz.

Il governo iraniano ha sottolineato, nell'annunciare l'estradizione di Zasimov, che la decisione è stata presa in base all'accordo esistente con l'Unione Sovietica per la lotta contro la pirateria aerea. Le trattative per arrivare alla soluzione odierna sono comunque durate a lungo e, secondo informazioni di fonti diplomatiche ad alto livello, l'Unione Sovietica ha esercitato pressioni fortissime su Teheran perché si giungesse a questa conclusione. Tra l'altro l'URSS — secondo queste fonti — avrebbe sottolineato nel corso di queste trattative le difficoltà di controllare il lungo confine tra i due paesi, un modo indiretto per far presente che i guerriglieri attivi in Iran potrebbero trovare facilmente rifugio in territorio sovietico.

Un giornalista iraniano ha detto che, secondo quanto gli hanno detto fonti russe, l'aviatore sarà giustiziato. Zasimov ha 38 anni e, a quanto è stato detto, ha moglie e due figli. Per tutta la durata del caso l'ambasciata americana a Teheran ha dichiarato che al governo di Washington non è mai stata data notifica ufficiale della defezione di Zasimov e di una sua richiesta di asilo negli Stati Uniti.

(Ansa - Afp - Reuter)

Polemica Mosca-P.C.F.

Mosca, 23

L'agenzia sovietica «Tass» attacca, definendola «una operazione blasfema», una riunione svoltasi a Parigi in difesa dei dissidenti sovietici internati e deplora in modo particolare la partecipazione al raduno di un membro del comitato centrale del PC francese. Nel corso della riunione, vari oratori avevano invocato la liberazione di detenuti politici in Uruguay e altri paesi, oltre che in Unione Sovietica.

Questa mescolanza di fatti, dice la Tass, «rappresenta un tentativo provocatorio di porre sullo stesso piano genuini combattenti per la libertà e il progresso sociale, languenti in carceri fascisti, e accaniti antisovietici che si oppongono al sistema socialista. Rappresentanti del PC francese sono stati coinvolti in queste sporche faccende: i loro discorsi hanno portato acqua al mulino delle forze irriconciliabilmente ostili agli ideali di libertà che il partito comunista francese ha sempre sostenuto».

Nel suo numero odierno l'organo del PC francese «L'Umanité» commenta da Parigi le critiche della «Tass» affermando che «l'atteggiamento del PC francese non può prestarsi alla minima confusione». *(Ap - Ansa - Afp)*

Gheddafi si offre di pagare i debiti dell'Egitto

Il Cairo, 23

La Libia si sarebbe offerta di pagare in due anni tutti i debiti esteri dell'Egitto in cambio di una riconciliazione tra i due paesi. Lo afferma nel suo ultimo numero, che sarà in vendita domani, il settimanale egiziano «Rose el Youssef», aggiungendo che questa offerta, alla quale non vi è stata risposta, è stata fatta più di una volta nelle ultime settimane per mezzo di «alcuni intermediari» che non vengono identificati.

I debiti dell'Egitto vengono valutati a circa 11 miliardi di dollari, per due terzi di carattere civile e per un terzo militare. Questi ultimi sono soprattutto con l'Unione Sovietica per le forniture di armi. «Il leader libico colonnello Gheddafi — scrive "Rose el Yousef" — ha fatto la sensazionale offerta di pagare tutti i debiti dell'Egitto. L'offerta fissa un periodo di due anni per questo pagamento». In cambio — aggiunge il settimanale — Gheddafi «non chiede altro che la normalizzazione delle relazioni tra Egitto e Libia e tra egli stesso ed il Presidente Sadat».

Il settimanale cita quindi una fonte egiziana secondo la quale «il problema risiede nel fatto che è impossibile concordare qualcosa con il leader libico poiché egli non tiene fede agli accordi. E' un'abitudine passare improvvisamente da una posizione a quella contraria».

A. ACIT. APPARTAMENTI occupati vendonsi zone: VICOLO CASTAGNETO 2 stanze cucinino soggiorno comforts. VOLONTARI GIULIANI 2 stanze stanzino cucina. COLOGNA stanza stanzetta cucina comforts. XX SETTEMBRE 2 stanze stanzetta cucina bagno. Affittato 70.000. Prezzo 11.800.000. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 20232 S

A. ACIT. CORSO COSTRUZIONE palazzine soleggiatissime vista mare «CONDOMINIO PARCO REVOLTELLA», appartamenti 1-2-3 stanze salone doppi servizi, ampie terrazze soleggiate. Disponibili ultimi attici. Mutui approvati. Visione progetti. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 20232 S

A. ACIT. PALAZZINE soleggiatissime zona UNIVERSITA', salone due stanze cucina doppi servizi, giardino proprio. Finiture accurate. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 20232 S

A. ACIT. Contanti 15.000.000. Resto mutuo. Vendesi nuovo primentrata 4 stanze cucina tutti comforts. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 20232 S

A. ACIT. VIA FRANCA vendesi appartamento 3 stanze cucina bagno centralnafta ascensore. VIA ISTRIA soggiorno due stanze cucina comforts. Contanti 10.000.000 + resto mutuo. S. Giovanni salone due stanze cucina doppi servizi. FOSCOLO 3 stanze cucina bagno poggioli centralnafta. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 20232 S

A. ACIT. VIA GIULIA seminuovo stanza cucina bagno comforts. VIA MATTEOTTI stanza soggiorno cucinino. Altro 2 stanze soggiorno cucinino. BAIAMONTI 3 stanze cucina bagno poggioli posto macchina. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 20232 S

A. ACIT. ATTICO con mansarda BESENGHI vendesi 200 mq abitabili ampie terrazze vista mare soleggiatissimo. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 20232 S

A. ACIT. VILLE diverse posizioni con giardino vendonsi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 20232 S

A. CONDOMINIO BELVEDERE Brigata Casale incrocio Campanelle vendesi: PREZZI BLOCCATI, mutuo fondiario, appartamenti 3 - 4 stanze, terrazze, servizi, cantine, box macchine, rifiniture decorose, protezione termica. AGEP via Zanetti 1. Tel. 796466. 20008 S

A. FIUMICELLO TERRENI per ville; opere urbanizzazione già eseguite, possibilità mutuo; VENDONSI con garanzia costruzione. Telefonare 0481 - 44411 (Monfalcone).

A. MONFALCONE centro; appartamento nuovo 1 stanza soggiorno cucinetta bagno poggioli tutti comforts vendesi 17.250.000 facilitazioni massime di pagamento, eventuale reddito 7 per cento, vendite dirette ufficio CASELGRANDI, via Duca d'Aosta 12 MONFALCONE. Tel. 44411. 863 S

A. OPICINA Villa salone quadristanze, servizi, giardino alberato, garage, terrazza panoramica vendesi. AGEP via Zanetti 1. 20006 S

A. PIAZZA SCORCOLA (Zona) vendesi libero quadristanze, servizi, riscaldamento autonomo. AGEP via Zanetti 1. 20004 S

A. SANTANDREA signorile salone, tristanze, stanzetta, centralnafta vendesi. AGEP via Zanetti 1. 20005 S

A.C. VIA COLOGNA vendonsi appartamenti pronta entrata nuova costruzione 2-3 stanze cucina singoli e doppi servizi. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 20210 S

A.C. OCCASIONE appartamenti occupati vendonsi varie grandezze zone: XXX Ottobre, Gatteri, Vicolo Ospedale Militare, San Cilino. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 20210 S

A.C. SANTA TECLA occasione appartamento libero 2 stanze cucina wc. Altro occupato VALDIRIVO stanza stanzetta cucina poggiolo wc vendonsi. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 20210 S

A.C. LOCALI CENTRALISSIMI varie grandezze Carducci, Corso, Valdirivo vendonsi. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 20210 S

A.I. CARPINETO. OCCASIONE. Affittato 110.000 mensili. Vendesi appartamento 2 stanze, soggiorno, doppi servizi, ascensore, centralnafta 22.500.000 ESPERIA. Battisti 4, Tel. 750777. 20014 S

A.I. OPICINA con PARCO ALBERATO. 1, 2, 3 stanze, salone, doppi servizi, ogni conforts. RISCALDAMENTO PROPRIO A METANO. - MUTUI VENTENNALI. ESPERIA. Battisti 4, Tel. 750777. 20014 S

A.I. LOCALI D'AFFARI CONDOMINIO. Affittati occasione. COLOGNA - CRISPI - GINNASTICA - ROIANO. Vendonsi lire 7.500.000 - 10.000.000 50% mutuo bancario. - ESPERIA. Battisti 4, tel. 750777.

A.I. VIGNETI - SERVOLA. OCCASIONE. NUOVO. Camera, soggiorno, servizi, centralnafta, ascensore, box auto e cantina 21.000.000. MUTUO BANCARIO 7.500.000 VENTENNALE. ESPERIA. Battisti 4, tel. 750777. 30014 S

A.I. STADIO. NUOVO PRONTENTRATA. Camera, saloncino, cucina, bagno, centralnafta 20.000.000 50% mutuo VENTENNALE. ESPERIA. Battisti 4, tel. 750777. 20014 S

A.I. TERRENO CARSICO non edificabile. Vendesi in blocco o a lotti 2.500 mq ESPERIA. Battisti 4. Tel. 750777. 20014 S

A.I. VILLA NUOVA centro OPICINA. 2 o 4 stanze, salone, tripli servizi, garage, CANTINETTA RUSTICA, GIARDINO. Vendesi. POSSIBILITA' MUTUO. ESPERIA. Battisti 4, tel. 750777. 20014 S

A.I. POGGI S. ANNA. APPARTAMENTI di ogni tipo, soffitte, posti auto. MUTUI SPECIALI AGEVOLATI. Prossimo inizio. Telefonare 750777 orario ufficio. 20014 S

A.I. BESENGHI. SIGNORILE. 3 stanze, salone, doppi servizi, ampie terrazze, centralnafta, ascensore, box auto, cantina. Vendesi ESPERIA. Battisti 4, tel 750777. 20014 S

A.I. LAZZARETTO VECCHIO. Appartamento 5 stanze, cucina, bagno, riscaldamento mq 160. Vendesi PRONTENTRATA. ESPERIA. - Battisti 4, tel. 750777. 20014 S

A.I. S. FRANCESCO. Appartamenti affittati, 3 - 4 stanze, cucina - bagno. Vendonsi. FACILITAZIONI. - ESPERIA. Battisti 4. Tel. 750777. 20014 S

APPARTAMENTI nuovo complesso zona residenziale, locali d'affari, box per macchina, campo giochi, tennis, zona verde, rifiniture accurate con ogni comfort, appartamenti per tutte le esigenze, dal monovano all'unità abitativa familiare, con possibilità di molteplici scelte e di soluzioni abitative moderne. Monovano L. 14.500.000, bistanze L. 16.000.000, tristanze L. 18.000.000, 4 stanze L. 25.000.000. Prezzi concorrenziali, mutuo fondiario agevolato, facilitazioni di pagamento. Inintermediari vendonsi. Tel. 816218 9-11 - 14.30-19, sabato 9.30-11, via Carpineto 9/1. 20221 S

APPARTAMENTO 2 stanze stanzetta cucina tutti i servizi zona Rotonda Boschetto vende Amministrazione GREBLO - tel. 88169. 800 S

ACQUISTO casetta con giardino o appartamento con giardino privato. Telefonare 7702382 ore ufficio.

ACQUISTANSI attico o villino Trieste o dintorni bistanze soggiorno cucina biservizi scrivere a Publikompass Cassetta 8 W 34100 Trieste. 19683 S

ACQUISTO appartamento libero massimo 20.000.000 contanti. Scrivere a Publikompass Cassetta 9 W 34100 Trieste. 19911 S

ACQUISTASI appartamento soggiorno 3 stanze servizi o villa 767790. 20267 S

ACQUISTO appartamento 1 o 2 stanze pagamento contanti occasione inintermediari. Tel. 227228. 19791 S

APPARTAMENTI in costruzione in palazzina con giardino via S. Lorenzo in Selva vicino n. 25 Servola, vende impresa. Telefono 763505. 20027 S

APPARTAMENTI signorili consegna novembre '76 vende direttamente impresa, mutuo agevolato già concesso. Tel. 741806 - 741375. 19303 S 20030 S

APPARTAMENTO soggiorno 2 stanze servizi in palazzina vendesi 766676 ufficio. 20091 S

APPARTAMENTO nuovo in villa tre stanze salone doppi servizi terrazza mansarda giardino garage 38 milioni. Possibilità mutuo oppure dilazionamento. Vende prontamente agenzia Casamia, telefono 51150. 3446 S

APPARTAMENTO libero vendesi 7 stanze 270 mq doppi servizi riscaldamento autonomo terrazza. Tel. 84916 ore ufficio. 20278 S

APPARTAMENTO zona inizio via Giulia libero in condominio signorile due stanze soggiorno cucina bagno-wc ripostiglio due poggioli atrio ecc. secondo piano vendesi. Telefono 37973 ore ufficio. 20094 S

ATTICO — MANSARDA Sistiana, mq 270 due caminetti, con incantevole vista baia, salone, 6 stanze, tripli servizi, ogni conforts, terrazza mq 116, garage vende 31048 CIVIDIN e SERPO. 2/10 S

ATTICO e superattico zona Carpineto complessivi mq 168 più ampio box nuovo pronta entrata vendesi Tel. 69030 ore ufficio. 200002 S

BATTISTI appartamento mq 200, 7 stanze doppi servizi adatto anche due famiglie vera occasione. Agenzia Casa Mia. Tel. 51150. 20032 S

CASA S. Giacomo via Rivo 32 da ristrutturare due alloggi localetti affari. Visite telefonando 768305. 19903 S

CASETTA da rifinire 3 stanze cucina salone bagno cantina vendesi visitare domenica 8-13 San Giuseppe 35. 20046 S

CENTRALE 55 mq ogni comfort libero vende privato 19.000.000. Tel. 416838. 20095 S

CENTRALE salone 4 stanze doppi servizi centralnafta ascensore vendesi telefonare ore pasti 910449. 20144 S

CENTRALISSIMO MONOLOCALE, dotato servizi, comforts, costruzione recente, affittato 45.000 mensili, vende 31048 CIVIDIN e SERPO.

CERCASI locale affari con vetrine Borgo Teresiano. Scrivere a Cassetta Publikompass n. 5 W 34100 Trieste. 19792 S

CERCO negozio centrale qualsiasi attività. Scrivere a Publikompass Cassetta 30 S 34100 Trieste. 18355 S

COMPERO appartamento 2-3 stanze eventualmente periferico anche da restaurare. Tel. 750910. 20249 S

COMPERO appartamento 2 stanze servizi zone Dreher-Boschetto possibilmente ultimo piano. Telefonare 61712 lunedì. 20075 S

COPPIA giovane acquisterebbe appartamentino eventuali facilitazioni. Telefonare 93054 ore pasti. 20927 S

DAMIANO Chiesa appartamento seminuovo due camere salone cucina bagno box auto vendo. Tel. 37915. 20218 S

EUROCASA vende Residence «La Pineta» zona panoramica, vicinissima Piancavallo, ville da L. 22 milioni, ingresso, soggiorno, cucina, due camere, servizio, con 750 mq di terreno recintato, domenica personale in loco. Telefonare 049-662980.

FOGLIANO casetta quattro vani, L. 4.200.000 vendo. Telefonare 0481 - 72462 prima delle 9. 864 S

GENOVA 13 II vista mare 5 stanze bagno riscaldamento ascensore poggiolo vendesi lunedì martedì ore 11 - 12. 20192 S

GORIZIA e dintorni cercasi casetta con giardino. Scrivere a Publikompass cassetta 16 W, 34100 Trieste.

GRIGNANO splendida posizione panoramica vendesi mq 4600 terreno edificabile con strada. Scrivere a Publikompass cassetta 31 W 34100 Trieste. 20171 S

IL MATTONE vende COMMERCIALE quattro stanze cucina servizi terrazzo box vista mare 36.000.000. Tel. 750910. 20249 S

IL MATTONE vende BRANDESIA due stanze salone doppi servizi cucina terrazzo vista mare 27.000.000. Tel. 750910. 20249 S

IL MATTONE vende SAN GIOVANNI due stanze saloncino cucinetta doppi servizi posto macchina da 25.000.000 in poi mutui concessi. Tel. 750910. 20249 S

IL MATTONE vende CATTINARA stanza saloncino cucinino servizi terrazzo tutti comforts 21.000.000. Tel. 750910. 20249 S

IL MATTONE vende ROIANO matrimoniale soggiorno cucinetta servizi terrazzo giardino proprio 25.000.000 mutuo fondiario. Tel. 750910. 20249 S

IL MATTONE vende CENTRALE occupato due stanze stanzetta cucina 8.500.000. Tel. 750910. 20249 S

IL MATTONE vende VIA DELLA TESA occupato quattro stanze cucina servizi. Tel. 750910. 20249 S

IL MATTONE vende GRADO PINETA miniappartamento arredato 11 milioni. Tel. 750910. 20249 S

IL MATTONE vende ROSSETTI due stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo comforts 19.000.000. Telefono 750910. 20249 S

IL TETTO cerca appartamenti varia grandezza qualsiasi zona per propri clienti anche acquistando direttamente tel. 722338. 12/10 S

IMMOBILE adibito bar zona Montebello vendesi telefonare 731148. 20059 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti occasioni occupati zone diverse 1-2-3 stanze cucina servizi. Altri per investimento capitale con alto reddito Gallina 4 tel. 730344. 20146 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti prossima consegna zona Barriera 2-3 stanze saloncino cucina doppi servizi poggiolo posto macchina. Altri panoramici in palazzina Brigata Casale 1-2 stanze soggiorno cucina bagno poggiolo posto macchina Gallina 4.

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento pronta consegna zona Commerciale stanza stanzetta soggiorno cucina bagno poggiolo vista mare. Altro Brigata Casale 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi poggiolo Gallina 4 telefono 730344. 20145 S

INIZIO Vicolo Castagneto angolo Monte Cengio, appartamenti due stanze cucina, servizi, box, rifiniture ricercate. Impresa vende direttamente, tel. 31830. 20045 S

LIBERO, centralissimo, Cologna 7, ottime rifiniture, tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio, ascensore, 24.000.000, tel. 31830. 20045 S

LIBERO 3 stanze, cucina, poggiolo, doppi servizi panoramico vendo. Telefonare 814953. 20009 S

LOCALI d'affari 45 mq momentaneamente occupati 4 milioni contanti 4 milioni mutuo vendo Ginnastica 41 tel. 414398 pomeriggio.

LORENZA vende: centralissimo mq 180 5 stanze salone cucina doppi servizi soffitta ascensore riscaldamento informazioni. Tel. 734257. 20138 S

LORENZA vende: ottima occasione appartamento 2 stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio poggiolo tutti comforts 8.200.000 contanti 91.000 mensili mutuo 20 anni. Informazioni via Toro 4. 20138 S

LORENZA vende: Rozzol bellissimi pronti panoramici 2-3 stanze soggiorno cucina servizi terrazze tutti comforts informazioni. Tel. 734257.

LORENZA vende: Rittmayer appartamento 4 stanze cucina bagno wc ripostiglio ascensore 22.000.000 altro Canova 4 stanze cucina servizi riscaldamento metano 23.000.000 informazioni. Tel. 734257. 20138 S

LORENZA vende: Borgo San Sergio bellissimo panoramico salone 2 stanze cucina ripostigli poggioli cantina garage tutti comforts 35 milioni informazioni. Tel. 734257. 20138 S

MAGAZZINO interno vendo inizio Viale XX Settembre telefonare lunedì 764078. 3439 S

MAGAZZINO vuoto compro grande. Tel. 227228. 19991 S

MANSARDA mq 50 costruenda palazzina a Sistiana, posto macchina compreso, mutuo accordato, facilitazioni da concordare, vende direttamente 31048 CIVIDIN e SERPO. 2/10 S

MERAVIGLIOSI appartamenti varie grandezze in palazzine dotate tutti confort garage giardino finiture di lusso pressi villa Revoltella vende direttamente impresa - Mutuo fondiario ventennale telefonare 60725. 18548 S

MONFALCONE centralissimo seminuovo pronto ingresso tre letto, soggiorno, cucina, servizi, garage, rifiniture extra, vende privato L. 25.000.000. Telefonare 0481-75247, 44380. 861 S

MONFALCONE appartamento centrale nuovissimo tre letto salone sala pranzo tinello cucina tre servizi garage cantina giardino in palazzina 46 milioni trattabili. Telefonare 41807. 050299 S

MONFALCONE centro, Marina Julia, Sagrado, Ronchi, Staranzano, Gradisca, Duino, Sistiana, vendiamo appartamenti, ville, terreni, negozi, prezzi convenienti. Possibilità mutuo e agevolazione regionale, consigli, informazioni, pratiche gratuite. Agenzia «ALFA» viale San Marco 55. Tel. 41807. 841 S

MONFALCONE centro splendido ATTICO 2 stanze salone terrazze aria condizionata rifiniture lusso primo ingresso mutuo 6% già concesso vende AMCO S. Francesco 11, tel. 732467. 20047 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento d'occasione 110 mq 25.000.000 meno due mutuo 2%. Tel. 41807. 854 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende attico panoramico rifiniture lusso; 2 ville 2 lotti terreno edificabili appartamenti ogni tipo. Tel. 41807. 854 S

MONFALCONE centro vendo appartamento due camere salone cucina doppi servizi costruzione nuova. Tel. 040 - 37915. 20216 S

MONFALCONE PALAZZINA bellissimo nuovo 2 stanze salone cucina doppi servizi ripostiglio cantina garage, rifiniture lussuose. VENDESI 25.000.000. Telefonare 44411. 863 S

MONFALCONE CENTRALISSIMO libero occasione 3 stanze soggiorno cucina bagno 2 poggioli vista panoramica, aria condizionata ascensore vendesi. Eventuale reddito 7 per cento. Telefonare 44411. 863 S

MONFALCONE CENTRO; appartamento 3 stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio, ampie balconate tutti comforts vendesi 27 milioni. Mutuo Regionale AGEVOLATO già accordato (quote mensili 55.000). Informazioni, vendite dirette CASELGRANDI via Duca d'Aosta 12 tel. 44411 Monfalcone. 863 S

MONFALCONE periferia pronto dicembre vendesi appartamento due stanze letto soggiorno cucina bagno cantina garage 16.500.000 mutuo 40% già concesso. Agenzia Immobiliare VITTORIA. Tel. 41569 ore 16-19. 856 S

MONRUPINO mq 1.330 con acqua e luce progetto in fase di approvazione vende CIVIDIN e SERPO - Canalcicolo 2. 2/10 S

MONTEDORO appartamento accessori moderni privato vende. Telefonare 766639 ore 10-13. 20069 S

MUGGIA Monti vendesi terreno agricolo 4000 metri. Telefonare lunedì 53345. 19931 S

MUGGIA vista golfo vendesi terreno costruibile con annessa casa rurale. Tel. 813546. 19908 S

MUGGIA 2500 mq terreno costruibile vendo. Tel. 37915. 20218 S

OCCASIONE vendesi appartamento di lusso due stanze cucina 19.000.000. 3459 S

OPICINA 1650 mq terreno costruibile vendo. Tel. 37915. 20218 S

OPICINA impresa vende appartamento in costruzione in villa bifamiliare completamente indipendente, giardino proprio. Telefonare 796366 19475 S

PANORAMICISSIME MANSARDE prontingresso, Sistiana 2-3 stanze cucina, bagno, terrazza, conforts, facilitazioni e mutuo da concordare, informazioni 31048 CIVIDIN e SERPO. 2/10 S

PARAGGI Fiera VII p. 4 stanze comfort esentasse vendesi libero 32 milioni Immobiliare Crispi 9.

PRIMARIA impresa cerca terreni costruibili qualsiasi zona Trieste con o senza progetto. Scrivere a Publikompass n. 49 U TS. 19438 S

PRIVATAMENTE vendo semicentrale 3 vani poggioli centralnafta ascensore. Tel. 796712 lunedì. 20212 S

PRIVATAMENTE vendo causa partenza Revoltella soleggiatissimo panoramico salone bistanze cucina doppi servizi atrio ripostiglio cantine terrazzone tutte comodità mutuo telefonare 54421. 20197 S

PRIVATAMENTE vendesi contanti appartamento buona posizione affitto aggiornato. Tel. 726970. 20123 S

PRIVATO vende libero 4 stanze doccia wc 14.500.000. Telefonare n. 820261. 19956 S

PRIVATO vende appartamento soleggiato vista mare 2 stanze soggiorno servizi poggiolo ripostiglio cantina ascensore centralnafta III piano. Tel. 722607 via dell'Istria ore 9-11 13-15. 20231 S

PRIVATO vende appartamento libero primavera stanza stanzetta soggiorno cucinino poggioli ripostiglio centralnafta mutuo bancario. Telefonare orario ufficio 61890. 19832 S

ROIANO bistanze cucina bagno poggioli come nuovo vende AMCO S. Francesco 11, tel. 732467. 200047 S

ROSSETTI appartamento in palazzina salone due stanze doppi servizi posto macchina vende prontamente Agenzia Casa Mia. Tel. 51150. 20032 S

ROTONDA BOSCHETTO 2 stanze cucina doppi servizi poggiolo centralnafta ascensore vende Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 20075 S

ROZZOL primingresso soggiorno 3 stanze cucina bagno ripostiglio ampia terrazza centralnafta ascensore vende 32.000.000 facilitazioni pagamento Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 20075 S

S. GIOVANNI in palazzina 3 stanze cucina bagno poggiolo veranda centralnafta ascensore cantina vende 24.000.000 Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 20075 S

SERVOLA in palazzina salone 2 stanze cucina bagno poggiolo eventuale mansarda con ampia terrazza vende da 10.000.000 contanti rimanenza mutuo ventennale agevolato Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 20075 S

SOFFITTA via Cadorna 21 vendesi 5.000.000 visita domenica 10-12. 20042 S

TERRENO Prosecco vista mare mq 1700 recintato cancello non costruibile vendo. Telefono 410701. 20131 S

TERRENO vendesi zona Gabrovizza. Tel. 816434. 19937 S

TERRENO mq 2090 adatto roulotte zona Opicina vendesi. Tel. 225529 ore 12-14. 20013 S

TERRENO residenziale Gabrovizza recintato parco piantumato acqua luce edificabilità garantita vende professionista. Tel. 768305. 19903 S

TERRENO rurale panoramico Rio Storto Muggia edificabile vende professionista. Tel. 768305. 19903 S

TERRENO Romans (Gorizia) 10.000 metri quadri fronte strada acqua luce accessibile progetto approvato abitazione magazzini adatto anche cavalli bestiame viticoltura posteggio roulottes vendesi occasione 20.000.000 Scrivere a Publikompass Cassetta 10 W 34100 Trieste. 19913 S

TERRENO zona S. Croce adatto roulotte L. 2.200 al mq. Tel. 753232. 19925 S

TRISTANZE prontingresso acquistasi inintermeriari. Tel. 792160. 20268 S

ULTIMO APPARTAMENTO di mq 63 in palazzina periferica appena iniziata. Panoramico, convenientissimo. Vende direttamente Impresa. Tel. 741806 - 741375. 18354 S

VENDESI piccolo appartamento occasione 766676 ufficio. 20091 S

VENDESI appartamento zona centrale camera grandiosa, cucina bagno, telefonare 228390. 20043 S

VENDESI Monfalcone appartamenti nuovi liberi due tre stanze poggioli box cantina possibilità mutuo. Telefonare lunedì 040 - 38650 17-19. 19931 S

VENDESI terreno non costruibile 4.000 mq, zona Opicina. Tel. ore pasti 412606. 19916 S

VENDESI terreno zona Log 2000 mq edificabile. Tel. 825983. 3453 S

VENDO appartamento Baiamonti 56 VI piano due stanze soggiorno cucinino ripostiglio tutti comforts occupato lire venti milioni telefono 724425. 19861 S

VENDO appartamento camera cucina ammobiliato L. 7.500.000 anche con mutuo. Tel. 227228. 1991 S

VIA Roncheto 2 stanze tinello cucinino bagno vendesi occupato telefonare lunedì pomeriggio 827601. 20267 S

VIA GHIRLANDAIO, 2 (pressi PERUGINO). Vendonsi bellissimi appartamenti affittati. 2 camere - cucina 10.000.000, 2 stanze, stanzetta, servizi, RISCALDAMENTO 16 milioni. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE: 15.30-17. Informazioni telefonare lunedì 750777 orario ufficio 20014 S

VIA Leoncavallo angolo Salita di Zugnano, di fronte ufficio postale vendonsi appartamenti panoramici in palazzina nuova riscaldamento metano mutuo favorevole già concesso. Informazioni presso cantiere impresa. 20193 S

VILLETTA lussuosa panoramica zona residenziale tranquilla vicino città tristanze salotto servizi taverna lavanderia garage. Intermediari esclusi vendo. Scrivere a Publikompass cassetta 22 W, 34100 Trieste. 20040 S

Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE: appartamenti zona piazza Vico. Prezzi contenuti. Mutui. Esenzione venticinquennale tasse sui fabbricati. Pronta consegna, tel. 413333. 15/10 S

50 metri dalla spiaggia Lignano Sabbiadoro fronte mare appartamento sesto piano 105 metri quadrati ammobiliato nuovo privato vende. Telefonare 224317. 20055 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 200 per parola

A PIANCAVALLO cercasi in affitto appartamento quattro letti periodo natalizio. Tel. 93629. 3433 T

ALBERGO VILLA PIA SISTIANA. ideale per vacanze e convalescenze tel. 209237. 19606 T

MATRIMONIALI
U Lire 200 per parola

ABBIAMO possibilità risolvere vostra solitudine con ottimo, sollecito matrimonio. Inviamovi gratuitamente rivista contenente oltre diecimila «Proposte matrimoniali», ogni età. Richiedetecela. «Focolare» Eustachi 45 Milano. 481280/MI U

INSEGNANTE pensionato istriano proprio appartamento disposto trasferirsi conoscerebbe signora scopo matrimonio. Stroligo Bruno, piazzetta Da Re 13, 30174 - VE - Mestre. 20050 U

PENSIONATO 65.enne patentato economicamente bene, cerca scopo matrimonio ottima compagna età adeguata, disposta trasferimento. Gradito reciproco sopralluogo. Telefono 0481 - 31844. 634 U

DIVERSI
V Lire 200 per parola

ATTENZIONE! Delfo parapsicologo consiglia risolve affari affetti salute! Ultima settimana! Telefonare 30131 Hotel Corso. 20115 V

CERCASI Coker femmina per accoppiamento con coker spaniel con pedigré tel. 793169 - 59731. 3440 V

CHEIRO parapsicologia chiromanzia aiuta consiglia amore affari. Telefonare 775453 dopo le 16.

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 150 per parola

ABBIAMO ancora a disposizione pochi motori fuoribordo Johnson modello 1976 a prezzi veramente interessanti. Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 11/10 Z

ANNO nautico 1977! Due nuovi modelli si aggiungono alla gamma dei già famosi motori fuoribordo British Seagull. Prenotazioni con sconti particolari. Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli, 28. 11/10 Z

AUTOMOTONAUTICA MERIGGI via Torricelli 10 tel. 767118. Concessionaria prestigiose barche vela CBS e Illimit pilotine Fyberstamp gommoni Mirage e Semperit. 20132 Z

BARCA vetroresina 1974 metri 5, 4 cuccette, 4 vele telefonare 767118 lunedì. 20132 Z

BARCHE a vela in arrivo: cabinate 4 letti armate L. 3.000.000; altre L. 4.100.000. PILOTINA skiper a vela armata L. 2.800.000. Pilotina GOBBI NUOVA m 6 e altre novità salone di Genova interpellateci. - CENTRO MOTONAUTICO Gorizia via Rossini 11. Tel. 2480. 637 Z

«BORA 300 GT» 1968, 2x160 Volvo, 4 cuccette, gabinetto, cucina dotazioni 6 miglia, ormeggio. Telefonare 767118 lunedì. 20132 Z

FUORIBORDO 10 HP occasione vendesi Autosalone Catullo via Fabio Severo 34. 3/10 Z

HANNIBAL - OSTUNI - MONFALCONE. Tel. 0481 - 41006. Pronta consegna motoscafi, barche a vela, motori Johnson. 11/10 Z

HANNIBAL - OSTUNI - MONFALCONE. Tel. 0481 - 41006. Vasto assortimento usati motoscafi, barche a vela, motori marini. Trattative dirette tra privato e privato. Interpellateci! 11/10 Z

MOTOSCAFO 3 cuccette Volvo Penta 110 CV pagato una tantum vendesi 43.500.000. Tel. 755391 lunedì mattina. 20277 Z

NAUTICA «Adriaboats», Grumula 2. Concessionario esclusivo: barche Alpa, Cigala Bertinetti, Boston-Whaler, Bertram, Conaplastic, Rio, Starcraft; gommoni Zodiac, Novurania; motori Mercury, Tomos; Maglieria Carine. 19427 Z

ROULOTTE 4,20 accessoriatissima Terzo d'Aquileia, via Marcon. 20298 Z

ROULOTTE (3+2) come nuova (1975) PESO 480 attrezzata estate inverno occasione. Telefonare 55028. 0019664 Z

ROULOTTE Tabbert metri 4.50 accessoriata perfetta vendo telefonare 744742 13 - 14 - 19 - 21. 20138 Z

ROULOTTE: Avian, comode robuste ma soprattutto a buon prezzo. Concessionario Nauticaravan Rio Ospo Muggia. Tel. 271256. 19826 Z

VENDESI tenda e casetta per quattro persone nuova tel. ore serali 748594. 3441 Z

VENDESI motoscafo Solcio Evinrude 25 CV garanzia con ormeggio tel. 617110 dalle 13 - 16. 20206 Z

VENDESI motore marino Diesel Alfo 20 HP L. 650.000. Tel. 821470.